PICCOLO DIZIONARIO BIOGRAFICO

DEGLI UOMINI ILLUSTRI

DI TUTTI I TEMPI

E DI TUTTE LE NAZIONI

MILANO

PER GAETANO SCHIEPATTI

M DCCC XXXI

UOMINI ILLUSTRI

di tutte le Età e Nazioni

MILANO

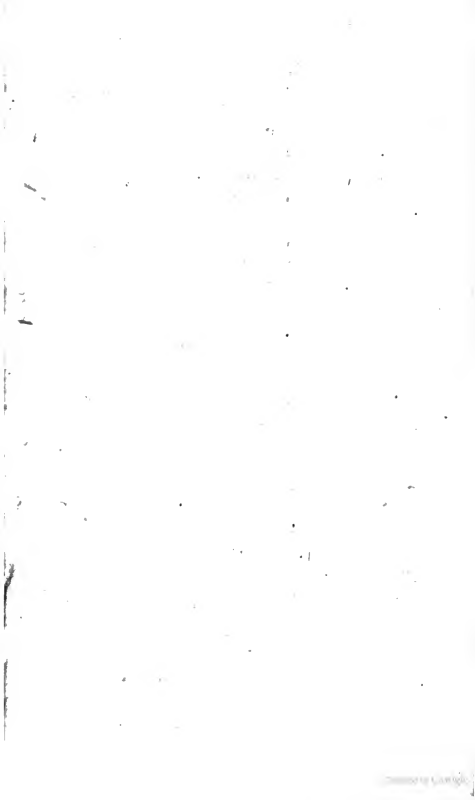
per Gaetano Schiepatti

1831.

AVVISO AI LETTORI

L' inesattezza alfabetica e la povertà d'illustri nomi, spezialmente italiani, della piccola Biografia Bettoniana mi consigliarono a pubblicare la presente alquanto più ampia e con miglior ordine disposta. Per servire al desiderio di molti ho preferito, al carattere garamoncino dell' edizione sovraccennata, quello di garamone.

ABBREVIAZIONI.

a C.	avanti Cristo
an.	anni, o anno
anat.	anatomista, i
bot.	botanico, i
chim.	chimico, i.
crit.	critico, i
d. C.	dopo Cristo
erud.	erudito, a, i
fran.	francese, i
fil.	filosofo, i
fis.	fisico, i
ing.	ingegnere, i
ist.	istorico, i
ital.	italiano, a, i
lett.	letterato, a, i
m.	morto, a, i
mat.	matematico, i
mec.	meccanico, i
med.	medico, i
n.	nato, a, i
pitt.	pittore, i
pol.	politico, i
sat.	satirico, i
scrit.	scrittore, i
teol.	teologo, i

DIZIONARIO
BIOGRAFICO COMPENDIATO

CONTENENTE

Le Epoche della nascita e della morte di un gran numero di personaggi rendutisi celebri nella politica, nelle scienze, nelle arti ec. ec.

A

Abbadie, ministro protestante, n. in Bearn, m. in Londra nel 1727 in età di an. 74.

Abdalla', zio e generale dei due primi Califfi, m. nel 754.

Abeilardo, n. nel 1079 in Palais vicino a Nantes, in Brettagna, m. nel priorato di S. Marcello, poco distante da Chalons su la Saona, nel 21 aprile 1142.

Abercomby (Sir Ralph), generale inglese ferito mortalmente in Egitto nel 1801.

Abeyk (Giovanni di Bruges) inventore o rinnovatore della pittura all'olio, nato nel 1370, e morto circa il 1450.

Abramo, patriarca ebreo, m. nell'an. del mondo 2179.

Academo, o Ecademo, ateniese, che insegnava la filosofia ai tempi di Teseo.

Adam, Billaut, poeta francese e falegname, n. a Nevers, m. nel 1662.

Adam (Nicolò Sebastiano), scultore francese, n. a Nancy, m. a Parigi in età di 73 anni. Lambert Sigisberto suo fratello, scultore anch' esso, m. nel 1759.

Adamo, padre dei viventi.

Adisson, Giuseppe, lett. crit. e poeta inglese, uno degli autori dello Spettatore, n. nel 1672, m. nel 1719.

Adriano, Imperator romano, n. nel 74, d. C., m. di 62 anni.

Adriano IV (Papa), il solo inglese arrivato a tal dignità, eletto nel 1154, m. nel 1159.

Aezione, illustre pittore greco, contemporaneo d'Alessandro il Grande.

Agamede e Trofonio, fabbricarono il quarto tempio di Apollo Delfico.

Agatarco di Samo, nato circa 440 anni a. C., fu il primo che dipingesse decorazioni teatrali.

Agesandro di Rodi, uno degli scultori che fecero il celebre gruppo in marmo del Laocoonte.

Agnesi (Maria), celebre matematica milanese, morta in principio del presente secolo.

Agostino ed Agnolo, Sanesi, celebri scultori, nati circa il 1269, morirono dopo il 1340.

Agostino Veneziano, uno de' più famosi allievi di Marc' Antonio Raimondi, nacque circa il 1490 e morì di 50 anni.

Agostino (Santo), vescovo d' Ippona, teol. oratore, n. a Tagasto in Africa nel 354, m. nel 430 d. C.

Agricola, suocero di Tacito, ist., n. nel 40, m. nel 93 d. C.

Agricola, Giorgio, med. e mineralogico tedesco, n. a Misnia, m. a Chemnitz nel 1555 di anni 61.

Agrippa, generale romano, genero di Augusto, m. nel 12 a. C., di an. 51.

Agrippa (Enrico Cornelio), med. crit. teol., segretario di Massimiliano Imperatore, n. a Colonia nel 1486, m. nello spedale di Grenoble di 49 an.

Agrippina, moglie di Germanico, nipote d' Augusto, m. nel 33 d. C.

Aguesseau (Enrico Francesco di), cancelliere di Francia, lett., n. a Limoges, m. in Auteuil nel 1751 di an. 83.

A-kempis (Tommaso Haemmerchen), monaco tedesco, n. a Kempis vicino a Colonia, m. nel 1471.

Alba (Ferdinando Duca di), generale spagnuolo, governatore dei Paesi Bassi, m. nel 1582 di an. 74.

Albano (Francesco), pit. ital., n. a Bologna nel 1578, m. di 83 an.

Alberoni (Giulio), Cardinale, ministro di Stato spagnuolo, n. nello Stato di Parma, m. nel 1752 di an. 87.

Alberti (Leon Battista), celebre architetto, scultore, pittore e letterato fiorentino, nacque nel 1398 e morì circa il 1470.

Alberto (il grande), fis., naturalista e teol., n. in Isvezia, m. a Colonia nel 1280 di an. 87.

Albuquerque (Alfonso di), ammiraglio Portoghese, n. a Lisbona nel 1452, m. a Goa nel 1515.

Alcamene, scultore Ateniese, allievo di Fidia, fioriva circa 430 an. a. C.

Alceo, illustre poeta lirico ed emulo di Saffo, nacque a Mitilene nell'isola di Lesbo circa 600 an. a. C.

Alciati (Andrea), giureconsulto, dotto crit. ital., n. a Milano nel 1492, m. nel 1550.

Alcibiade, generale ateniese, m. in Frigia nel 404 a. C. di an. 45.

Aldrovando (Ulisse), naturalista e med. ital., n. a Bologna e m. nello spedale di quella città, nel 1605 di an. 78.

Alembert (Giovanni-le-Rond d'), mat. lett. fran., n. a Parigi, m. nel 1783 li 29 ottobre di an. 66.

Alessandro il Grande, Re di Macedonia, n. 356 a. C., m. nel 324 a Babilonia di an. 32.

Alessandro VI (Roderico Borgia), n. a Valenza, m. in agosto del 1503 di an. 74.

Alessandro Joroslawitz Neuskoi, Gran Duca di Russia, n. nel 1218, m. nel 1262.

Alessi (Galeazzo), architetto perugino,

nato nel 1500, fece in Milano il palazzo di Tommaso Marini.

Alfieri (Vittorio), poeta drammatico ital., n. in Asti, in Piemonte, nel 1749, m. a Firenze l'8 ottobre 1803.

Alfredo il Grande, Re d' Inghilterra, della dinastia Sassone, n. nell'849, m. nel 900.

Algarotti (conte Francesco), veneziano, grande letterato e gentil poeta, morì in Pisa di circa 55 anni nel 1764.

Alpini (Prospero), med., viaggiatore e botanico, n. nello Stato Veneto, m. a Padova nel 1617 di an. 63.

Amboise (Giorgio di), cardinale, primo ministro di Luigi XII Re di Francia, n. nel 1460, m. nel 1510.

Ambrogio (Sant'), arcivescovo di Milano, m. nel 397 di an. 57.

Americo (Vespuccio), n. a Firenze li 9 marzo 1452. Nel 1499 fece un viaggio al nuovo mondo con Oieda; ritornato in Ispagna col titolo di *Piloto maggiore*, si fermò a Siviglia nel 1507. Nelle carte da lui fatte per uso de' Piloti, dà il nome di America al nuovo mondo, m. al servizio del Portogallo nel 1516.

Amerioni (Michelangelo), da Caravaggio, pittore, nacque nel 1560 e morì nel 1609.

Amyot (Giacomo), vescovo di Auxerre, teol., letterato fran., n. a Melun, m. nel 1593 di an. 80.

Anacarsi, Scito, di sangue reale, venne in Grecia verso il 589 a C.

Anacreonte, poeta greco, m. di 85 anni, 600 an. circa a. C.

Anassagora, nato in Soli piccola città della Cilicia, medico e poeta nella età d'Antigono Gonata.

Anassimandro, fil. greco, creduto l' inventore della sfera, n. 610 an. circa a. C., m. di an. 64.

Ancourt (Florent-Gaston d'), autore ed attore comico fran., n. a Fontainebleau nel 1726, m. di 65 an.

Andrea; nato in Carisio nell' isola di Eubea, fu médico in Egitto di Tolommeo Filopatore.

Andrea da Pisa, celeberrimo scultore, segnò la seconda epòca del risorgimento della scultura. Operava nel 1320.

Andronico, celebre architetto greco, au-

tore della famosa torre dei venti in Atene.

Anguissiola (Sofonisba), pittrice, n. in Cremona circa il 1540, morì vecchissima in Genova.

Annibale, generale Cartaginese, m. 183 an. a C. di 64 an.

Annio (Giovanni Nanni), di Viterbo, monaco ital., teol., antiquario, m. nel 1502 di an. 70.

Anson (Giorgio), ammiraglio inglese, n. nel 1700, m. nel 1762.

Antémio, scultore, architetto, fis., chimico, pose i fondamenti della chiesa di santa Sofia di Costantinopoli, m. nel 534.

Antistene, filosofo ateniese, fu contemporaneo ed emulo di Platone.

Antonino (Marc'Aurelio), Imperator romano, n. in Itàlia di famiglia originaria di Nimes nelle Gallie, m. di 74 an. nell'an. 161 d. C.

Antonio (Marco), uno de' triumviri, collega d'Augusto, m. di 56 an. 30 a. C.

Antonio (Santo), patriarca dei solitari, n. nell'alto Egitto, m. nel 356 di an. 105.

Anville (Giovanni Battista Bourguignon d'), geografo fran., n. a Parigi, m. nel 1782 di an. 85.

Apelle di Coo, nato nell' Olimpiade 102 o in quel torno, viene riguardato come il più grande pittore dell' antichità.

Apollodoro di Damasco, architetto, fiorì in principio del secondo secolo dell'E. V., fece il famoso ponte sul Danubio per ordine di Trajano.

Apollonio, de Tyanes, fil. Pitagorico, n. in Capadocia, m. in Efeso verso l'an. 97 d. C. di 100 an. circa.

Apuleo, o Lucio Apuleio, di Madaura in Africa, fil., scrit. sat., vivea sotto Marc-Aurelio il fil.

Appiani (Andrea), illustre pittore milanese, n. nel 1754, m. in dic. 1817.

Arato, n. in Soli, piccola città della Cicilia, fu medico e poeta nell' età d'Antigono Gonata.

Arbuthnot (Alessandro), med., fis., dotto Scozzese, m. nel 1583 di 46 an. in Aberdeen.

Archiloco, contemporaneo di Romolo, poeta lirico ed inventore del verso jambo, n. in Paros 720 an. a. C.

Archimede, geometra Siciliano, m. 212 an. a C. di 75 an.

Archyta, di Taranto, fil., pitagorico, mat., mec. che fece molte scoperte, vivea 400 an. circa a. C.

Areteo, di Capadocia, med. greco, scrisse sotto il regno di Nerone.

Aretino (Guido), monaco Benedettino e maestro di musica ital., inventore delle note della musica, n. in Arezzo nel 995 d. C.

Aretino (Pietro), scrit. sat., n. in Arezzo, m. nel 1556 di 65 an.

Ariosto (Lodovico), poeta ital., n. l'otto settembre 1474, m. a Ferrara li 6 giugno 1533 di an. 58.

Aristarco, grammatico di Alessandria, n. 160 an. a. C., m. di 72 an.

Aristofane, autore comico greco, n. 400 an. a. C.

Aristotile, fil. greco, capo dei Peripatetici, n. a Stagira, città di Macedonia, m. in Calchis 322 an. a. C. di 63 an.

Arkwright (Sir Ricardo), manifatturiere e mec. inglese, m. a Crumbford nel Derbyshire nel 1792.

Arminio, guerriero tedesco, n. 18 an. a. C., m. nell'an. 19 d. C.

Arminio (Giacomo), teol. olandese, n. nel 1560, m. nel 1609.

Arnauld d'Andilly (Roberto), lett., scrit. fran., n. nel 1589, m. nel 1674.

Arnuald (Antonio), fratello del precedente, dotto teol., n. a Parigi, m. a Brusselles nel 1694.

Arnolfo, di Lapo, celebre architetto fiorentino, nacque nel 1232 e morì nel 1300.

Arriano, di Nicomedia, fil. ed ist., discepolo d'Epitetto, vivea sotto Adriano Imperatore.

Arrio, n. in Libia, eretico, m. a Costantinopoli nel 336.

Asclepiade, nato in Brusa di Bitinia, fu, dopo Ippocrate, il più celebre medico dell' antichità.

Aspasia, cortigiana Milesia, indi sposa di Pericle, nacque circa 470 anni a. C.

Astruc (Giovanni), med., scrit. fran., n. in Linguadoca, m. a Parigi di an. 82 nel 1766.

Ateneo, autore greco, vivea verso il secondo secolo dell'era volgare.

Attila, Re degli Unni, m. nel 453.

Audran, nome di molti incisori fran.
(Gerardo), n. a Lione nel 1640, m. a Parigi nel 1703.
(Benedetto), n. nel 1661, m. nel 1721.
(Giovanni); m. nel 1756.

Augusto, figlio d'Attia, nipote di Giulio Cesare, n. il 23 settembre nel 62 a. C., m. di 75 an. nel 19 agosto, nel 14 d. C.

Aurenc-zbec, conquistatore del Mogol, n. nel 1619, m. nel 1707.

Aureliano, Imperatore Romano, m. nel 275 di 63 an.

Ausonio (Decio il Grande), poeta latino, grammatico, console nel 379, n. a Bordeaux nel 309, m. nel 394.

Averroes, med. e fil. arabo, comentatore d'Aristotile, n. a Cordova, m. a Marocco nel 1198.

Avicenna, med. e chimico arabo, n. nel 980, m. nel 1037.

B

Bacon (Ruggero), monaco inglese, astronomo, chimico, mat., n. nel 1214 nella Contea di Sommerset d. C., m. li 11 giugno 1294.

Bacon (Francesco), ist., fis., scrit. e pol. inglese, gran cancelliere d'Inghilterra, n. a Londra, m. di 57 an., li 9 aprile 1626.

Baffin (William), navigatore inglese, n. nel 1584, viaggiò verso i Poli nel 1615 e 1616, m. nel 1622.

Baiazet, Sultano turco, disfatto in battaglia da Tamerlano, m. nel 1403.

Bailly (Giovanni Silvano), astronomo e lett. fran., membro di tre accademie, della francese cioè, delle iscrizioni e delle scienze, n. a Parigi, m. nel 12 novembre 1793 di 57 an.

Balechou (Giovanni Giacomo), incisore fran., n. in Arles nel 1715, m. in Avignone nel 1765.

Baluze (Stefano), erud. fran., n. a Tulle nel 1630, m. nel 1718.

Balzac (Gian Luigi), scrit. fran., n. in Angouleme, m. nel 1654, di 60 an.

Bandinelli (Baccio), scultore ital., n. a Firenze, m. nel 1559 di 72 an.

Banks (Sir Giuseppe), naturalista e viaggiatore inglese, n. nel 1740, m. nel 1819.

Barbarelli Giorgio, detto *Giorgione*, illustre pittore italiano, nacque in Castelfranco nel 1478 e morì in Venezia nel 1511.

Barbarossa (Aruch), Re d'Algeri, celebre pirata, m. di 48 an. nel 1518.

Barbarossa (Heyradin), fratello e successore del suddetto, pirata anch'esso, m. nel 1546.

Barbeyrac (Giovanni), scrit. pol. fran., traduttore, n. a Beziers, m. nel 1729.

Barbier d'Aucour (Giovanni), crit. e lett. fran., n. a Langres, m. nel 1694 di an. 53.

Barbieri (Giovan Francesco), detto il *Guercino*, distinto pittore, nato in Cento nel 1590, morì nel 1666.

Barclay (Giovanni), autore di romanzi satirici latini, scrit. pol., n. nel 1582 a Pont-à-Mousson, m. in Roma nel 1621.

Barlow (Joel), ambasciatore degli Stati Uniti in Francia, poeta epico, americano, n. nel 1757, m. in Polonia nel 1812.

Barneveldt (Giovanni d'Olden), gran pensionario di Olanda, nato nel 1549, decapitato il 13 maggio 1617.

Barocci (Federico), pitt. ital.; n. in Urbino, m. nel 1612 di 84 an.

Barocci (Giacomo) da Vignola, uno dei migliori architetti italiani, nacque nel 1507, morì in Roma nel 1573.

Baronio (Cesare), cardinale, scrit. pol., ist. ecclesiastico, n. nel 1538, m. nel 1607.

Barthelemi (Gian Giacomo), antiquario, erud., lett. e dotto scrit. fran., n. a' Cassis vicino ad Aubayne nel 1716, morto a Parigi nel 30 aprile 1795.

Bartolet Flamel, uno de' più illustri pittori fiamminghi, nacque in Liegi nel 1612, e m. in patria nel 1675.

Bartolo, giureconsulto e scrit. pol. ital., m. a Perugia nel 1356 di 46 an.

Bartolozzi (Francesco), incisore, n. a

Firenze nel 1728., m. a Lisbona nel 1813.

Basilio (S.) vescovo di Cesarea, uno dei padri della Chiesa, n. nel 329, m. nel 379.

Basilowitz o Iwan IV, liberò la Russia dal giogo dei Tartari, e fu il primo sovrano russo che pubblicò un codice di leggi, m. nel 1584.

Baskerville (Giovanni), stampatore inglese, n. nel 1706, m. nel 1775.

Basnage, nome di molti ministri protestanti, di erud. e lett. fran.

(Giacomo), di Beauval, n. nel 1653, m. nel 1723.

(Enrico), crit. e scrit. pol., m. nel 1710.

Bassano, nome di molti pitt. ital.

(Giacomo Francesco), da Ponte, n. a Bassano nel 1510, m. nel 1592.

(Francesco), m. nel 1591.

(Leandro), m. nel 1623.

Batteux (Carlo il), crit. lett. fran., n. vicino a Reims, m. a Parigi nel 1780 di 68 an.

Battoni (Pompeo), illustre pittore lucchese, nacque nel 1708 e morì in Roma nel 1787.

Baudeau (Niccola), scritt., economista fran., n. in Amboise nel 1730, m. nel 1792.

Baudouin, primo Imperatore di Costantinopoli dopo che fu conquistata dai Veneziani e dai Francesi, n. a Valenciennes, m. nel 1206 di 35 an.

Bauhin (Giovanni), med. e chirurgo fran., n. in Amiens, m. a Basilea nel 1582 di 71 an.; padre di Giovanni Bauhin, fis., bot., med., n. a Basilea nel 1541, m. a Montbelliard nel 1618 di 72 an., e di Gaspare, n. a Basilea, med., anat., bot., m. nel 1624 di 65 an. Di questo nome e della stessa famiglia vissero altri distinti soggetti.

Bayard (Pietro du Terrail), capitano francese del 16 secolo, n. nella valle di Graisivandan, in vicinanza di Grenoble, m. nel 30 aprile 1524 di 50 anni.

Bayle (Pietro), crit., erud. scrit. e pol. fran., n. a Corlat, antica contea di Foix, il 18 novembre 1647, morì a Rotterdam il 28 settembre 1706 di 59 anni.

Beau (Carlo di), fran. autore della istoria del basso Impero, n. a Parigi, m. nel 1778 di 77 an.

Beaufort (Francesco di Vandôme, duca di), chiamato il *Re dei mercati*, n. nel 1616, m. all'assedio di Candia nel 1669.

Beaufort (Luigi di), lett. e crit. fran., m. a Maestricht nel 1795.

Beaumarchais (Pietro Agostino Caron di), scrit. pol., autore drammatico, n. a Parigi, m. nel 1799 di 69 an.

Beaumé (Antonio), chi., scritt. fran., m. a Parigi nel 1804 di 78 an.

Beaumont (Arduino de Perré fixe de), arcivescovo di Parigi, maestro di Luigi XIV, scritt. fran., morto nel 1760.

Beausobre (Isacco di), autore della *Storia del Manicheismo*, crit., ministro protestante fran., n. a Niort., m. a Berlino nel 1738 di 79 anni. Luigi, suo figlio, crit. scrit. pol. fran., m. a Berlino nel 1783 di 53 an.

Beccafumi (Domenico) sanese; nacque nel 1484 e morì nel 1551, dopo avere esercitate quasi tutte le belle arti.

Beccaria (Cesare Bonesana), scrit. pol., lett. ital., n. a Milano nel 1735, m. nel 1793.

Becket, archivescovo di Cantorbery, n. nel 1119, m. nella sua chiesa cattedrale nel 1170.

Béda, detto il *venerabile*, ist. ecclesiastico, n. a Wearmouth nella diocesi di Durham in Inghilterra; m. nel 735 di 63 an.

Beham (Bartolomeo), incisore tedesco, n. a Nuremberg verso il 1502; m. a Roma verso il 1540.

Belidor (Bernardo Forest de), fis., ing., n. in Catalogna nel 1697, m. a Parigi nel 1761.

Belisario, generale dell' Imp. Giustiniano, m. nel 565.

Bella (Stefano della), fiorentino, fu uno de' più laboriosi intagliatori in rame. Nacque nel 1610 e morì nel 1664.

Bellarmino (il Cardinale Roberto), sapiente, crit., n. in Toscana nel 1542, m. nel 1621.

Bellegarde (Gio. Batt. Morvan abate di) ist., lett., tradutt. fran., m. nel 1734 di 86 an.

Belli (Valerio) nato nel 1470, morto nel 1546, fu uno de' più celebri intagliatori in pietre dure e coniatori di medaglie.

Bellini, nome di diversi pitt. veneti.
(Giovanni), m. nel 1516.
(Gentile), m. nel 1501 di 70 an.

Bellini (Lorenzo), poeta, med. ed anat., n. a Firenze nel 1643, m. nel 1704.

Belloy (Pietro-Lorenzo di), poeta tragico fran., n. a Saint Flour, m. nel 1775 di 48 an.

Belon (Pietro), viaggiatore, naturalista e med. fran., n. nel 1518, m. nel 1564.

Benjamin, o Rabbi Benjamin, n. a Tutela in Navarra, celebre viaggiatore ebreo del 13 secolo. Il suo itinerario in Ebreo fu stampato per la prima volta a Costantinopoli nel 1543.

Benedetto (San), fondatore dell' ordine monastico de' Benedettini, n. in Italia nel 480, m. nel 21 marzo 543.

Benedetto XIV, *Lambertini*, n. a Bologna nel 1675, m. nel 1758.

Bentley (Riccardo), crit., sapiente editore inglese, n. nella contea di Yorck, m. nel 1742 di an. 81.

Bentivoglio (Guido, cardinale), scrit. pol., n. a Ferrara nel 1579, m. nel 1644.

Berenger (Giacomo), méd., anot., n. nello Stato di Modena, bandito da Bologna, m. a Ferrara nel 1550.

Berghem (Niccola), pitt. fiamingo, n. in Harem nel 1624, m. nella stessa città nel 1683.

Bergier (Nicola), crit., antiquario, erud. fran., n. a Reims nel 1567, m. nel 1623. Nicola-Silvestro, teol., crit., fran., m. a Parigi nel 1790.

Bergman (Torbern), chim., fis., n. in Isvezia, m. nel 1784 di 49 an.

Bering (Vito), navigatore, nato nel Iutland, m. in un' isola deserta nel 1741, dopo essere abbordato su la costa N. O. dell'America.

Berkley (Giorgio), vescovo di Cloynr, scrit. pol., teol., metafisico inglese, n. nel 1684, m. nel 1753.

Bernard (Pietro Giuseppe), poeta fran., chiamato il *Gentile Bernard*, n. a Grenoble nel 1710, m. nel 1775.

Bernardo (Sant), abate di Clairvaux, oratore e teol., n. in Borgogna nel 1091, m. nel 1153.

Bernier (Francesco), celebre viaggiatore e med., lett. fran., n. in Anigers nel 1625, morto a Parigi nel 1688.

Bernini (Giovanni Lorenzo), il cavalier Bernin, scultore, architetto, pittore, n. a Napoli, m. in Roma di 82 anni nel 1680.

Bernis (Francesco Gioacchino), cardinale, ambasciatore, lett., poeta fran., n. a S. Marcello in Vivarai, m. a Roma nel 1794 di anni 79.

Bernouilli, famiglia originaria d' Anversa, nome di diversi sapienti mat.
(Giacomo), n. in Basilea nel 1654, m. nel 1705.
(Giovanni), n. in Basilea nel 1667, m. nel 1748.
(Daniele), n. a Groningen nel 1700, m. nel 1782.

Berruguete (Alfonso), architetto, pittore e scultore spagnuolo, fu uno de' più grandi artisti del 16 secolo.

Berthoud (Luigi), oriuolaio fran., m. a Parigi nel 1813.

Bessarione (Giovanni), cardinale, lett., sapiente, crit., n. a Trebisonda nel 1389, m. nel 1472 a Ravenna.

Bethencourt (Giovanni), navigatore, conquistatore delle isole Canarie, n. in Normandia, m. nel 1425.

Beuf (Giovanni le), antiquario, crud., ed ist. fran., n. a Auxerre, m. nel 1760 d'anni 73.

Béze (Teodoro di), scrit. pol. fran., dotto ministro protestante, n. a Vazelay nel Nivernese nel 1519; m. nel 1605.

Bianca di Castiglia, madre di S. Luigi, m. a Melun nel 1252, di 65 an.

Biante, uno dei sette Savj della Grecia, nacque in Priene nella Ionia alcuni anni prima di Solone.

Bichat (Maria Francesco Zaverio), chirurgo e scrit. fran., n. a Toirette, nell' antica Bressia, m. a Parigi nel 1802 di 31 an.

Biron (Carlo di Gontaut), maresciallo di Francia, n. nel 1562, decapitato nel 1602.

Biron, poeta inglese, m. in Grecia nel 1825.

Blackstone (William), giureconsulto e scrit. inglese, nato a Londra nel 1723, m. nel 1780.

Blair (Ugo), crit., lett., predicatore, n. a Edimburgo nel 1718, m. nel 1800.

Bloemaert (Cornelio), incisore Olandese, n. in Utrecht nel 1603, m. a Roma nel 1680.

Blondel (Giovanni Francesco), uno dei più insigni architetti che conti la Francia, nato nel 1700, morì in Parigi di 73 anni.

Blucher de Wahlstatt, principe e generale prussiano, n. a Rostock nel 1742, m. nel 1819.

Bocaccio (Giovanni), autore del Decamerone, n. a Certaldo in Toscana nel 1313, m. nel 21 dicembre 1375.

Bochart (Samuele), erud., sapiente crit., n. a Roano nel 1599, m. nel 1667 a Caen.

Bodin (Giovanni), erud. scrit, pol. fran., n. nel 1530 in Angers, m. di peste nel 1596 a Laon.

Bodoni (Gio. Batt.), celebre tipografo, incisore di caratteri, n. a Saluzzo

in Piemonte, esercitò l' arte sua a Parma, ove morì nel 1813 di 73 an.

Boerhaave (Herman), chim., med. olandese, n. vicino a Leida, nel 1668, m. nel 23 settembre 1738.

Boettcher (Giovanni Federico), chim. tedesco, inventore del modo di fabbricare la porcellana, direttore della fabbrica di porcellana di Dresda, m. nel 1719.

Boezio, scrit. e fil., n. a Roma nel 470, e fatto morire da Teodorico Re dei Goti nel 526.

Boffrand (Germano), architetto ed ing. fran., n. a Nantes, m. a Parigi nel 1743 di an. 88.

Boiardo (Matteo Maria), poeta ital. e latino, m. nel 1494.

Boileau Despréaux (Nicola), n. a Parigi il 1 novembre 1636, m. li 13 marzo 1711.

Bolingbroke (Enrico Saint-Jean), ministro di Stato; scrit. pol. inglese, m. nel 1751 di 80 an.

Bollando (Giovanni), Gesuita, cominciò la collezione delle vite de' San-

ti sotto il suo nome, n. in Anversa nel 1596, m. nel 1665.

Bolswert (Schelte de), incisore olandese, n. nel 1586, m. in Anversa verso il 1670.

Boltraffio (Giovan Antonio), patrizio e pittore milanese; nacque nel 1467 e morì nel 1516.

Bonvicino (Alessandro), detto il *moretto*, insigne pittore bresciano, morì in età di circa 60 anni nel 1774.

Borda (Giovanni Carlo), navigatore, geometra, astronomo fran., n. a Dax, m. nel 1799 di 64 an.

Borelli (Gio. Alfonso), mat. e dotto scrit. ital., n. a Napoli nel 1608, m. a Roma nel 1679.

Borromeo (San Carlo), arcivescovo di Milano, nipote del Papa Pio IV, m. nel 1584 di 46 an.

Boscovich (Ruggero Giuseppe), gesuita, astronomo, viaggiatore, mat., n. a Ragusi nel 1711, m. a Milano nel 1787.

Bossi (Giuseppe), celebre letterato e pittor milanese, nato nel 1776, morì nel 1815.

Bossu (Réné le), scrit. fran., n. nel 1631, m. nel 1680.

Bossuet (Giacomo Benigno), vescovo di Meaux, n. a Dijon il 27 settembre 1627, m. a Parigi il 12 aprile 1704.

Bouchardon (Edme), scultore e architetto fran., n. a Chaumont in Bassigny, morto nel 1762 di 62 an.

Boufflers (Stanislao, il cavalier di), poeta e lett. fran., n. nel 1738, m. a Parigi nel 1815.

Bougainville (Giovanni Pietro di), crit., lett. fran., n. nel 1722, m. nel 1763.

Bougainville, navigatore fran., fratello del suddetto, n. nel 1729, m. nel 1811.

Bougeant (Guglielmo Giacinto), gesuita, crit. teol., lett. ist. fran., n. a Quimper, m. a Parigi nel 1743, di 53 an.

Bouguer (Pietro), mat. e fis. fran., n. a Croisic in Bretagna, m. a Parigi nel 1758 di 60 an.

Bouhier (Giovanni), crit., erud., giureconsulto fran., n. a Dijon, m. nel 1746 di 73 an.

Bouhours (Domenico), gesuita, ist., lett., crit. fran., n. a Parigi, ove morì nel 1702 di 75 an.

Boulainvilliers (Enrico di), scrit. pol. ed ist. fran., m. nel 1722 di 64 an.

Boulangers (Nicola Antonio), crit. istor. e scrit. fran., n. a Parigi, m. nel 1759 di 37 an.

Bolena (Anna di), moglie di Enrico VIII Re d'Inghilterra, n. nel 1500, m. nel 1536.

Bourdalous (Luigi), gesuita, predicatore fran., n. a Bourges nel 1632, m. nel 1704.

Bourdon (Sebastiano), pitt. fran., n. a Montpellier, m. a Parigi nel 1671 di an. 55.

Boyle (Roberto), fis., teol., n. in Irlanda, m. nel 1692 di 64 an.

Bradley (Giacomo), astronomo inglese che scuoprì l'aberrazione, o lento movimento delle stelle fisse; m. nel 1762 di 70 an.

Brahé (Tycco), astronomo danese, n. in Iscania, m. il 14 ottobre 1601 di an. 55.

Braman (Giuseppe), ing. e mat. inglese, m. nel 1814.

Bramante (Lazzari), di Urbino, architetto, poeta, mec., ing. ital., m. nel 1514 di 70 an.

Brantóme (Pietro di Bourdeilles), autore ist., n. nel Perigord nel 1527, m. nel 1614.

Brequigny (Luigi Giorgio Oudard Feudrix di), sapiente crit., erud. fran., n. a Granville, m. a Parigi nel 1795 di 80 an.

Breughel (Giovanni), detto di *veluto*, pit. fiamingo, n. a Brusselles nel 1568, m. in Anversa nel 1642.

Briasside, celebre scultore ateniese, operò nel celebre mausoleo eretto da Artemisia al marito.

Brosses (Carlo di), crit. ist., erud. viaggiatore, grammatico fran., n. a Dijon nel 1709, m. a Parigi nel 1777.

Brottier (Gabriele), Gesuita fran; crit. dotto editore, n. a Fannay nel Nivernese nel 1723, m. nel 1789.

Brown (Gio.), med. e dotto scrit. ingl. n. nel 1736, m. a Londra nel 1788.

Bruce (Giacomo), viaggiatore scozzese in Abissinia, in Nubia ec., n. nel 1730, m. nel 1794.

Brucker (Gio. Giacomo), ist. crit. tedesco, n. in Augusta nel 1796, ove morì nel 1770.

Brumoy (Pietro), gesuita, traduttore e scrit. fran., n. a Roano, m. nel 1742 di 54 an.

Brun (Carlo di), pitt. fran., n. a Parigi nel 1619, m. nel 1690.

Brun (Pietro le), prete dell' oratorio, crit. erud. fran., n. a Brignolles, m. a Parigi di 68 an.

Brunck (Riccardo Francesco Filippo), crit., dotto editore, n. a Strasburgo nel 1729, m. nel 1803.

Brunechilde (moglie di Sigeberto), Re di Austrasia, m. nel 1613.

Brunelleschi (Filippo), scultore, architetto, n. a Firenze, m. nel 1444 di 67 an.

Brunone (San), fondatore dei Certosini, n. a Colonia, m. in Calabria nel 1101.

Bruto (Lucio Giunio), console romano, m. nel 507 a. C.

Bruto (Marco Giunio), nipote di Catone d' Utica, uno degli uccisori di Cesare, m. di 44 au. il 712 an. di Roma.

Bruyére (Giovanni de la), autore dei *caratteri*, n. a Dourdan nel 1644, m. a Versailles nel 1696.

Bruyn (Cornelio le), pitt. e viaggiatore olandese, m. in Utrecht nel 1652.

Bryant (Giacobbe), erud. inglese, m. nel 1804 in età di 88 an.

Buache (Filippo), geografo fran., n. a Parigi, m. in questa città nel 1773 di 73 an.

Bucer (Martino), riformatore religioso, dotto, teol., n. a Strasburgo nel 1491, m. a Cambridge nel 1531.

Buchan (William), med. inglese, m. nel 1805 di 76 an.

Buchanan (Giorgio), poeta ed ist. latino, n. nel 1506, m. nel 1582 in Edimburgo.

Budé (Guglielmo), antiquario erud., bibliotecario del Re Francesco I, n. a Parigi nel 1467, ove morì nel 1540.

Bufier (Claudio); gesuita, crit. grammatico, ist. geografo fran., n. in Polonia nel 1661, m. a Parigi nel 1737.

Buffon Giorgio Luigi Leclerc), n. a

Montbar il 7 settembre 1707, m. a Parigi il 16 aprile 1788.

BULLET (Gio. Battista), crit., erud. teol., n. a Besanzone, m. nel 1775 di 76 an.

BUONAROTTI (Michel-Angelo), pitt., scultore, architetto, poeta, n. a Chiusi in Toscana, m. a Roma di 90 an.

BUONACCORSI (Pietro), chiamato *Pierino del Vaga*, allievo di Raffaello, m. in Roma di 46 anni nel 1546.

BURIGNY (Giovanni Levesque de), ist. erud., crit. scrit. fran., m. a Parigi nel 1785 di 94 an.

BURKE (Edmondo), oratore e scrit. pol. n. a Dublino, m. nel 1797 di 68 an.

BURKHARDT (Luigi), dotto viaggiatore n. a Losanna nel 1785, m. al Cairo in Egitto nel 1817.

BURLAMAQUI (Giovanni Giacomo), scrit. pol., n. a Ginevra nel 1694, m. nel 1748.

BURNET (Gilberto), vescovo di Salisbury, teol. ist., viaggiatore, n. in Edimburgo nel 1643, m. nel 1715.

BUSBECY (Augier Ghislen de), ambasciatore, antiquario, viaggiatore, n. nel 1551 nei Paesi Bassi, m. in Normandia nel 1592.

Busching (Antonio Federico), geografo, scrit. pol., crit., ist., tedesco, n. nel 1724, m. a Berlino nel 1793.

Busti (Agostino), detto *Bombaja*, egregio scultore milanese, morto dopo il 1540 in età di circa 70 anni.

Butler (Samuele) poeta inglese, autore del poema di Hudibras, n. nel 1612, m. nel 1680.

C

Cabanis (Pietro Gio. Giorgio), scritt. pol., med., lett. fran., n. nel 1757, m. nel 1808.

Caille (Nicola Luigi, abate de la), fis., astronomo fran., m. nel 1762 di an. 49.

Caldara (Polidoro), rinomatissimo pitt., nacque in Caravaggio circa il 1490, e morì assassinato in Messina di circa 42 anni.

Calderon de la Barea (Don Pietro), autore drammatico spagnuolo, n. nel 1600, m. nel 1687.

Calepino (Ambrogio), monaco agostiniano di Bergamo, celebre per un

dizionario da lui fatto, e stampato per la prima volta nel 1503, n. a Bergamo nel 1435, m. nel 1510.

Caliari (Paolo), chiamato *Paolo Veronese*, pitt. ital., n. a Verona nel 1530, m. nel 1588.

Callot (Giacomo), incisore, n. a Nancy, m. nel 1635 di 42 an.

Callicrate, celebre architetto greco, eresse con Ictino il celebre tempio di Minerva chiamato il *Partenone*.

Calmet (Agostino), dotto benedettino fran., n. vicino a Commercì in Lorena, m. nel 1757 di 85 an.

Calonne (Carlo Alessandro), ministro di stato fran., scrit. pol., n. a Douay, m. a Parigi nel 1803 di 67 an.

Calvino (Giovanni), scrit. fran., eresiarca, n. a Noyon, m. a Ginevra il 27 maggio 1564 di 54 an.

Camden (Wiliam), antiquario, ist. inglese, n. nel 1551, m. nel 1623.

Camerarius, nome di molti sapienti e naturalisti tedeschi.

(Gioacchino), crit. ist., n. a Bamberga nel 1500, m. nel 1574.

(Gioacchino II), med. e bot., n. nel 1534, m. nel 1598.

Camoens (Luigi), autore della *Lusiade*, n. a Lisbona, m. nel 1579 nell'ospedale di questa città di 62 an.

Campi, diversi illustri pittori cremonesi che fiorirono nel 16 secolo.

Campistron (Giovanni), poeta tragico fran., n. a Tolosa, ove morì nel 1723 di 67 an.

Canova (Antonio, il più grande de' moderni scultori, nacque in Possagno terra del territorio trivigiano nel 1757, e morì nel 1822.

Cardano (Gerolamo), med. geometra, erud., n. a Pavia nel 1501, m. nel 1576.

Caraccio, nome di varj pitt. ital.
(Annibale), n. a Bologna, m. a Roma nel 1609.
(Agostino), m. a Parma nel 1602.
(Luigi), m. a Bologna nel 1619.

Carlo I, detto *Carlo Magno* Re di Francia, e primo Imperatore d'Occidente, figlio di Pipino, n. nel 742 nel castello di Saltzburgo nell' alta Baviera. Sostenne una lunga guerra contro i Sassoni. Distrusse il regno Longobardo in Italia; fu coronato

a Roma Imperator d'Occidente da Leone III nell'800. Padrone di un vastissimo impero, fece fiorire le lettere e protesse in particolar modo la Chiesa. Morì in Aquisgrana nell' 814.

Carlo V, il *Savio*, fu il primo che assunse in Francia il titolo di Delfino, nacque a Vincennes nel 1337, m. nel 1380 di veleno.

Carlo VII, *detto il Vittorioso*, nato a Parigi nel 1403, fu coronato a Reims, liberata dalla famosa Giovanna d'Arco, morì nel 1461.

Carlo IX, Re di Francia, figlio di Enrico II e di Catterina de' Medici, n. in S. Germano in Lave nel 1550, succedette a suo fratello Francesco II nel 1561; maritò sua sorella con Enrico Re di Navarra, poscia Re di Francia, sotto il nome di Enrico IV. Durante le feste per queste nozze, e precisamente la notte di S. Bartolomeo si fece strage in Parigi di tutti i protestanti senza distinzione di sesso e di età; avvenimento conosciuto sotto il nome della *Sainte Barthelemi*, Carlo morì nel 1574.

Carlo V, primogenito di Filippo, arciduca d'Austria, figlio dell' Imperatore Massimiliano e di Giovanna di Castiglia, unica figlia di Ferdinando e d'Isabella, n. a Gand nel 1500, fu dichiarato Re di Spagna nel 1516, Imperatore nel 1518. Francesco I di Francia era il suo competitore all'impero; si fecero la guerra, e quest' ultimo restò prigioniere di Carlo a Pavia. Le truppe di Carlo presero e saccheggiarono Roma. Carlo andò in Africa e vi fece delle conquiste; fu disgraziato in una spedizione contro Algeri; fu battuto a Cerisoles dai Francesi. Invecchiato e stanco per molte sue vicende, rinunziò prima a suo figlio Filippo la corona di Spagna, e nel 1556 la corona imperiale a suo fratello Ferdinando; ed andò a finire i suoi giorni nel monastero di S. Giusto, su le frontiere della Castiglia e del Portogallo ove morì nel 1558.

Carlo VI, figlio dell'Imperator Leopoldo, n. nel 1685, coronato Impe-

ratore nel 1711, disputò a Filippo V la corona di Spagna. Sostenne molte guerre or con vantaggio or con perdita nel 1739. Fu costretto a sottoscrivere una pace con cui fece delle cessioni considerabili. Morì nel 1740 senza figli maschi.

Carlo I, Re d'Inghilterra, n. a Dumfermling nel 1600, figlio di Giacomo I, fu decapitato nel 9 febbraio 1649 in età di 49 anni, e nel 25 del suo regno.

Carlo II, figlio di Carlo I, nato nel 1630, fu coronato Re d'Inghilterra nel 1661, morì nel 1685 di 55 an.

Carlo XII, figlio di Carlo XI Re di Svezia, n. nel 1682, fu dichiarato maggiore in età di 15 anni, e coronato nel 1697; fu uno de' più grandi capitani che siano comparsi nel mondo. Di 18 anni attaccò un dopo l' altro i Re di Danimarca, di Polonia ed il Czar di Moscovia, Pietro il *Grande*. Dopo molte vittorie guadagnate sui Russi nel 1709, nell' 8 luglio fu battuto e distrutto da essi a Pultawa, e ferito in una

gamba. Ebbe a passare altre strane avventure, e morì all' assedio di Friderichstad nel 12 dicembre 1718 colpito da una palla di cannone.

Casas (Bartolommeo de Las), vescovo di Chiappa, teol. spagnuolo, difensore degli Indiani per 50 an., n. a Siviglia, m. a Madrid nel 1566 di 92 an.

Casaubon (Isacco), dotto crit., ministro protestante, n. a Ginevra nel 1559, m. a Londra nel 1614.

Cassini, nome di alcuni bravi astronomi.

(Gian-Domenico), astronomo, n. nel contado di Nizza, m. a Parigi nel 1712 di 88 an.

(Giacomo), n. a Parigi nel 1677, m. nel 1756.

(Cesare Francesco), n. a Parigi nel 1714, redattore della carta generale di Francia, m. a Parigi nel 1784.

Cassiodoro (Aurelio, ministro del Re Teodorico, ist., n. nel 470.

Castel (Luigi Bertrand), gesuita, fis., mat. fran., n. a Montpellier, m. nel 1757 di 69 an.

Casti (Giovan Battista), distinto e facile poeta, n. a Frosinone, morì in Parigi ottuagenario nel 1803.

Castiglione (Gio. Benedetto), celebre pitt. genovese, n. nel 1616, m. nel 1670.

Castruccio (Castracani), generale ital., n. a Lucca, m. nel 1328 di 44 an.

Cat (Claudio Nicola le), chirurgo e scrit. fran., m. a Roano nel 1768 di 68 an.

Caterina di Arragona, moglie di Enrico VIII Re d' Inghilterra, m. nel 1636 di 50 an.

Caterina de' Medici, m. nel 1589 di 70 an.

Caterina I (Alexiowna), moglie di Pietro I *detto il Grande*, Czar delle Russie, n. semplice contadina, coronata nel 1724, m. nel 1727 di 38 an.

Caterina II (Alexiowna), moglie di Pietro III delle Russie, consacrata a Mosca nel 1762, m. nel 1796.

Catilina (Lucio), romano, ucciso nel 62 a. C.

Catinat (Nicola), maresciallo di Francia, n. a Parigi nel 1637, m. nel 1712.

Catullo, poeta latino, vivea alcuni anni prima dell'era volgare.

Cavendish (Enrico), chim. e fis. inglese, n. nel 1732, m. nel 1810.

Caxton (William), autore di varie opere, traduttore, primo tipografo stabilitosi in Inghilterra verso il 1474, n. nel 1410, m. nel 1491.

Caylus, lett. erud. antiquario fran., n. nel 1692, m. nel 1765.

Cazotte (Giacomo), lett. fran., n. a Dijon nel 1720, m. il 25 settembre 1792.

Celso (Aurelio Cornelio), med. romano sotto i regni di Tiberio e di Caligola.

Cerretti (Luigi), modenese, gentil poeta ed eloquente oratore, morì in Pavia ottuagenario nel 1812.

Cerintò, discepolo di Simone, il *Mago*, eretico, vivea verso il 54 d.C.

Cesalpino (Andrea), naturalista, med. e fil., n. in Arezzo nel 1519, m. a Roma nel 1603.

Cesare, imperator romano, n. verso il 90 a. C., m. di 56 an.

Cesarotti (Melchiorre), poeta lett., crit.

ital., n. a Padova nel 1730, m. nel 1808.

Chalotais (Luigi Renato la), magistrato bretone, scrit. pol., n. nel 1701, m. a Rennes nel 1785.

Chamousset (Carlo Uberto), scrit. pol. ed economista fran., n. a Parigi, m. nel 1773 di 56 an.

Champagne (Filippo di), pitt. fiamingo, n. a Brusselles nel 1602, m. a Parigi nel 1674.

Champfort (Sebastiano Rocco Nicola), poeta, lett., fran., n. a Clermont in Alvernia nel 1741, m. nel 1794.

Chandos (Giovanni), gen. inglese, ucciso nel 1369 vicino a Poitiers.

Chantal (Gio. Francesca Frémiot de), n. nel 1572, m. a Moulins nel 1641.

Chapelain (Giovanni), lett. fran., n. a Parigi, m. nel 1674 di 79 an.

Chapelle (Cl. Emm. Luillier), lett., poeta fran., n. nel 1626, m. nel 1686.

Chapman (Giorgio), poeta inglese, traduttore dei poemi d'Omero, autore drammatico, n. nel 1557, m. nel 1634.

Chappe d'Auteroche (Giovanni), viaggiatore, astronomo fran., n. a Mauriac in Alvernia, m. in California nel 1769 di 47 an.

Charas (Mosè), med., chim., viaggiat. fran., n. a Uzés, m. a Parigi nel 1698 di 80 an.

Charchill (Giovanni), duca di Marlborough, m. nel 1722 di an. 72.

Chardin (Gio.), viaggiatore fran., n. a Parigi, m. a Londra nel 1713 di 69 an.

Charette (Francesco Atanasio di), generale francese nella Vandea, n. nel 1763, m. nel 29 marzo 1796.

Charlevoix (Pietro, Francesco, Zaverio), gesuita, scrittore francese, n. a S. Quintino nel 1682, m. nel 1761.

Charron (Pietro), ecclesiastico, scritt. fran., n. a Parigi nel 1541, m. nel 1603.

Chastellux (Francesco Giuseppe), scritt. pol. e viaggiatore, n. a Parigi nel 1734, ove morì nel 1788.

Chatelet (Gabriella Emilia di Breteuil du), n. nel 1706, m. nel 1749.

Chaucer (Geoffroy), padre della poe-

sia inglese, n. a Londra nel 1328, m. nel 1400.

Chaudet (Antonio Dionigio), scultore fran., n. a Parigi nel 1763, ove morì nel 1810.

Chauliac (Guido), chirurgo e scritt. fran., vivea nel 14.° secolo.

Chaulieu (Guglielmo abate di), poeta fran., n. nel 1739, m. nel 1720.

Chaussée (Pietro Claudio Nivelle de la), autore drammatico fran., n. a Parigi, m. di 62 an. nel 1754.

Cheminais (Timoleone), gesuita e predicatore fran., n. a Parigi, m. nel 1689 di 38 an.

Chenier (Andrea), poeta e lett. fran., n. nel 1763, m. nel 25 luglio 1794.

Chenier (Maria Giuseppe), fratello del sud. lett., poeta drammatico e sat., crit. fran., n. nel 1764, m. nel 1811.

Chéron, n. in Arpino 43 an. a. C., m. di 64 an.

Cheselden (Guglielmo), chirurgo anat. e scrit. inglese, m. nel 1752 di 64 an.

Chesterfield (Filippo) Dormer Stanhope, ministro di Stato, erud., scrit. inglese, n. nel 1694, m. nel 1773.

Chevert (Francesco di), militare fran., n. a Verdun, m. a Parigi nel 1769 di 74 an.
Cheye (Giorgio), med. e scritt. inglese, m. nel 1742 di 72 an.
Chiabrera (Gabriello), poeta lirico, n. in Savona dopo il 1550, morì in Genova nel 1628.
Choiseul (Stefano Francesco duca di), ministro di Stato fran., n. nel 1719, m. nel 1785.
Chrysoloras (Emanuele), dotto greco, m. pendente il concilio di Costanza a Costanza nel 1415 di 47 an.
Cimabue (Giovanni), pitt. e ristoratore di pitture in Italia, n. a Firenze, m. di 70 an. nel 1310.
Cimarosa (Domenico), maestro di musica, n. a Napoli nel 1754, m. a Venezia nel 1801.
Cincinnato (Lucio Quinzio), generale romano, viveva 460 an. a C.
Clairault (Alessio), geometra fran., n. a Parigi, ove morì nel 1765 di 52 an.
Clairon (Chiara Giuseppa), attrice comica fran., n. vicino a Condé in Fiandra nel 1724, m. nel 1803.

Claude (Giovanni), oratore, dotto ministro protestante, scritt. pol. fran., n. nel 1619, m. all'Aja nel 1687.

Claudiano, poeta romano del 4.° secolo.

Clemangis (Matteo Nicola), teol. fran., rettore dell'Università di Parigi, m. verso il 1440.

Clement (G. M. Bernardo), lett. e crit. fran., n. a Dijon nel 1742, m. a Parigi nel 1812.

Clement (Francesco), editore della terza edizione dell'*Arte di verificare le date*, n. vicino a Dijon, m. nel 1799 di 79 an.

Clemente di Alessandria (Tito Flavio), fil. platonico, maestro di Origene, m. in Alessandria nel 217.

Clemente XIV (*Ganganelli*), Papa, n. nel 1705, m. nel 1774.

Cleopatra, regina di Egitto, si fa pungere da un aspide e muore di 39 an., 30 a. C.

Clerc (Giovanni le), dotto scritt., n. a Ginevra nel 1657, m. nel 1736.

(Daniele), med., n. nel 1652, m. nel 1728.

Clerc (Sebastiano le), celebre incisore fran., n. a Metz nel 1657, m. a Parigi nel 1714.

Clisson (Oliviero di), contestabile di Francia, n. in Brettagna nel 1380, m. nel 1407.

Clive (Roberto lord, generale inglese nelle Indie, m. nel 1774 di 49 an.

Clopinel (o Giovanni de Mehun), poeta fran., n. nel 1280, m. nel 1364.

Clos (Pietro Ambrogio Choderlos de la), lett. e generale fran., n. in Amiens nel 1741, m. a Taranto nel 1803.

Clouet, chim. mec. fran., n. vicino a Méziérs, m. a Caienna nel 1801.

Clovio (D. Giulio), il più grande miniatore, n. in Croazia nel 1498, m. in Italia nel 1578.

Cluvier (Filippo), n. a Danzica, antiquario, geografo erud., m. a Leida nel 1623, di 43 ann.

Cochin (Enrico), avvocato celebre del parlamento di Parigi, ove nacque e morì di 60 an. nel 1747.

Coeur (Giacomo), argentiere e tesoriere di Carlo VII, n. a Bourges, m. nel 1456 nell'isola di Chio.

Cohorn (Menno, barone di), ingegnere olandese, n. nel 1641, m. nel 1704 all'Aja.

Colardeau (Carlo Maria), poeta fran., m. nel 1776 a Parigi di 43 an.

Colbert (Giovanni Battista), ministro di Stato, n. a Rems, m. nel 1683 di 64 an.

Coligni (Gaspare di), ammiraglio di Francia, n. nel 1517, m. nel 1572.

Collé (Carlo), lett. fran., scritt. drammatico, autore di memorie istoriche, n. a Parigi, m. nel 1783 di 75 an.

Collins (Antonio), crit. fil. inglese, n. nel 1676, m. nel 1729.

Colombo (Cristoforo), navigatore Genovese, n. nel 1442, scoprì il nuovo mondo nel 1492; nel suo terzo viaggio trovò il Continente, ma lo credette un'isola; fu condotto incatenato in Ispagna; ricuperò poscia la grazia del suo sovrano, e dopo molte vicende morì nel 1506. Sta scritto su la sua tomba: *Colombo ha dato ai Re di Leone e di Castiglia un nuovo mondo.*

Colombano (San), n. in Irlanda nel 540, m. in Italia nel 615.

Colonna (Vittoria. V. *Pescara*).

Columella (Lucio Giunio Moderato), agronomo, scritt. latino, n. a Cadice, vivea nel 42 d. C.

Comines (Filippo di), autore di memorie istoriche, n. in Fiandra, m. nel 1509 di 64 an.

Condamine (Carlo Maria de la), mat., viaggiatore e scritt. fran., n. a Parigi, m. nel 1774 di 73 an.

Condé (Luigi, principe di), detto il *Gran Condé*, n. nel 1621, m. a Fontainebleau nel 1686.

Condillac (Stefano Bonnot di), scritt. pol., ist., fil. fran., n. a Grenoble, m. il 3 agosto 1780 a Flux vicino a Beaugenei di 65 an.

Condorcet (Mar. G. Ant. Nic.), mat. e scritt. fran., n. a Ribemont vicino a s. Quintino, m. a Bour-la-Reine vicino a Parigi nel 1794 di 50 an.

Confucio, fil. e scrit. Chinese, n. 551 an. a. C., m. di 73 an.

Congrêve (Viliam), poeta drammatico inglese, n. nel 1671, m. nel 1729.

Cook (Giacomo), navigatore inglese, n. nella Contea di Yorck nel 1728, ucciso nel 14 febbrajo 1779 dai selvaggi dell'isola di Owhihée, una delle Sandwich.

Copernico (Nicola), astronomo, n. a Thorn in Prussia, m. il 24 maggio 1543 di 70 an.

Cornaro (Luigi), scritt. ital., n. a Venezia nel 1467, m. nel 1566.

Cornelio (Pietro), n. a Roano il 6 giugno 1606, m. il 1. ottobre 1684.

— (Tommaso), fratello dal sud., lett. fran., poeta drammatico, m. nel 1709 di 84 an.

Correggio (Antonio Allegri, detto il), pit. ital., n. a Corregio, nel Modenese, nel 1494, m. nel 1534.

Cortese (P. Giacinto), detto il *Borgognone*, eccellente pittore di battaglie, n. in Borgogna circa il 1620, m. in Roma nel 1676.

Cortez (Ferdinando), conquistatore del Messico, m. vicino a Siviglia nel 1554 di 63 an.

Corvin (Mattia), Re d'Ungheria, n. in Transilvania, m. nel 1490 di 47 an.

Corvisart (Gio. Nicola), med., autore di molti importanti trattati di medicina, m. a Parigi nel 1821 di 67 an.

Costantino (il Grande), imperatore romano, m. il 2 maggio 337 di 63. an.

Coucy (Raoul di), guerriero fran.; n. verso il 1160, m. all' assedio di S. Giovanni di Acri nel 1191.

Couravier (Pietro Francesco le), monaco genovese, crit., erud. teol. fran.; n. nel 1681, m. a Londra nel 1776.

Cousin (Giovanni), pitt. e scultore fran., nato a Soucy vicino a Sens, viveva nel 1689.

Cousin (Giacomo Antonio Giuseppe), fis. fran., n. a Parigi nel 1739, m. nel 1800.

Coustou (Nicola), scultore, n. a Lione nel 1658, m. a Parigi nel 1733.

(Guglielmo), scultore, n. a Lione nel 1678, m. nel 1746.

(Guglielmo), figlio del precedente, n. a Parigi, ove morì di 61 an. nel 1777.

Couvreur (Adriana le), attrice comica fran.; n. nel 1690, m. nel 1730.

Coysevox (Antonio), scultore fran., n. a Lione, m. a Parigi nel 1720 di 80 an.

Cramoisy (Sebastiano), tipografo fran., primo direttore della tipografia stabilita nel Louvre da Luigi XIII nel 1640, m. nel 1669 di 84 an.

Crébillon (Prospero Tolyot de), poeta tragico, n. a Dijon, m. a Parigi nel 1762 di 88 an.

Crespi (Daniele), distinto pittore milanese, m. di 40 anni nel 1630.

Crevier (Gio. Batt. Luigi), ist. lett. fran., n. a Parigi nel 1693, m. nel 1765.

Crillon (Luigi de Balde), amico di Enrico IV, guerriero francese, n. nel 1541, m. nel 1615.

Croix du Maine (Francesco de la) scrit. fran., n. a Mans, autore della Biblioteca fran., assassinato a Tours di 40 an.

Cromwell (Oliviero), protettore d'Inghilterra, m. il 3 settembre 1658 di 59 an.

Cudworth (Raoul), metafisico e ministro inglese, n. nel 1617, m. a Cambridge nel 1688.

Cujacio (Giacomo), dotto giureconsulto fran., n. a Tolosa nel 1520, m. a Bourges nel 1590.

Cullen (Guglielmo), med. scozzese, n. nel 1712, m. nel 1790.

Cuyp (Alberto), pitt. olandese, n. a Doort nel 1606.

Cipriano (San), uno de' Padri della Chiesa, n. a Cartagine al principio del terzo secolo, decapitato nel 258.

Cirano de Bergerac (Saviniano), scrit. fran., n. nel 1620, m. nel 1655.

Cirillo (S.) arcivescovo di Gerusalemme, n. nel 315, m. nel 386.

Ciro, Re di Persia, conquista Babilonia, e muore nel 530 a. C.

Croix (Francesco Petis de la), ist., scritt. fran., m. nel 1713.

D

Dacier (Andrea), dotto scritt. franc., n. a Castres nel 1712, m. di 71 an.
(Anna le Fevre), sua moglie, n. nel 1651, m. nel 1720.

D'Acon (Giovanni Claudio), ingegnere fran., n. a Pontarlier, m. a Parigi nel 1800 di 67 an.

Daleyrac (Niccola), compositore di musica, n. nel 1753, m. nel 1809.

Danpier (Guglielmo), navigatore inglese, n. nel 1652, m. dal 1708 al 1711.

Dancourt (Florent Carton), attore ed autore comico, n. a Fontainebleau nel 1661, m. nel 1726.

Dandolo (Enrico), doge di Venezia, celebre capitano, uno dei conquistatori dell'imperio d'Oriente, m. nel 1206 di 86 an.

Dandolo (Vincenzo), veneziano, celebre naturalista, morì in Varese nel 1820.

Daniele (Gabriele), gesuita ed ist. fran., n. a Roano nel 1649, m. nel 1728 a Parigi.

Dante Alighieri, poeta it., n. a Firenze in maggio 1265, m. in esilio a Ravenna il 14 settembre 1321.

Darcet (Giovanni), chim. fran., n. nel 1725, m. nel 1801.

Daubenton (Giovanni Luigi Maria), naturalista fran., n. a Montbard, m. a Parigi nel 1799 di 84 an.

David, Re d'Israele, n. verso il 1085 a. C., m. nel 1014.

David, celebre pittore fran., morì in Brusselles nel 1826.

Davila (Enrico Caterino), ist. ital., n. nell' isola di Cipro nel 1557, m. nel 1634.

Davis (Giovanni), navigatore inglese, ucciso dai pirati Giapponesi nel 1605.

Decher (Geremia de), poeta olandese lett., n. a Dordrecht, m. in Amsterdam nel 1666 di 56 an.

Defoe (Daniele), scritt. inglese, autore del romanzo di *Robison Crusoè*, n. a Londra nel 1663, m. nel 1731 a Islington.

Delille (Giacomo), poeta fran., n. nel 1738, m. nel 1813.

Democrito, fil. greco, n. in Abdèra, 470 an. cir. a. C.

Demostene, oratore ateniese, n. 381 a. C., m. 322 a. C.

Denina (Carlo Giovanni Maria), abate ist., crit. lett. ital., n. in Piemonte nel 1731, m. nel 1813 a Parigi.

Denisart (Gio. Bat.), giureconsulto fran., n. vicino a Guise, m. nel 1765 a Parigi di 52 an.

Dionigio l' antico, tiranno di Siracusa, principiò a regnare verso il 405 a. C., m. nel 368 a. C.

Dionigio, giovine figlio e successore del sud., bandito a Corinto dopo 10 an. di regno, verso il 343 a. C.

Dionigio di Alicarnasso, vivea 30 ann. a. C.

Déparcieux (Antonio Francesco), fis. e mat. fran., n. vicino a Uzes, m. a Parigi nel 1768 di 65 an.

(Antonio), nip. del sud. fis. scritt. economico, n. nel 1752, m. nel 1799.

Desault (Pietro Giuseppe), chirurgo fran., n. vicino a Lure nel 1744, e m. nel 1795.

Descartes (Renato), fil. mat. franc., n. nell' Aja il 31 marzo 1596, m. a Stokholm l' 11 febbrajo 1650 di 63 an.

Desholiéres (Madama), n. a Parigi verso il 1634, m. nel 1649.

Destouches (Filippo Nericaut), poeta drammatico fran., n. a Tours, m. nel 1754, vicino a Melun di 75 an.

Dewiht (Gio.), gran pensionario di Olanda, assassinato all' Aja nel 1672 di 74 an.

Dewiht (Cornelio), suo fratello, morì nello stesso giorno con lui, dopo aver sofferto la tortura per ordine del tribunale dell' Aja.

Dewiht (Giovanni), ebbe il soprannome di *Saggezza*; Cornelio di *Spada* dell' Olanda.

Dias (Bartolomeo), navigatore portoghese, scopre il Capo di Buona Speranza, e muore nel 29 maggio 1500 ritornando dal Brasile al Capo sud.

Diderot (Dionigio), lett., autore drammatico, uno degli editori dell'*Enciclopedia francese*, n. a Langres, m. nel 1784 di 72 an.

Didot (Francesco Ambrogio), celebre tipografo francese.

Didot (Pietro Francesco), m. nel 1795.

Diemen (Antonio-Van), governatore delle Colonie orientali Olandesi, n. nel 1593, m. nel 1645.

Diemerbroek (Isbrand de), med., anat., dotto olandese, n. a Montfort in Olanda nel 1609, m. a Utrecht nel 1674.

Dietrich (Cristiano Guglielmo Ernesto), pitt. e scultore tedesco, n. a Wei-

mar nel 1712, m. a Dresda nel 1774.

Dietrich (Filippo Federico), fis., minerologico, viaggiatore fran., n. a Strasburgo nel 1748, m. nel 28 dicembre 1793.

Diocleziano, Imperatore romano, n. nel 245, abdica nel 305, m. nel 313 d. C.

Diodoro di Sicilia, ist., vivea verso il 44 a. C.

Diogene il Clinico, m. nel 324 a. C. in età di 90 an.

Diogene di Laerzia, compilatore greco del terzo secolo dell' era volgare.

Dione di Siracusa, genero di Dionigio l' antico, assassinato nel 354 a. C.

Dioscoride (Pediano), dotto med. e scritt. greco, vivea nel tempo dell' Imperatore Augusto.

Dolce (Carlo), celeb. pitt., nato in Firenze nel 1616, morto nel 1686.

Dolomieu (Drodat, Guido, Sil. Tanc. di), minerologico e viaggiatore fran., n. nel 1750, m. nel 1801.

Domat (Giovanni), giureconsulto fran., n. a Clermont nell'Alvernia nel 1625, m. a Parigi nel 1695.

Dombey (Giuseppe), dotto viaggiatore e naturalista fran., n. a Mancon nel 1742, m. nel 1793.

Domenico di Gusman (San), n. nel 1170, m. nel 1221.

Domenichino (Domenico Zampieri, detto il), pitt. ital., n. a Bologna nel 1581, m. nel 1641.

Dondis (Giacomo), fis., med., mec., lett. ital., n. a Padova, m. nel 1366.

Dondis (Giovanni), figlio del sud., amico del Petrarca, mat., med. e scrit. ital., m. nel 1330.

Doria (Andrea), ammiraglio genovese, n. nel 1468, m. nel 1560, rifiutò la sovranità della sua patria.

D'Orleans (Pietro Giuseppe), gesuita franc., ist., n. a Bourges nel 1644, m. nel 1698.

Dosso, fratelli pitt. ferraresi, n. circa il 1480, m. avanti il 1550.

Dow (Gerardo), pitt. olandese, n. a Leida nel 1613, ove m. nel 1680.

Dracone, legislatore ed arconte di Atene, m. nel 624 a. C. nell' isola di Egira.

Drake (Francesco), navigatore inglese, n. nel 1545, m. nel 1597.

Drebell (Cornelio Van), fis., chim., mat. olandese, inventore del termometro, n. a Alcmaer nel 1572, m. a Londra nel 1634.

Drevet (Pietro), incisore fran., m. a Parigi di 75 an.

Drevet (Pietro), suo figlio, m. nel 1739, incisore anch' esso.

Drevet (Claudio), incisore, n. nel 1710, m. nel 1782.

Drouais (Giovanni Germano), pitt. fran., n. a Parigi; m. a Roma di 25 an. nel 1785.

Droz (Pietro), mec. ed oriuolaio fran., n. nel 1721, m. nel 1790.

Droz (Enrico Luigi), mec. ed oriuolaio, n. nel 1752, m. nel 1791.

Dryden (Giovanni), poeta, lett., crit. inglese, m. nel 1701 di 70 an.

Dubos (Gio. Batt.), abate, lett. crit., ist., scritt. pol., n. a Beauvai, m. nel 1742 di 72 an.

Duclos (Carlo Dineau), ist. e lett. fran., n. a Dimant, m. a Parigi nel 1772 di 69 an.

Dujardin (Carlo), pitt. olandese, n. in Amsterdam nel 1640, m. a Venezia nel 1678.

Dumarsais (Cesare Chesnan), grammatico, lett. fran., n. a Marsilia, m. a Parigi di 80 an. nel 1756.

Dumoulin (Carlo), giureconsulto e scritt. fran., n. a Parigi nel 1500, m. nel 1566.

Dumourier (Antonio Francesco), scritt. e poeta fran., n. a Parigi nel 1707, m. nel 1767.

Dunois (Giovanni), figlio naturale di Luigi di Francia, duca d'Orleans, cap. fran., n. nel 1402, m. nel 1468.

Dupleix (Giuseppe Francesco), direttore degli stabilimenti francesi nelle Indie, m. in Francia nel 1763.

Duprat (Antonio), cancelliere di Francia, n. in Issoire, m. nel 1535 di 72 an.

Dupré de Sant Maur (Niccola Francesco), scritt. pol., erud. lett. fran., m. di 80 an. nel 1774.

Dupuis (Carlo Francesco), dotto fran., autore dell' *Origine di tutti i culti*, n. nel 1742, m. nel 1809.

Duquesne (Abramo), celebre marino fran., n. a Dieppe nel 1610, m. a Parigi nel 1688.

Durero (Alberto), pitt. ed incisore tedesco, n. a Norimberga nel 1471, ove morì nel 1528.

Dussaulx (Giovanni, dotto scritt. fran., traduttore di *Giovenale*, n. a Chartres nel 1728, m. nel 1799.

Duvet o Danet Giovanni, incisore ed orefice fran., n. a Langres nel 1485.

Dyck (Antonio van), celebre pittore fiammingo, n. nel 1599, m. nel 1641.

E

Echard (Lorenzo), ist. inglese, n. nel 1671; m. nel 1730.

Ecéde (Giovanni), missionario e viaggiatore danese, n. nel 1686, m. nel 1758.

Eckhel (Giuseppe Ilario), gesuita; dotto antiqu. n. nel 1737, m. nel 1798.

Edelinck (Gerardo), celebre incisore, n. in Aversa nel 1649, m. a Parigi nel 1707.

Edrisi, geografo e scritt. arabo, n. in Africa nel 1099.

Eduardo, detto il *Vecchio*, Re d'Inghilterra, successo a suo padre Al-

fredo nel 901, battè Costantino Re di Scozia, i Brettoni del paese di Galles ed i Danesi due volte. Fondò l' Università di Cambridge, e m. nel 925 dopo 25 an. di regno.

Eduardo I, Re d' Inghilterra, n. a Winchester nel 1240 da Enrico III, andò con s. Luigi contro gl' Infedeli. Ritornato da questa spedizione si impadronì del paese di Galles e della Scozia, morì nel 1307 colla riputazione di principe coraggioso, prudente ed intraprendente.

Eduardo III, n. a Windsor nel 1312, tentò di detronizzare Filippo di Valois Re di Francia, contro il quale guadagnò la famosa battaglia di Crecy nel 1346, prese Calais e molte altre città. Nel 1357 guadagnò la battaglia di Poitiers contro il Re Gio., figlio del sud., lo fece prigioniero e lo condusse in Inghilterra. Perdette molto contro Carlo V e morì nel 1377. Eduardo III fu quegli che istituì l'ordine della Giarrettiera nel 1349; oltre il Re Giovanni condusse ancora prigioniero in Inghilterra Davide Bruce Re di Scozia.

Eduardo IV, figlio di Riccardo duca d'Yorck, tolse la corona nel 1461 ad Enrico VI Re d'Inghilterra, della casa di Lancastro. Da qui cominciò la guerra civile tra la casa d'Yorck e di Lancastro, sotto il nome di rosa bianca, distintivo della prima, e rosa rossa della seconda. Morì nel 1483 di 41 an., e di 22 di regno.

Eduardo VI, figlio di Enrico VIII e di Giovanna Seymour, salì in trono nel 1547 di 10 an. Morì nel 1553 di 16 an., e chiamò al trono sua cucina Anna Gray, privandone le sue sorelle Maria ed Elisabetta.

Eduardo VII, detto il *principe nero*, pel color della sua armatura, figlio di Eduardo III, Re d' Inghilterra, n. a Woodstok nel 1330; fu distinto militare; a Poitiers particolarmente si distinse. Nel 1362 fu investito da suo padre della contea di Poitou, de' principati di Aquitania e di Guascogna, morì nel palazzo di Westminster nel 1376 di 46 an.

Egmont (Lamoral conte d'), generale

spagnuolo, n. nel 1522, decapitato a Brusselles nel 1568.

Ehrman (Federico Luigi), chim. fis. fran., n. a Strasburgo, ove morì nel 1800.

Einecio (Gio. Teofilo), crit., dotto giureconsulto tedesco, n. nel principato di Altemburgo nel 1681, m. nel 1741.

Eleonora, Duchessa di Guienna, moglie di Luigi VII, da cui si separò nel 1152, per sposare Enrico II, Duca di Normandia, poi Re d' Inghilterra, m. nel 1204 a Fontevrault di 80 an.

Elien (Claudio), scritt. greco, autore di una storia naturale, ha vissuto sotto Eliogabalo ed Alessandro Severo.

Elisabetta, Regina d' Inghilterra, figlia di Enrico VIII e di Anna Bolena, n. nel 1533. Fu per lungo tempo tenuta in prigione da Maria sua sorella; durante la sua prigionia imparò le lingue e la storia. Fu coronata nel 1559. Questa Regina, una delle più celebri donne regnanti di

cui parla la storia, protesse Enrico IV di Francia e gl'inviò delle truppe. Sostenne l'Olanda contro Filippo II. Represse gli Irlandesi. Univa al talento la fermezza di carattere. Fece decapitare il conte d'Essex che avea cospirato contro di lei. Le si rimprovera però la morte di Maria Stuarda. Si applicò anche allo studio, e lasciò tradotte diverse opere dal greco, dal latino e dal francese, morì nel 13 aprile del 1602 di 69 an.

Elisabetta (Petrowna), Imperatrice di tutte le Russie, figlia del Czar Pietro I, n. nel 29 dicembre 1710, salì il trono nel 7 dicembre 1741. Si distinse per la sua fedeltà ai trattati d'alleanza, e per le sue beneficienze, avendo, prima della sua morte, succeduta nel 5 gennaio 1762, ordinato che si rilasciassero 13 o 14 mila prigionieri per contrabbando, che si restituissero tutti gli effetti confiscati per lo stesso oggetto, che si mettessero in libertà tutti i carcerati per debiti al di sotto

della somma di 500 rubli, facendoli pagare dal proprio tesoro. Si calcola che più di 25,000 infelici fossero in conseguenza di questi ordini messi in libertà.

Elisabetta (Cristina) di Brunswich-Wolfenbuttel, n. nel 1715 a Brunswich, e maritata nel 12 giugno 1733 a Federico II di Prussia, si distinse per una serie non interrotta di atti di beneficienze, e per aver lasciato molte opere tedesche tradotte in francese, ed altre composte in francese; morì nel 1797.

Elisabetta di Francia, sorella di Luigi XVI, n. a Versailles nel 3 maggio 1764. Il suo nome è celebre per l'attaccamento e l'amicizia dimostrata per suo fratello e la famiglia di lui: non l'abbandonò mai, fino a che essa stessa restò vittima della rivoluzione, e morì con ammirabile rassegnazione il 10 maggio 1794.

Elisée (Giovanni Francesco Copel), monaco carmelitano, predicatore francese, n. a Besanzone, m. nel 1783 di 55 an.

Ellis (Enrico), navigatore inglese nei mari del N. O.; viaggiò dall'an. 1746, e morì verso il 1806.

Eloisa, nipote del canonico Fulberto, elemosiniere del Re Enrico I. Si rese celebre: pei suoi talenti e per gli amori con Abeilardo, morì Badessa del Paraclito nel 17 maggio 1164 di 63 an.

Elvezio (Adriano), medico olandese, m. nel 1727 di 65 an.

(Claudio Adriano), nipote del sud. lett., fil. fran., m. nel 1771 di 56 anni.

Enrico I, soprannominato l' *Uccellatore*, n. nell' 876, successe a Corrado Re di Germania, suo cognato, nel 919. Vinse i Boemi, gli Schiavoni, i Danesi e gli Ungaresi. Fu un ottimo legislatore, morì nel 936 senza aver mai assunto il titolo di Imperatore.

Enrico II (Santo), detto *il zoppo*, l'apostolo degli Ungaresi, n. nel 972 nel castello di Abund sul Danubio. Battè il duca di Baviera, calmò i torbidi di Germania, scacciò i Greci

ed i Saraceni dalla Calabria e dalla Puglia. Fu coronato a Roma nel 14 febbrajo del 1014 dal Papa Benedetto VIII, morì nel 1024 di 57 an., e fu canonizzato nel 1152.

Enrico IV., detto il *Grande*, Imperator di Germania, succedette a suo padre, Enrico III, nel 1056 di 6 an. Di 13 an. cominciò a regnare solo, e si segnalò nelle guerre sostenute contro i principi ribelli di Germania. Ebbe molte contese colla corte di Roma, dopo molte sfortunate vicende morì a Liegi nel 1086.

Enrico VI; *il Severo*, figlio di Federico Barbarossa, successe a suo padre nel 1190 di 25 an. Conquistò il regno delle due Sicilie. Fece disotterrare Tancredi e tagliar la testa al suo cadavere. E commise le più inaudite atrocità contro tutti gli individui della famiglia dello stesso Tancredi.

Enrico I, Re di Francia, n. nel 1031, m. a Vitry nel 1060 di 55 an. Si disse di lui: *Belli pacisque peritus*.

Enrico II, Re di Francia, figlio di

Francesco I, nacque nel 1518, e salì il trono nel 1547. Si distinse in molti fatti militari; e morì nel 10 luglio 1559 per una ferita ricevuta in un torneo.

Enrico III, Re di Polonia, poi di Francia, terzo figlio di Enrico II e di Catterina de Medici, n. a Fontainebleau nel 1551. Ritornò dalla Polonia dopo la morte di suo fratello Carlo IX, e fu coronato a Reims nel 15 febbrajo 1575. Nel primo agosto 1589 fu assassinato da Giacomo Clement, domenicano, morì senza figli, e finì con lui la dinastia dei Valois.

Enrico IV, detto il *Grande*, Re di Francia e di Navarra, n. nel 1553 nel castello di Pau, capitale del Bearn, da Antonio di Buorbon, duca di Vandôme. Si maritò con Margherita di Valois, sorella di Carlo IX. Si guadagnò il titolo di *Grande* colle sue imprese militari, colla sua generosità verso i suoi nemici, e colla sua bontà verso i suoi sudditi. A malgrado di tante buone qualità fu

ferito da Barrière nel 1593, da Chatel nel 1595; Ravaillac lo uccise nel 1610 nel 14 maggio.

Enrico I, Re d' Inghilterra e Duca di Normandia, terzo figlio di Guglielmo il *Conquistatore*, fu coronato Re nel 1100, e morì nel 1135 di 68 an.

Enrico II, Re d' Inghilterra, figlio del conte d' Anjou, salì in trono nel 1154, morì nel 1189 a Chinon dopo 34 an. di regno.

Enrico VIII, Re d' Inghilterra, figlio di Enrico VII, salì in trono nel 1509. Nel 1533 sposò Anna Bolena dopo aver fatto dichiarar nullo il suo matrimonio con Margherita d' Aragona figlia di Ferdinando e d' Isabella. Da questo matrimonio ebbe origine la separazione dell'Inghilterra dalla Chiesa Romana. Enrico morì nel 1557 di 57 an.

Enrichetta di Francia, Regina d' Inghilterra, figlia di Enrico IV e di Maria de Medici, n. nel 1609, maritata con Carlo I Re d' Inghilterra nel 1625, m. nel 1669 in un convento vicino a Parigi.

Elzevir. Di questo nome vi furono 12 tipografi olandesi, i principali sono (Luigi), conosciuto nel 1592. - (Daniele), m. nel 1680.
Luigi fu il primo a far la distinzione tra il *v* e l' *u*.

Entrécasteaux (Giuseppe Antonio Bruni d'), navigatore fran., n. in Aix, m. a Java nel 1793 di 54 an.

Epaminonda, generale tebano, m. sul campo di battaglia di Mantinea il 4 luglio 463 a. C.

Epée (Carlo Michele, abate de l'), n. a Versailles, celebre institutore della scuola de' sordi e muti, m. nel 1789 a Parigi di 77 an.

Epitetto, fil. stoico, vivea a Roma sotto il regno di Domiziano nel secolo primo dell' era Cristiana.

Epicuro, fil. greco, n. a Samos, m. in Atene verso il 270 a. C. di 72 an.

Episcopio, dotto ministro olandese, n. in Amsterdam nel 1583, m. nel 1643.

Eraclio, imperator di Costantinopoli, m. nel 641 di 68 an.

Erasmo (Desiderio), n. a Rotterdam nel 1467, m. a Basilea nel 1536.

Eratostene, astronomo, n. nel 276 a. C., m. di 80 an.

Ercillay (Zuniga Alfonso, poeta spagnuolo, m. nel 1595 a Madrid di 70 an.

Erlach (Giovanni Luigi, d'), generale svizzero al servizio della Francia, n. nel 1595 a Berna, m. nel 1650.

Ernesti (Giovanni Augusto), n. nel 1707, m. nel 1781.

Erode, detto *il grande*, Re di Giudea, n. 68 an. a. C., m. 3 an. dopo la nascita di G. C.

(Antipa), figlio del sud. Tetrarca di Galilea, mandato in esilio da Caligola, ove morì miserabilmente.

Erodoto, ist. greco, n. in Alicarnasso 484 an. a. C., la prima edizione delle opere di questo storico si pubblicò a Venezia nel 1502.

Erofilo, medico ed anatomico, n. in Cartagine, secondo Galieno, 344 an. a. C.

Erpenio (Tomaso), olandese, dotto nello studio delle lingue orientali, n. a Gorchum, m. nel 1624 di 40 an.

Ervelio (Gio.), astronomo, n. a Danzica, m. nel 1687 di 76 an.

Erwin o Herwin di Steinbach, architetto della torre della chiesa della cattedrale di Strasburgo, m. nel 1318.

Eschine, contemporaneo e rivale di Demostene, n. in Atene nel 397 a. C.

Eschyle, poeta tragico, m. di 69 an. nel 477 a. C.

Esculapio, m. nel 1243 a. C.

Esopo Frigio, vivea nel 6. secolo a. C.

Esiodo, poeta greco; n. a Cumes, creduto da alcuni contemporaneo di Omero.

Espagnolet (Gius. Ribera), pitt. spagnuolo, m. a Napoli nel 1656 di 72 an.

Etienne (Enrico), celebre tipografo fran., m. nel 1520.

Etienne (Roberto), tipografo, n. nel 1503, m. a Ginevra nel 1559.

Etienne (Enrico), tipografo, n. nel 1528, m. a Ginevra nel 1598.

Etoile (Pietro l'), auditor maggiore della cancelleria di Francia, autore di memorie istoriche, m. nel 1611.

Euclide, mat. di Alessandria viveva 300 an. circa a. C.

Eudossia (Elia), francese di origine, sposa di Arcadio, Imperatore di Oriente nel 595.

Eugenio (Francesco), principe della casa di Savoia, generale austriaco, n. a Parigi, m. a Vienna nel 1736 di 73 an.

Eulero (Leonardo), mat., n. a Basilea nel 1707, m. nel 1783.

Eulero (Gio. Alberto, figlio del precedente, geometra, fisico; n. a Pietroburgo nel 1734, m. nel 1800.

Euripide, poeta tragico greco; n. 480 an. a. C., m. di 76 an.

Eusebio, vescovo di Cesarea, dotto ist. ecclesiastico, n. nel 267, m. nel 338.

Eustathe, arcivescovo di Tessalonica, comentatore di Orazio, vivea verso l'anno 1190.

Eutropio (Flavio), ist. latino del 4 secolo, accompagnò Giuliano nella sua spedizione in Persia.

Eutyches, monaco greco di Oriente, eresiarca, m. nel 451.

Eutichio, n. in Egitto nell'. 876, med. cristiano, ist., nominato Patriarca di Alessandria nel 933, m. nel 940.

Evremond (Carlo Dionigio di San), lett. fran., n. nelle vicinanze di Costanza, m. nel 1703 a Londra di 90 an.

Expilli (Gio. Gius. Giorgio, geografo, scritt. erud., n. a s. Remigio in Provenza, m. a Parigi di 71 an. nel 1793.

Eyck (Giovanni Van), detto *Giovanni di Bruges*, pitt. fiammingo, che si crede inventore della pittura ad olio, n. a Maseyck verso il 1370, m. nel 1450.

F

Fabert (Abramo), maresciallo di Francia, n. a Metz, m. nel 1662 di 64 an.

Fabre d'Eylantine (Filippo Francesco Nazzaro), autore del *Filinto di Molière* ec., n. a Carcassona, m. nel 5 aprile 1794 di 39 an.

Fahrenheit (Gabriele Daniele), fis., n. a Danzica, m. nel 1740, sostituì il mercurio allo spirito di vino nella costruzione de' termometri.

Falconet (Stefano Maurizio), scultore erud., crit. lett., n. a Parigi ove morì nel 1791 di 75 an.

Falloppio (Gabriele), dotto anot. ital., n. a Modena nel 1523, m. nel 1562.

Favart (Carlo Simone), autore drammatico fran., n. nel 1710, m. nel 1792.

Fauchet (Claudio), dotto erud. fran., n. nel 1529, m. nel 1601.

Faujas de Saint-fond (Bartolomeo), sapiente naturale, viaggiatore, scritt. fran., n. a Montelimart, m. nel 1819 di 78 an.

Faust (Giovanni), med., spacciatosi astrologo e mago tedesco, n. a Weimar verso il principio del 16 secolo.

Fayette (Gilberto Mottier de la), maresciallo di Francia, n. verso la fine del 14 secolo, m. nel 1464.

Fayette (Maria Maddalena de Lavergne de la), autrice dei Romanzi *la Principessa di Clèves*; *la Principessa di Montpensier* ec., n. nel 1632, morta nel 1693.

Federico I, detto *Barbarossa*, figlio di

Federico di Svevia, n. nel 1121, coronato Imperatore nel 1152 di 31 anni. Ebbe delle controversie colla corte di Roma, colla quale si accomodò nel 1177. Fece la guerra ai Greci, riportò due vittorie sui Turchi, penetrò in Siria, e morì nel 1198, dopo un regno di 38 anni, vicino a Cicilia.

Federico II, nipote di Federico I e figlio di Enrico VI, nato nel 1194, eletto Re dei Romani nel 1196, e coronato a Roma nel 1220. Ebbe molti contrasti col Papa Gregorio IX, dal quale fu scomunicato. Portò la guerra contro i Turchi in Terra Santa. Al ritorno in Europa conquistò la Romagna, la Marca d'Ancona, i ducati di Spoleto e di Benevento. I Guelfi fautori del Papa portavano per segno due chiavi su d'una palla. I Ghibellini del partito imperiale portavano la Croce. Si riconcilia col papa nel 1230. Essendo ritornato nel 1240 alla conquista di Italia, fu di nuovo scomunicato. Fu battuto dai popoli Lombardi, col-

legatisi insieme contro di lui. Morì finalmente a Fiorenzuola, nella Puglia, nel 13 dicembre 1250. Compose un' opera *de arte venandi cum avibus*, e fece tradurre diversi libri dal greco in latino, particolarmente quelli di Aristotile.

Federico IV Imperatore, detto il *Pacifico*, n. nel 1415 da Ernesto di Austria, montò sul trono imperiale nel 1440, fu coronato a Roma nel 1452. Questi fu l' ultimo sovrano coronato a Roma.

Federico I, elettore di Brandeburgo, n. a Koenigsberg nel 1657. Eresse il ducato di Prussia in regno. Incontrò per ciò molte difficoltà per parte delle altre potenze Europee, ma finalmente colla pace d'Utrecht, fu riconosciuto per Re da tutte le potenze. Estese i suoi Stati e morì nel 1713.

Federico Guglielmo I, secondo Re di Prussia, ed elettore di Brandeburgo, n. a Berlino nel 1688, salì sul trono nel 1713. Conquistò nel 1715 Stralsunda. Nel 1717 abolì i feudi

ne' suoi Stati. Ripopolò la Prussia e la Lituania devastate dalla peste, facendovi venire delle colonie dalla Svevia, dalla Svizzera e dal Palatinato. Morì nel 1740.

FEDERICO II Re di Prussia (Carlo Federico) detto il *Grande*, figlio del sud., n. nel 1712, salì il trono nel 1740. Nella prima sua gioventù si mostrò inclinato moltissimo per le scienze. In età di 18 anni fu tenuto come prigioniero da suo padre. Montato che fu sul trono spiegò il suo vasto genio militare. Conquistò la Slesia e la contea di Glatz. Vide collegarsi contro di lui la Russia, l'Austria, la Sassonia, la Svezia e la Francia. Fu più volte battuto. Or vincitore, or vinto, guadagnò una segnalata vittoria a Lippa presso Breslavia nel 5 novembre del 1757. Nel 1763 fece la pace coll'Austria. Nel 1772 ebbe la sua parte nella divisione della Polonia, e nel 1785 finalmente conchiuse un' alleanza con molti sovrani, colla quale si assicurò le sue conquiste, ingrandì i suoi Stati, e non

si occupò in seguito che a farvi fiorire le arti, le scienze ed il commercio. Morì nel 1786, e lasciò varie opere scritte da lui ed apprezzate.

Federico Guglielmo II, Re di Prussia, nipote del Gran Federico, n. nel 1744, salì in trono nel 1786. Indusse i Turchi a far la guerra alla Russia. Fece la guerra alla Francia, prese Longwy e Verdun, ed entrò nella Sciampagna con 50,000 soldati, da cui si ritirò tutt'in una volta e venne a trattato colla Repubblica francese. Si legò di nuovo nel 1794 contro la Francia, battè Kosciusko a Szezcheun, prese Cracovia, nel 1795 fece la pace colla Francia e morì nel 1797.

Federico (Enrico Luigi), conosciuto sotto il nome di Principe Enrico di Prussia, fratello di Federico II, detto il *Grande*. n. a Berlino nel 1726 da Federico Guglielmo I, secondo Re di Prussia, e da Sofia Dorotea di Brunswich Annover, sorella di Giorgio II, Re d'Inghilterra. Si distinse

questo principe pe' suoi talenti militari. Suo fratello gli affidò più volte il comando generale delle sue armate, prese parte e contribuì col suo sangue freddo e colla sua tattica ai fortunati successi militari di Federico II. Si applicò con molta passione allo studio, e si distinse anche nella politica, avendo procurato de' vantaggi distinti a suo fratello in alcune missioni diplomatiche. Fu allontanato dagli affari da suo nipote Federico Guglielmo II, e fissò la sua residenza a Remsberg, ove morì nel 1802.

Fedro, favoleggiatore romano, vivea sotto l'Imperator Tiberio.

Félibien (Andrea), n. a Chartres nel 1619, m. nel 1695.

Félibien (Giacomo, m. nel 1716, ambi erud. scritt. fran.

Felice (Fortunato Bartolomeo di), crit. fis., n. a Roma nel 1723, m. nel 1789.

Fénélon (Francesco Solignac de la Motte), arcivescovo di Cambrai, n. il 6 agosto 1651, m. il 7 gennajo 1715.

Ferber (Gio Giacomo), viag. minerologico svedese, n. nel 1743, m. nel 1790.

Ferdinando I, Imperatore di Germania, secondogenito dell' Arciduca Filippo e fratello di Carlo V, n. a Medina in Castiglia nel 1503, si fece coronare Re di Ungheria e di Boemia nel 1527, e fu eletto Re di Roma nel 1531. Succedette a Carlo V suo fratello, in conseguenza della sua abdicazione nel 1558, e morì nel 1564.

Ferdinando V, detto il *Cattolico*, figlio di Giovanni II, Re di Aragona, n. a Sos, nelle frontiere della Navarra, sposò nel 1469 Isabella di Castiglia, sorella di Enrico IV. Ferdinando fece guerra e battè a Toro nel 1476 Alfonso Re di Portogallo. Conquistò nel 1492 il regno di Granata. Si fu sotto questo principe e colla sua assistenza che Cristoforo Colombo scoprì l'America. Ferdinando, chiamato *Saggio* e *Prudente* in Ispagna, *Pio* in Italia, in Inghilterra ed in Francia fu considerato

come un principe ambizioso. Morì nel 1516 nel villaggio di Madrigalejo. Il terribile tribunale dell' inquisizione si stabilì in Ispagna sotto il suo regno.

Ferdinando VI, soprannomato il *Savio*, n. nel 1713 da Filippo V e da Maria di Savoia, succedette a suo padre nel regno di Spagna nel 1746. Destinò due giorni della settimana per far giustizia al popolo. Prese parte alla pace del 1748, colla quale uno de'suoi fratelli ebbe il regno delle Due Sicilie, e l'altro i ducati di Parma e Piacenza. Ristabilì la marineria, protesse il commercio, le arti, l'agricoltura, e morì senza figli a Madrid nel 1759.

Ferdinando I, Re di Napoli e di Sicilia, succedette ad Alfonso di Aragona nel 1458, morì nel 1494 di 70 anni. Il suo regno è memorabile per essersi in quell' epoca introdotte in Napoli le manifatture di seta, di stoffe, di broccati ec., come anche la tipografia, portatavi da Arnaud di Brusselles.

Ferdinando I, gran duca di Toscana, succedette a suo fratello Francesco II morto nel 1587. Fu un principe saggio, ed è sacra la sua memoria alla Francia per aver prestato delle grosse somme ad Enrico IV per sostenersi contro la *Lega*; morì nel 1609.

Fergusson (Adamo), letterato, ist. inglese, n. nel 1724, m. nel 1816.

Fermat (Pietro), dotto mat. fran., n. a Tolosa, m. nel 1665 di 70 an.

Fernandés (Giovanni), navigatore spagnuolo nel 1572-76.

Fernandés (Antonio), gesuita, viaggiatore portoghese, n. nel 1566, m. a Goa nel 1642.

Fernel (Giovanni), med. e mat. fran., n. a Clermont nel Beauvoisis nel 1497, m. nel 1558.

Ferraris (Giuseppe di), autore della carta belgica, generale austriaco, n. a Luneville nel 1726, m. nel 1814.

Feti (Domenico), pitt. ital., n. nel 1589, m. nel 1624.

Feuillée (Luigi), monaco minimo, viag., astronomo, bot. fran., n. nel 1660, m. nel 1732.

Fieldino (Enrico), scritt. inglese, autore dei romanzi Tom-Jones, Giuseppe Andrewa, n. nel 1707, m. nel 1754.

Filangieri (Gaetano), pubblicista it., n. nel 1752, m. nel 1788.

Filelfo (Francesco), dotto crit. ital., n. nel 1398, m. nel 1481.

Filippo, Re di Macedonia, padre di Alessandro il *Grande*, fu assassinato di 47 an. circa il 336 a. C.

Filippo, duca d'Orleans, figlio di Filippo, fratello di Luigi XIV, reggente di Francia, m. nel 2 dicembre 1723 di 50 an.

Filippo I, Re di Francia, salì in tronó nel 1062 dopo la morte di Enrico I, di an. 8, sotto la reggenza di Baldoino V. Questo giovine principe fu il primo Re coronato a Reims. Ebbe molte controversie con Urbano II, per aver ripudiato sua moglie e sposata Bertrade sposa di Foulques conte di Angiò, morì a Melun nel 1108 dopo un regno di 49 an.

Filippo III, soprannominato l'*Ardito*,

proclamato Re di Francia in Africa, dopo la morte di S. Luigi suo padre nel 25 agosto 1270. Sotto il suo regno succedette il famoso Vespro Siciliano. Morì a Perpignano nel 1285 di 41 an.

Filippo VI di Valois, primo Re di Francia del ramo collaterale di Valois, nato nel 1293, figlio di Carlo, conte di Valois, fratello di Filippo il *Bello*, salì sul trono nel 1328, morì nel 1350 di 57 an.

Filippo II, Re di Spagna, figlio di Carlo V e d'Isabella di Portogallo, n. nel 21 maggio 1527 a Valladolid, si maritò nel 1545 con Maria figlia di Giovanni III Re di Portogallo, da cui ebbe un figlio, don Carlo. Carlo V abdicò, in favore di Filippo II, la corona di Spagna nell'anno 1555. Guadagnò la battaglia di S. Quintino sui Francesi. I Paesi Bassi si ribellarono alla Spagna sotto il suo regno, e si formò la repubblica di Olanda. Sposò Maria Regina d' Inghilterra da cui non ebbe figli, morì nel 1598 nel 13 settembre.

Filippo V, duca d'Anjou, secondogenito di Luigi Delfino, e di Maria Anna di Baviera, n. a Versailles nel 19 dicembre 1683. Divenne Re di Spagna nel 2 ottobre 1700, in forza del testamento di Carlo II, morto senza figli. Gli si contrastò dalle potenze europee questo regno, e finì per restarne tranquillo possessore; morì nel 12 luglio 1746, lasciando 4 figli. Ferdinando VI del primo matrimonio che gli succedette al trono di Spagna, e del secondo don Carlo, Re delle Due Sicilie, don Filippo, duca di Parma, ed il cardinale arcivescovo di Toledo.

Filippo d'Orleans (Luigi Giuseppe), principe del sangue, n. a Saint-Cloud nel 1747, figlio di Filippo d'Orleans e di Luigia Enrichetta di Borbone-Conti, fu decapitato a Parigi nel 6 novembre 1793.

Filone, ebreo di Alessandria, fil. platonico, venne a Roma ai tempi di Caligola.

Filopomene, generale degli Achei nell'anno 208 a. C., m. nel 183.

Filostrato, scrit. greco: vivea sotto l' Imperatore Eliogabalo.

Finiguerra (Tomaso); orefice di Firenze, creduto l' inventore dell'incisione in rame, n. nel 1415, m. nel 1460.

Flamel (Nicola), scritt. e libraio a Parigi, m. nel 22 marzo 1418, facendosi credere alchimista.

Flechier (Spirito), vescovo di Nismes, oratore e scritt. fran., n. nel 1632, m. a Montpellier nel 1710.

Fleurieu (Carlo Pietro Claret de), fis., dotto viaggiatore, geografo fran., n. a Lione nel 1738, m. a Parigi nel 1810.

Fleury (Claudio, abate di), scritt. pol., ist. fran., m. a Parigi nel 1723 di 83 an.

Fleury (Andrea Ercole di), cardinale, ministro di Stato fran., n. a Lodève, m. nel 1743 di 89 an.

Floke, pirata e navigatore Norvegio, visita l'Irlanda, al dir di alcuni scrittori, circa dell' 865.

Florian (Giovanni Pietro), lett. fran., m. nel 1794 a Sceaux di 38 an.

Flue (Nicola de), magistrato e celebre eremita svizzero, n. nel 1417, nel cantone di Unterwald, m. nel 1487.

Focione, ateniese, morì 317 a. C.

Folard (Carlo de), scrit. militare fran, n. in Avignone, ove morì nel 1752 di 83 an.

Foncemagne (Stefano Laureault di), erud. fran., n. in Orleans nel 1694, m. nel 1779.

Fontaine (Gio. de la), n. a Château-Thierry l'8 luglio 1621, m. a Parigi li 13 aprile 1695.

Fontaines (Pietro Francesco Guyot des), abate, lett. fran., crit., n. a Roano nel 1585, m. nel 1745.

Fontana (Mariano), monaco barnabita, fis. e mat. ital., n. nel 1746, m. nel 1808.

Fontana (Domenico), architetto e mec., n. nel 1543 vicino al lago di Como, m. a Napoli nel 1607.

Fontanes (Luigi de), poeta e lett. fran., n. a Niort nel 1772, m. nel 1821.

Fontenelle (Bernando le Bovier), lett., dotto fran., membro di tre acca-

demie, della francese, delle scienze e delle iscrizioni e belle lettere, n. a Roano nel 1657, m. a Parigi nel 9 gennajo 1757.

Foote (Samuele), autore drammatico ed attore inglese, n. nel 1722, m. nel 1777.

Forbin (Claudio, cavaliere de), marinaio fran., n. nel 1656, m. nel 1733.

Forbonnair (Francesco Véron de), scritt. pol., ist. fran., n. a Mans, m. nel 1800 di 78 an.

Formey (Giovanni Enrico Samuele), secretario dell' accademia di Berlino, crit. scritt. pol. fran., n. nel 1711, m. nel 1797.

Forster (Giovanni Rainoldo), viaggiatore inglese, n. nel 1729, m. nel 1798.

(Giorgio), viaggiatore tedesco, n. nel 1754, m. nel 1794 a Parigi.

(Giorgio), viaggiatore in Persia, m. nelle Indie nel 1792.

Fouché (Giuseppe), ministro di Stato fran., n. a Nantes nel 1763, m. a Trieste nel 1820

Fouchy (Giovanni Paolo Grand-Jean de), secretario perpetuo dell' accademia delle scienze di Parigi, n. a Parigi, m. nel 1788 di 81 an.

Fouquet (Nicola), soprantendente delle finanze di Francia, n. nel 1615, m. nel 1680.

Fouquet (Carlo Luigi Augusto), maresciallo di Belle-ile, nipote del sud., n. nel 1684, m. nel 1761.

Fourcroy (Antonio Francesco), chim. fran., n. a Parigi nel 1755. m. nel 1809.

Fourmont (Stefano), scrit. e crit. fran., n. nel 1683, m. nel 1745.

(Michele), scritt. e crit. fran., n. nel 1690, m. nel 1746.

(Claudio Luigi), scrit. e critico fran., n. nel 1713, m. nel 1780.

Fournier (Pietro Simone), incisore e fonditore di caratteri per la tipografia, scrit. fran., n. a Parigi nel-1712, m. nel 1768.

Fox (Giorgio), fondatore della setta dei Quaqueri, n. nel 1624, m. nel 1690.

Fox (Carlo Giacomo), ministro di

Stato, ist. e scritt. pol. inglese, m. nel 1806 di 58 an.

Fozio, Patriarca di Costantinopoli, scrit. greco, erud., promotore della separazione della Chiesa orientale da Roma, m. nell'891 in un convento d'Armenia.

Francesco di Lorena, Imperator di Germania, n. nel 1708 da Leopoldo duca di Lorena, sposò nel 1736 Maria Teresa figlia di Carlo VI, e morì nel 1765 a Inspruck,

Francesco I, Re di Francia, soprannomato il *padre delle lettere*, n. a Cognac il 12 settembre 1494 da Carlo d' Orleans, succedette a Luigi XII suo avo, morto nel 1515 senza figli. L' ambizione di dominare Milano lo fece venire in Italia con un esercito. Guadagnò una battaglia a Marignano sugli Svizzeri. A Pavia fu battuto e fatto prigioniero dalle armi di Carlo V. Col trattato di Madrid del 1526 ricuperò la libertà. Spedì Cartier in America per far delle scoperte, e scoprì in fatti questo marino il Canadà. Nel

1535 ritornò in Italia ; nel 1538 fece a Nizza una tregua di 10 anni con Carlo ; nel 1547 morì a Rambouillet.

Francesco II, Re di Francia, n. nel 1544 il 19 gennaio da Enrico II e Catterina de Medicis, salì al trono nel 1559. Egli regnò soli 17 mesi. Sotto di lui si formò la famosa Lega che desolò la Francia per tanti anni.

Francesco Romano, detto il *monaco romano*, dell' ordine di s. Domenico, n. a Gand nel 1646, fece costruire un arco nel ponte di Maestricht. Luigi XIV lo chiamò in Francia per finire il ponte-reale. Fu nominato architetto del Re, morì a Parigi nel 1735.

Francesco di Assisi (Santo), n. nel 1182, m. nel 1226.

Francesco Zaverio (San), n. a Navarra, m. nel 1552 di 46 an. in una isola vicino alle coste della China.

Francesco di Sales (San), n. nei contorni di Ginevra, m. nel 1618 a Lione di 56 an.

Frank (Giorgio), naturalista, scrit., med., astronomo tedesco, n. nel 1643, m. nel 1704.

Franklin (Beniamino), fis. naturalista, scrit. pol., ambasciatore, n. a Boston, m. nel 17 aprile 1790 di 84 anni.

Fra-Paolo (Pietro Paolo Sarpi), dotto monaco servita, teol., scrit. pol., ist., n. a Venezia, m. nell' anno 1623 di 71 an.

Fredegonda, moglie di Chilperico, Re di Francia, n. a Mont-Didier, m. nel 597 di 55 an.

Freinsemio (Giovanni), erud. tedesco, n. nel 1608 in Ulma, m. nel 1660 a Heidelberg.

Fréret (Nicola), dotto crit, e scritt. fran., n. a Parigi, m. nel 1749 di 61 an.

Fréron (Elia Catterino), lett. crit. fran., n. a Quimper, m. nel 1776 a Parigi di 57 an.

Fresny (Carlo Riviere du), scrittore drammatico fran., m. a Parigi nel 1724 di 76 an.

Frézier (Amedeo Francesco), inge-

gnere, viaggiatore, n. a Chambery, m. nel 1772 di 92 an.

Frisi (Paolo), mat., fis., crit. ital., n. nel 1728, m. nel 1784.

Frobisher, navigatore inglese, m. nel 1594.

Froissarl (Gio.), ist. e pocta fran., n. a Valenciennes verso il 1333, m. in Fiandra verso il 1419.

Frontino (Sesto Giulio), scrittore romano, m. verso il 106 d. C.

Fuca (Giovanni di), piloto greco al servizio della Spagna, navigò nel 1592.

Fugger (Giacomo), di una famiglia di negozianti d'Augusta, chiamata i *Medici* della Germania, m. nel 1469.

(Ulderico), n. nel 1528, m. nel 1584.

Fulton (Roberto), mec. americano, n. negli Stati di Pensilvania nell'anno 1767, m. nel 1815.

Fust (Giovanni), orefice di Magonza, socio di Giovanni di Guttemberg, m. a Parigi verso il 1466.

G

Gabato, detto *Cabot*, navigatore veneto, n. a Venezia. Nel 1495 intraprese delle scoperte sotto Enrico VII Re d' Inghilterra.

Gabriele (Giacomo), archit. ed ingegnere fran., n. a Parigi nel 1667, m. nel 1742.

(Giacomo Angelo), figlio del sud. architetto fran., n. nel 1710, m. nel 1782.

Gaetano (Giovanni), piloto italiano al servizio della Spagna nel 1642.

Gage (Tomaso), viag., scritt. inglese, m. nel 1655.

Gaillard Longjumeau (Giovanni di), vescovo di Apt, n. in Aix nel 1534, formò il progetto d' un dizionario istorico, e fece pubblicare dall'abate Moreri nel 1795 le sue ricerche.

Gaiouk, figlio di Oktai-Khan, proclamato Gran-Kan del Mogol nel 24 agosto 1246, m. nel 1249 di 43 anni.

(Giovanni), di Plancarpin, nunzio

del Papa in quel paese, assistette all' incoronazione.

Galiani (Ferdinando Antonio), scrit. pol., erud. ital., m. nel 1787 di 59 anni.

Galiano (Claudio), med. greco, n. a Pergamo, città dell' Asia minore, nel 131 d. C., morto di 70 an.

Galileo (Galilei), n. a Pisa, m. cieco nel 9 gennajo 1642 di 78 an.

Galileo (Vincenzo), figlio del sud., mat. mec., fis. it., m. nel 1649.

Galland (Antonio), erud., lett., ist., crit. franc., n. vicino di Montdidier nel 1646, m. nel 1715.

Gallas (Matteo), generale it., n. nel 1589, m. a Vienna di 58 an.

Gallois (Giovanni le), abate, crit. e lett. fran., n. a Parigi nel 1632, m. nel 1707.

Galloway (Enrico di Ruvigny), generale protestante fran., n. nel 1647, m. in Ighilterra nel 1720.

Galvam (Duarte), ist., ambasciatore e navigatore portoghese, n. in Evora nel 1435, m. nel 1517.

Galvani (Luigi), fis., med. ital., n.

a Bologna nel 1737, m. nel 4 dicembre 1798.

Gama (Vasco), navigatore portoghese, m. a Cochin il 24 dicembre 1525.

Garamond (Claudio), incisore e fonditore di caratteri tipografici, n. a Parigi, m. nel 1501.

Garcias (Garcilaso de la Vega), poeta spagnuolo, n. nel 1503, m. a Nizza in età di 33 an.

Garciaslaso o Garcilaso de la Vega, detto l' *Inea*, ist. spagnuolo, n. al Perou nel 1530, m. in Ispagna nel 1568.

Garrick (Davide), attore comico inglese, n. a Hereford, m. nel 1779 di 62 an.

Gassendi (Pietro), astronomo fis., erud. mat. fran., n. vicino di Digne in Provenza, nel 1592, m. a Parigi nel 1655.

Gaubil (Antonio), dotto gesuita, missionario, scritt. fran., n. nel 1689, m. nella China nel 1759.

Gauthy (Emilian-Maria), ingegnere, n. a Châlons su la Saona, m. a Parigi di 74 an.

Gavot de Pitaval (Francesco), giornalista fran., m. nel 1743.

Gaza (Teodoro), dotto greco, n. a Tessalonica, m. a Roma nel 1478 di 80 an.

Gay (Gio), poeta inglese, n. nel 1688, m. nel 1732.

Gebbr, dotto chim. e scritt. arabo, vivea nell'ottavo secolo.

Ged (William), orefice di Edimburgo, inventore d'un metodo per eseguire una pagina intiera di stampa, m. nel 1749.

Gedeone, guerriero ebreo, liberatore d' Israele, m. verso l' anno 1245 a. C.

Gedoyn (Niccola), abate, lett., scritt. fran., n. in Orleans, m. nel 1744 di 83 an.

Gehler (Gio. Samuele Trangolt), fis., naturalista tedesco, n. nel 1751, m. nel 1795.

Gelée (Claudio), chiamato il *Loreno*, pittore di paesaggi, n. a Roma nel 1682.

Gellert (Cristiano), poeta, lett. tedesco, n. in Sassonia nel 1716, m. nel 1769.

Gelone, d' estrazione greco, Re di Siracusa, vincitore dei Cartaginesi, m. verso l' anno 178 a. C.

Gemelli-Carreri (Gio. Francesco), viaggiatore ital., n. a Napoli nel 1651, era al Messico nel 1697.

Gengiskan, conquistatore tartaro, padre di Oktai-Kan, m. nel 1227 di 66 an.

Genoveffa (Santa), n. verso l' an. 423, m. verso il 512.

Genovesi (Antonio), scritt. pol. moralista, crit. ital., n. nel 1712, m. nel 1769.

Genserico, Re dei Vandali in Ispagna, n. a Siviglia, m. nel 477 di 71 an.

Georgel (Gio. Francesco), gesuita fran., scritt. pol., autore di memorie istoriche, n. nel 1731, m. nel 1813.

Gerbert, n. nell' Alvernia, arcivescovo di Reims nel 962, di Ravenna nel 968, Papa sotto il nome di Silvestro II nel 999, m. a Roma nel 1003.

Gerbert (Martino), abate di S. Biagio, nella Foresta Nera, dotto crit. ed ist. tedesco, n. nel 1720, m. nel 1793.

Gerdil (Giacinto Sigismondo), cardinale, teol., fis. scritt. pol., crit. ital. e fran., n. in Savoia nel 1718, m. nel 1802.

Geremia, profeta, n. nel 629 a C., m. verso il 590 a. C.

Germain (Pietro), scultore ed orefice, celebre fran., n. nel 1647, m. nel 1682.

(Tomaso), scultore ed orefice fran., n. nel 1673, m. nel 1748.

Germanico (Cesare), figlio di Druso e di Antonia, nipote di Augusto, m. di 34 an. nel 19 d. C.

Gerson, cancelliere dell' Università di Parigi, teol., n. vicino a Rhétel, m. a Lione nel 1429 di 66 an.

Gervaise (Armando Francesco), abate della Trappa, biografo, teol. fran. m. nel 1751.

Gessner (Corrado), detto il *Plinio Tedesco*, n. a Zurigo, m. nel 1565 di 49 an.

Gessner (Salomone), tipografo, pittore, incisore e poeta, n. a Zurigo, m. nel 2 marzo 1788 di 58 an.

Ghibellini, nome dei partigiani degli Imperadori in Italia. I partigiani del Papa si chiamavan Guelfi. Il nome di Ghibellino fu impiegato la prima volta in Germania nel 1140, ed in Italia al principio del secolo tredicesimo, pare che venga questo nome da Waibingen, fortezza dei duchi di Svevia e di Franconia.

Giacomo I, d'Aragona, soprannominato il *Guerriero*, salì in trono nel 1213 dopo la morte di suo padre Pietro il *Cattolico*. Ebbe delle differenze coi Papi, morì a Xativa nel 1276 di 70 an.

Giacomo I, Re di Scozia, figlio di Roberto III. Fu per 18 an. prigioniere degli Inglesi. Riacquistò la libertà nel 1424, e fu assassinato nel suo letto nel 1437.

Giacomo VI, Re di Scozia, figlio di Enrico Stuardo e della sfortunata Maria Stuarda. Salì sul trono d'Inghilterra dopo la morte di Elisabetta, sotto il nome di Giacomo I, regnò su l'Inghilterra, la Scozia e l'Irlanda, e morì nel 1625. Fu il primo

che assunse il titolo di Re della Gran Brettagna.

Giacomo II, Re d'Inghilterra e d'Irlanda, n. a Londra nel 14 ottobre 1633, secondogenito dell' infelice Carlo I, fu nominato duca d'Yorch nel nascere. Dopo la morte di Carlo II suo fratello, salì in trono. Nel tempo della sua emigrazione in Francia servì sotto di Turenna. Regnò sopra la Scozia ancora sotto il nome di Giacomo VII, fu detronizzato da suo genero Guglielmo Enrico di Nassau, Principe d'Orange, e morì in Francia nel 1701 di 68 an.

Giannone (Pietro), scritt. pol., ist. ital., n. a Napoli, m. in prigione nella cittadella di Torino nel 1758 di 72 an.

Giansenio (Cornelio), vescovo d'Yrpi, professore di teologia a Lauvanio, scritt. pol., commentatore di s. Agostino, n. nel 1585, vicino di Laerdana in Olanda, m. nel 1738.

Gibbon (Eduardo), ist. inglese, m. nel 1794 di 57 an.

Gibert (Baldassare), crit., dotto fran.,

n. in Aix, m. a Parigi nel 1741 di 79 an.

(Giuseppe Baldassare), crit. ed erud., n. nel 1711, m. nel 1771.

Gibert (Niccola Giuseppe Lorenzo), poeta fran., n. a Fontenay-le-Château in Lorena, m. nel 1786 a l'Hotel-Dieu di Parigi di 29 an.

Gilles (Pietro), viaggiatore e naturalista fran., n. nel 1490, m. a Roma nel 1555.

Ginguené (P. L.), lett., poeta crit. fran., m. nel 1813.

Giobbe, celebre arabo, pare che vivesse 1700 a. C. nel paese d'Ur., in Arabia: il poema fatto sotto il suo nome è scritto in ebreo, con molte espressioni arabe.

Gioia (Flavio), piloto napoletano del quattordicesimo secolo, creduto per molto tempo l'inventore della bussola.

Gioja (Melchiorre), piacentino, celebre scritt. di economia pol., m. in Milano di 59 an. nel 1829.

Giorgio (San), vivea sotto Diocleziano.

Catterina II Imperatrice di Russia ha istituito un Ordine cavalleresco sotto il nome di questo Santo, in favore dei generali comandanti in capo che hanno guadagnata una battaglia.

Giorgio Luigi di Brunswich, primo duca ed elettore di Hannover, figlio di Ernesto Augusto di Brunswich, e della principessa Sofia, nipote di Giacomo I, n. nell' 8 maggio 1660, si rese celebre nel comando dell' esercito imperiale nel 1708 e 1709. Alla morte di Anna Stuarda, successa nell' 11 agosto 1714, Giorgio fu proclamato Re d' Inghilterra per l' influenza dei Whigs, e morì l' anno seguente nel 22 luglio nel 1727 in Osnabruck di 67 an., andando dall' Inghilterra in Hannover.

Giorgio Cadoudal, capo dei *Chouans*, figlio d' un mugnaio di Breck nel Morbihan. Entrato come semplice soldato nel corpo della Vandea si distinse pel suo valore e per la sua forza. Nel 1804 fu arrestato a Pa-

rigi, condannato a morte nell' 11 maggio, per aver attentato alla vita del primo console. La sentenza fu eseguita nel 24 giugno; egli era in età di 35 anni. Dal principio della procedura fino alla sua morte mostrò sempre molto sangue freddo, si astenne dal compromettere i suoi complici, e professò sempre il più grande attaccamento per la causa dei Borboni.

Giosafatte, figlio e successore d'Asa, Re di Giuda, l'an. 914 a. C. distrusse il culto degli Idoli, morì nell' 889 a. C.

Giotto, o Angiolotto, pitt., scultore ed architetto, n. a Firenze nel 1276 m. nel 1334.

Giovanna d'Arco, n. a Domremy, vicino a Vaucouleurs e Neufchateau, abbruciata viva a Roano nel 31 maggio 1431 di 24 an.

Giovanni di Leida (Bockelson), sarto di professione, Re degli Anabatisti a Munster, e capo dei ribelli, giustiziato nel 1536.

Giovenale (Decio Giunio), n. in Aqui-

no, negli Abruzzi, poeta latino del primo secolo dell' era volgare. La prima edizione delle sue Satire si pubblicò nel 1470.

Gerolamo (San), dotto padre della Chiesa, n. in Dalmazia nel 331, m. nel 420.

Girolamo di Praga, boemo, abbruciato vivo a Costanza nel 1416.

Girardon (Francesco, scultore ed architetto fran., n. a Troyes nel 1627, m. nel 1715.

Girard (Gabriele), abate, grammatico, crit. fran., n. a Clermont, m. a Parigi di 70 an. nel 1748.

Giuliano, Imperator romano, figlio di Costanzo, fratello di Costantino il *Grande*, ferito mortalmente in Persia il 26 giugno 363, morto la notte seguente.

Giulio II, Papa (Giuliano della Rovere), m. il 23 febbrajo 1513 di 71 an.

Giulio Romano (Giulio Pippi), pitt., incisore, allievo ed erede di Raffaele con Penni, n. a Roma, m. a Mantova nel 1546 di 54 an.

Giuliano (Pietro), scultore fran., n. vicino a Le Puy in Velay, m. a Parigi di 74 an.

Giustiniano Imperatore di Costantinopoli, salito in trono nel 527, m. di 83 an. nel 595.

Giuseppe (Francesco Le Clerc du Tremblay), cappuccino francese, n. a Parigi nel 1557, m. nel 1638.

Giuseppe Flavio, crit. antiquario, ist. ebreo, n. a Gerusalemme nel 37, m. nel 93 d. C.

Giuseppe, celebre patriarca ebreo, figlio di Giacobbe e di Rachele, n. in Haran in Mesopotamia nel 1745 a. C., morì l' anno 1633 a. C., dopo aver governato l' Egitto 80 an.

Giuseppe, celebre ist. ebreo, n. a Gerusalemme 37 an. d. C., di 26 anni viaggiò in Italia.

Giuseppe I, quindicesimo Imperatore della Casa d'Austria, figlio primogenito dell' Imperatore Leopoldo, n. a Vienna nel 1678, fu coronato Re ereditario di Ungheria nel 1687, eletto Re de' Romani nel 1690, sa-

lì sul trono imperiale nel 1705, e morì nel 1711.

Giuseppe II, n. nel 1741, eletto Re dei Romani nel 1764, coronato Imperatore nel 1765 a Francfort, e nel 1778 Re d' Ungheria e di Boemia, e sovrano degli Stati ereditari dopo la morte di Maria Teresa. Viaggiò in quasi tutti i paesi d'Europa per acquistare delle cognizioni onde poter meglio governare i suoi popoli. Nel 1769 andò a Roma; nel 1777 a Parigi sotto altro nome; nel 1780 andò a Mosca; visitò l' Imperatrice Caterina nella Crimea. Morì nel 1790 colla riputazione di essere stato un principe umano e bravo.

Giuseppe I, Re di Portogallo, della casa di Braganza, n. nel 1714, salì in trono nel 1750, morì nel 1777. Sotto il suo regno, nel 1755, una parte di Lisbona fu sepolta da un terremoto, furono scacciati i Gesuiti ed i loro beni confiscati.

Glaber (Raoul), monaco di Clum, ist. dei tempi di Roberto e d'Enrico I Re di Francia.

Glauber (Gio. Rodolfo), med., chim. e scritt. tedesco del sedicesimo secolo.

Gluck (Cristoforo), n. nel 1714 nell'alto Palatinato, m. a Vienna nel 1787.

Godeau (Antonio), ist., lett. fran., vescovo de Vence, n. a Dreux nel 1605, m. nel 1672.

Godefroi de Bouillon, primo Re latino di Gerusalemme, n. vicino a Nivelle, m. nel 1100.

Godefroi (Dionigio), dotto giureconsulto e scritt. fran., n. nel 1549, m. nel 1622.

(Teodoro), dotto scritt., fran., n. nel 1580.

Goguet (Antonio Ives), dotto scritt. fran., n. a Parigi, ove morì nel 1758 di 42 an.

Goldoni (Carlo), scritt. drammatico, lett. ital. e fran., n. a Venezia nel 1707, m. a Parigi nel 1793.

Goldsmith (Oliviero), lett., poeta, scritt. pol., ist. romanziere inglese, m. nel 1774 di 45 an.

Golius (Giacomo), orientalista, dotto

olandese, n. a la Aja nel 1596, m. nel 1667.

Goltzius (Uberto), scritt. ed antiquario olandese, n. a Venloo nel 1526, m. a Bruges nel 1585.

Goltzius (Enrico), pitt., incisore olandese, n. nel 1558, m. a Harlem nel 1617.

Gomar (Francesco), ministro protestante, n. a Bruges nel 1553, m. a Groninga nel 1641.

Gondi (Gian Paolo), cardinale di Retz, coadiutore dell' arcivescovo di Parigi, autore di memorie istoriche, n. a Montmirel nel 1614, m. a Parigi nel 1979.

Gonsalvo (Ferdinando), di Cordova, chiamato il *Gran Capitano*, guerriero spagnuolo, n. nel 1443, m. a Granata nel 1515.

Gonthier (Giovanni), dotto med., n. in Andernach, m. a Strasburgo nel 1574 di 87 an.

Goudelin o Goudouli, poeta Guascone, n. a Tolosa, m. nel 1649 di 70 an.

Gouet (Claudio-Pietro), abate, dot-

to scritt. fran., crit. erud., n. a Parigi, ove morì nel 1767 di 70 an.

Goujon (Giovanni), scultore francese, m. nel 1572 nel giorno della strage della *St-Barthelemi.*

Gournay (Maria le Jurs de), n. a Parigi nel 1566, figlia adottiva di Montaigne, m. nel 1645.

Gracco (Tiberio e Cajo), celebri romani, il primo ucciso 133 a. C., ed il secondo 121 a. C.

Graffigny (Francesco d'Isembourg di Happoncourt de), autore di drammi e di romanzi, n. a Nancy, m. nel 1758 di 64 an.

Graham (Giorgio), oriuolaio e mec. inglese, n. nel 1675, m. a Londra nel 1751.

Graindorge (Andrea), tessitore, n. a Caen nel 16 secolo, inventore delle tele damascate.

Grand d'Aussy (Gio. Batt. le), crit. erud., viaggiatore, lett. fran., n. a Amiens, m. nel 1800 di 63 an.

Grange (Gius. de Chancel de la), poeta drammatico, sat. fran., n. in Antoniat nel Perigord, m. di 83 an. nel 1758.

co VIII, da Eduardo VI, che lasciò erede del regno Giovanna Gray. Questa principessa virtuosa ed amabile con molta ripugnanza si vide proclamar Regina a Londra. Maria trionfò col suo partito, e dopo nove giorni Giovanna cessò di regnare. Non le valse la sommissione con cui scese dal trono, fu imprigionata, processata, e Maria la fece decapitare in età di 17 anni con suo marito ed il suo suocero. Oltre esser virtuosa ed amabile, questa Principessa era anche colta.

Graziano, teol. toscano, compilatore ed editore; vivea nel 12 secolo, m. a Bologna.

Greaves (Giovanni), antiquario e viaggiatore inglese, m. a Londra nel 1652 di 50 an.

Gregorio (San) detto il *Grande*, papa, n. nel 544, eletto papa nel 590, m. nel 604.

Gregorio VII, Ildebrando, n. in Toscana, m. nell'abazia di Clum in Francia, eletto papa nel 22 aprile 1073, m. a Salerno nel 1085.

Gregorio (San), detto di Nazianzo, n. in Cappadocia, m. verso l'anno 389 di 66 an.

Gregorio (San), vescovo di Tours, l'istorico più antico della Francia, n. in Alvernia, m. nel 563 di 54 an.

Gregory (Giacomo), mat. inglese, n. a New-Abeerdeen nel 1636, m. nel 1765.

Gresset (Gio. Batt. Luigi), autore drammatico, poeta fran., nato in Amiens nel 1709, m. nel 1777.

Gretry (Andrea Ernesto Modesto), compositore di musica, n. a Liegi nel 1741, m. nel 1813.

Greuse (Gio. Batt.), pittore fran., n. a Tournus in Borgogna nel 1726, m. a Parigi nel 1805.

Gribeauval (Gio. Batt. Vaquette de) ingegnere, luogotenente generale fran., nato in Amiens, morto nel 1789.

Griffi (Sebastiano), dotto tipografo di Lione, n. nel 1463 in Isvevia, m. nel 1556.

Grisostomo (S. Giovanni), arcivescovo

di Costanza, oratore greco, n. in Antiochia nel 344, m. nel 407.

Gronovio (Gio. Federico), dotto crit. ed editore, n. in Amburgo nel 1613, m. a Leida nel 1671.

(Giacomo), figlio del sud. dotto, ed editore anch' esso a Deventer nel 1645, n. a Leida nel 1716.

Grosley (Pietro Giovanni), viaggiatore e lett. fran., n. a Troyes, in Sciampagna, nel 1718, m. nel 1785.

Grozio (Ugo), poeta pubblicista, scrit. pol. olandese, n. nel 10 aprile 1583 a Delft, m. a Rostoch nel 28 agosto 1645.

Gruter (Giovanni(, dotto editore, crit. antiquario, n. in Anversa nel 1560, m. nel 1627.

(Francesco), tipografo a Parigi, della stess' epoca circa.

Guarini (Giovanni Batt.), poeta ital., n. a Ferrara, m. nel 1612 a Venezia di 75 an.

Guay-trouin (Renato du), marinaio fran., n. a S. Malò nel 1673, m. nel 1736.

Guelfo, nome particolare nella casa di Baviera, ramo di quella d' Este, Guelfo o Welf I, m. nell' isola di Cipro, ritornando dalla Terra Santa, ne' primi anni del 12 secolo, della dinastia della casa di Brunswich e della famiglia reale d' Inghilterra.

Guercino (Francesco), *Barbieri da Cento*, pitt. ital., n. nel 1590, m. nel 1666.

Guesclin (Bertrand du), n. nella Mottebroon vicino di Rennes, m. nel 3 luglio 1380 di 65 an.

Guglielmini (Domenico), mat., dotto ital., n. a Bologna, m. a Padova nel 1710 di 54 an.

Guglielmo I, il *Conquistatore*, figlio naturale di Roberto I duca di Normandia, e di Arletta, figlia di un pelliciajo di Falaise, nacque in quella città. Eduardo il *Confessore* lo chiamò alla sua morte al trono di Inghilterra col suo testamento. Le opposizioni incontrate in Inghilterra gli procurarono l' occasione di battersi più volte, e si distinse in

modo da meritare il titolo di *Conquistatore*. Fece la guerra con fortunato successo a Filippo I Re di Francia, e morì a Roano nel 1087 per una caduta fatta da cavallo dopo aver regnato 21 anni in Inghilterra, e posseduta la Normandia per 52 an.

Guglielmo III di Nassau, principe di Orange, Re d'Inghilterra, di Scozia e d'Irlanda, n. all' Aja nel 1650 da Guglielmo di Nassau, Principe di Orange e da Enrichetta figlia di Carlo I Re d'Inghilterra. Ancora principe d'Orange sposò Maria Stuarda figlia di Giacomo II Re d'Inghilterra, e profittando della ribellione degli Inglesi contro il suo Re, passò in Inghilterra nel 1688, scacciò suo suocero dal trono, e si fece Re d'Inghilterra. Morì nel 1702 nel 16 marzo nel momento che stava per partire con un esercito per andar in Francia.

Guglielmo di Nangis, monaco del monastero di S. Dionigi, ist. fran., m. verso il 1302.

Guibert (Giacomo Antonio Ipolito di) poeta, lett. e scritt. militare fran. n. a Montauban nel 1743, m. nel 1790.

Guicciardini (Francesco), ist. ital., n. a Firenze, m. nel 1540 di 58 an.

(Luigi), nipote del sud., viaggiatore, ist. autore di memorie, n. nel 1523, m. nel 1589.

Guidi (Alessandro), di Pavia, sublime poeta lirico, morì vecchio nel 1707.

Guido Reni, o *il Guido*, pitt. ital., n. nel 1575, m. a Bologna nel 1642.

Guignes (Giuseppe di), ist., crit., erud. fran., n. a Pontoise, m. nel 1800 di 79 an.

Guidmond de la Tuche (Claudio), poeta-drammatico fran., n. nel 1723 a Chateauroux, m. nel 1760.

Guise (Claudio di Lorena Duca di), quinto figlio di Renato II, duca di Lorena; la contea di Guise fu eretta in ducato a suo favore nel 1527, m. nel 1550 di 22 an.

(Francesco di Lorena), detto lo *Sfregiato*, n. nel 1519, uc-

ciso nel 1563 da Poltrot de Méré.

(Enrico), figlio del precedente, collo stesso sud. soprannome, n. nel 1550, assassinato a Blois nel 1588.

(Carlo), duca di Maienna, secondogenito di Francesco di Lorena, n. nel 1554, m. a Soisson nel 1611.

(Enrico) di Lorena, comandante dei Napoletani ribellati contro la Spagna, nipote di Francesco di Lorena, n. nel 1614, m. a Parigi nel 1664.

Gustavo, Re di Svezia, conosciuto sotto il nome di Gustavo Wasa, n. nel 1490, fu prigioniero del Re di Danimarca. Fuggito dalla prigionia lavorò per vivere come giornaliero nelle mine di Dalecarlia. Si formò un partito, scacciò il Re di Danimarca dalla Svezia, del qual paese fu nominato Re vicino ad Uspal nel 1523, morì nel 1560.

Gustavo Adolfo II, detto il *Grande*,

Re di Svezia, n. a Stockholm nel 1594, succedette a suo padre Carlo IX nel 1611, fece la guerra vantaggiosamente contro la Danimarca, la Moscovia e quasi tutti i Principi di Germania. Lo immortalarono le battaglie di Lipsia del 7 settembre 1631, e quella di Lutzen nel 1633. Morì per ferite riportate in quest' ultimo fatto.

Gustavo III, m. nel 1746, salì in trono nel 1771, dopo la morte di Federico Adolfo. Fece la guerra con pochi successori alla Danimarca. Nella notte del 15 al 16 aprile 1792 fu assassinato. Lasciò alcune opere di qualche merito.

Guttemberg (Giovanni Gentfleick di Sulgeloch), n. a Magonza nel 1400, riconosciuto per l'inventore dell'arte tipografica, m. a Magonza nel 24 febbrajo 1468.

Guyton de Morveau (Luigi Bernardo), chimico fran., n. a Dijon nel 1737, m. nel 1816.

H

Hakluyt (Riccardo), scrit. geografo inglese, n. nel 1553, m. nel 1616.
Halde (Giovanni Batt. du), religioso gesuita, ist., crit. fran., n. a Parigi nel 1674, m. nel 1743.
Hales (Stefano), fisico e chimico inglese, n. nel 1677, m. nel 1761.
Haller (Alberto di), med., poeta, naturalista tedesco, n. a Berna nel 1708, m. nel 1777.
Halley (Edmondo), astron., crit. inglese, n. a Londra nel 1656, m. nel 1742.
Hamel di Monceau (Enrico Luigi di), naturalista, agronomo, scritt. fran., n., nel 1700, m. nel 1782.
Hamilton (Antonio conte di), scritt. fran., n. in Irlanda, m. nel 1720 di 74 an. a S. Germano.
Hampden (Giovanni), n. a Londra nel 1594, morì nel 1643.
Hannon, navigatore cartaginese, anteriore di Aristotile.
Hardouin (Giovanni), gesuita e dotto

fran., n. a Quimper nel 1646, m. nel 1729.

Harlay (Achille), primo presidente al parlamento di Parigi, m. nel 1616 di 80 an.

(Nicola), di Sancy, n. nel 1546, m. nel 1629.

Harrington (Giacomo), scrit. pol. inglese, n. nel 1611, m. nel 1677.

Harris (Giovanni), crit., grammatico . inglese, m. nel 1779 di 83 an.

Aarvey (Guglielmo), med. inglese, n. nel 1758.

Hasselquist (Federico), naturalista, viaggiatore svedese, n. nel 1722, m. nel 1752.

Havercamp (Sigiberto), dotto crit. olandese, n. a Utrecht, m. nel 1742 di 58 an.

Hawrins (Giovanni), navigatore inglese su le coste d'Africa, n. nel 1520, m. nel 1595.

Hayden (Giuseppe), compositore di musica tedesco, n. nel 1732, m. nel 1809.

Hearne (Tomaso), antiquario, erud. inglese, n. nel 1678, m. nel 1735.

Hearne (Samuele), viaggiatore inglese, n. nel 1745, m. a Londra nel 1792.

Heinsius (Daniele), dotto crit., secretario del sinodo di Dordrecht nel 1618, n. a Gand nel 1580, m. nel 1665.

(Nicola), dotto crit., figlio del precedente, n. a Leida del 1620, m. nel 1681.

Heinsius (Antonio), gran pensionario d' Olanda dal 1689 fino al 1720, m. in quest' anno di 79 an.

Helmont (Gio. Batt. Van), med., chimico, n. a Brusselles nel 1557, m. nel 1644.

(Francesco Mercurio), suo figlio, chimico, med., m. a Berlino di 81 an.

Hemsterhuis (Tiberio), erud. e crit. olandese, n. nel 1685, m. nel 1766.

(Francesco), figlio del precedente, antiquario, lett. olandese, m. all' Aja nel 1790.

Henaut (Carlo Gio. Francesco), ist., lett. fran., n. a Parigi, ove morì nel 1770 di 85 an.

Herbelot (Bartolomeo d'), dotto orien-

talista e scritt. fran., n. a Parigi nel 1625, m. nel 1705.

Herbert de Cherbury (Eduardo), ist., autore di memorie ist., ambasciatore inglese, n. nel 1581, m. nel 1648.

Herder (Giovanni Goffredo di), ist. crit. tedesco, n. nel 1744, m. nel 1803.

Hericourt (Luigi di), giureconsulto fran., n. a Soissons nel 1687, m. nel 1752.

Heritier de Brutelle (Carlo Luigi l'), n. a Parigi, ove fu assassinato nel 16 aprile 1800 di 67 an.

Herrera (Gabriele Alfonso), agronomo spagnuolo, vivea nel 16 secolo, n. a Talavera.

Herrera (Tordesilao Antonio di), ist., secretario di Stato, scritt. pol. spagnuolo, m. a Madrid nel 1625 di 60 an.

Heyne (Cristiano Gottlob), dotto crit. tedesco, n. nel 1729 a Chemnitz in Sassonia, m. nel 1812.

Hincmaro, arcivescovo di Rheims, dotto scritt., n. nel principio del 9 secolo, m. nell'882.

Hile (Filippo de la), mat. fran., n. nel 1640, m. nel 1719.

Hobbes (Tomaso), traduttore in versi latini della *Medea* di Euripide, dell'istoria di Tucidide, scritt. pol., autore del Leviathan, n. a Malmesbury, m. di 92 an. nel 1679.

Hoche (Lazzaro), generale fran., n. nel 1768, m. nel 1797.

Hoffman (Federico), chim., med. e scritt. tedesco, n. in Sassonia nel 1660, m. nel 1742.

Hogarth (Villiam), pitt. ed incisore inglese, m. a Londra nel 1763 di 67 an.

Holbach (Paolo Thyri, barone d'), editore, erud. scritt. fran., n. nel Palatinato, m. a Parigi nel 1789 di 66 an.

Holbein (Gio.), pitt. tedesco, n. a Basilea nel 1495, m. a Londra nel 1554.

Holberg (Luigi di), poeta drammatico, ist., biografo, scritt. pol. danese, n. a Bergen in Norvegia nel 1684, m. nel 1754.

Holmes (Giorgio), dotto antiquario ed

erud. inglese, edit. della raccolta di Rymer intitolata *Foedera*, m. nel 1749 di 87 an.

Homberg (Guglielmo), chim., fis., n. a Batavia nel 1652, m. nel 1715.

Home (Enrico), lord Kaimes, magistrato, antiquario, lett. scozzese, n. nel 1696, m. nel 1782.

Homond (Carlo Francesco I), autore di opere elementari francesi, n. nel 1727, m. a Parigi nel 1794.

Hooges (Romano di), scultore olandese, m. nel 1720.

Hook (Roberto), mat., fis., mec., architetto inglese, m. nel 1703 di 67 an.

Horneman (Federico Corrado), viaggiatore tedesco in Africa, nato nel 1772, m. verso il 1800.

Hospital (Michele de l'), cancelliere di Francia, giureconsulto, dotto scrit., n. in Aigueperse nell' Alvernia, m. nel 1573 di 68 an.

(Guglielmo Antonio Francesco, marchese de l'), mat. fran. n. a Parigi, m. nel 1704 di 43 an.

Houbigant (Carlo Francesco), teol.,

dotto edit. ed orientalista, n. a Parigi, m. nel 1783 di 97 an.

Houghton, il maggiore, viaggiatore inglese in Africa, m. nel 1791.

Houtman (Cornelio), navigatore e scritt. olandese nel 1600.

Howard (Giovanni), viaggiatore filantropo, scrit. inglese, n. nel 1726, m. in Russia nel 1790.

Hudson (Enrico), navigatore inglese, scopre la baia cui dà il suo nome; il suo equipaggio si rivolta, ed Hudson ritorna in Inghilterra nel 1811; non si sa quando sia morto.

Huet (Pietro Daniele), vescovo di Avranches, erud., dotto scritt. fran., n. a Caen nel 1630, m. a Parigi nel 1721.

Hume (Davide), ist. lett. inglese, n. in Edimburgo nel 1718, m. nell' anno 1776.

Hunter (Guglielmo), med. ed anat. inglese, n. nel 1718, m. nel 1783.
— (Giovanni), fratello del sud. anatomico e chirurgo, m. nel 1793.

Huss (Giovanni), dotto boemo, n. nel 1376, abbruciato in Costanza nel 1415.

HUTCHINSON (Giovanni), naturalista, crit. inglese, n. nel 1674, m. nel 1737.

HUYGHEN (Cristiano), mat., fis., geometra e scrit. olandese, n. all' Aja nel 14 aprile 1629, m. nella stessa città l' 8 luglio 1695 di 66 anni.

HUYSUM (Giovanni Van), pitt. di fiori, olandese, n. in Amsterdam nel 1682, ove morì nel 1749.

HYDE (Eduardo), conte di Clarendon, cancelliere d'Inghilterra e dotto ist. inglese, n. nel 1608, m. a Roano nel 1674.

HYDE (Tomaso), dotto antiquario, crit. e orientalista inglese, n. nel 1636, m. nel 1708.

HYRE (Lorenzo de la), pitt. fran., n. nel 1606, m. nel 1656.

I

IBARRA (Gioachino), tipografo spagnuolo, n. a Saragozza, m. a Madrid nel 1785 di 60 an.

IFFLAND (Augusto Guglielmo), attore ed autore drammatico tedesco, n.

in Annover nel 1759, m. a Berlino nel 1814.

Ignazio di Loyola (Santo), n. nel 1471 in Biscaglia, m. nel 28 luglio 1556.

Illirico (Mattia Flacco Francowitz), ministro protestante, dotto crit., n. in Albona in Illiria nel 1620, m. a Francoforte nel 1575.

Ingenhouss (Giovanni), dotto med. e scrit. olandese, n. nel 1730, m. in Inghilterra nel 1799.

Isaia, profeta ebreo; profetizza per 62 an., e secondo alcuni dopo l' anno 759 a. C.

Isidoro di Siviglia (Santo), vescovo di questa città, gram. ist., n. verso il 570 a Cartagena, m. nel 630.

Ipparco, antico astronomo, n. a Nicea in Bittinia, faceva le sue osservazioni 128 a. C.

Ippocrate, *il padre della medicina*, m. nell' isola di Coo, contemporaneo di Temistocle e Milziade.

J

Jablonski (Paolo Ernesto), antiquario

erud., n. a Berlino nel 1693, m. nel 1757.

(Daniele Ernesto), dotto tedesco, m. nel 1732.

(Giovanni Teodoro), dotto tedesco, m. nel 1731.

Jacob de St-Charles (Luigi), monaco carmelitano, crit. ed erud. fran., bibliotecario del cardinale di Retz e di Achille di Harley, si crede l'inventore de' giornali letterari, m. nel 1570.

Jardin (Karel du), n. in Amsterdam nel 1635, m. a Venezia nel 1678.

Jars (Gabriele), viaggiatore e mineralogista fran., n. a Lione nel 1732, m. a Clermont nel 1769.

Jaucourt (Luigi, cavaliere di), dotto scritt. e lett. fran., m. nel 1779 a Compiègne di 76 an.

Jeannin (Pietro), dotto magistrato, diplomatico, n. in Autun, m. nel 1622 di 80 an.

Jefferys (Giorgio), cancelliere d'Inghilterra, m. nel 1689.

Jenson (Nicola), tipografo ed incisore di caratteri, diede le forme del ca-

rattere romano usato oggi, nato in Francia verso il 1420, m. nell' anno 1483.

Johnson (Samuele), dotto crit., biografo, lett. inglese, m. nel 13 dicembre 1784 di 78 an.

Joinville (Giovanni Sire de), senescalco di Sciampagna, ist. fran., n. nel 1224, m. nel 1318.

Jones (Inigo), architetto inglese, n. a Londra nel 1572, m. nel 1651.

Jones (Sir William), scrit. lett., dotto orientalista inglese, n. a Londra, m. al Bengal nel 1794 di 47 an.

Jordaens (Giacomo), pitt. fiamingo, n. in Anversa nel 1504, ove morì nel 1678.

Jornandez, goto d' origine, vescovo di Ravenna nel 552, ist. e scrittore latino.

Joubert, generale fran., n. nel 1769, m. di 30 an. nel 1799.

Jouvenet (Giovanni), pitt., n. a Roano nel 1644, m. a Parigi nel 1717.

Juriku (Pietro), crit. protestante, scritt. fran., n. nel 1637, m. a Roterdam nel 1715.

Jussieu (Antonio di), bot. fran., n. a Lione nel 1686, m. nel 1758.
(Bernardo), fratello del sud., bot. fran., n. a Lione, m. a Parigi di 79 an. nel 1777.

K

Kain (Enrico Luigi), attore francese, n. nel 1728, m. nel 1778.

Kant (Emanuele), fis., filos. e scritt. tedesco, n. a Koenigsberg in Prussia nel 1724, m. nel 1804.

Keller (Gio. Baldassare), fonditore, n. nel 1638 a Zurigo, m. nel 1702 a Parigi.

Képler (Gio. Matteo), astronomo tedesco, n. nel 1630.

Kerquelen Tremarec (Ives-Giuseppe di), navigatore fran., n. verso il 1745, m. nel 1797.

Kippis (Andrea), crit. e biografo inglese, n. a Nottingham nel 1725, m. nel 1795.

Kircher (Atanasio), gesuita tedesco, mat. fis., crit. erud., n. a Geysen, paese di Fulda nel 1602, m. nel

28 novembre 1680, nello stesso giorno in cui morì il Bernini.

Kleber (Gio. Batt.), generale fran., n. a Strasburgo nel 1754, assassinato al Cairo nel 14 giugno 1800.

Klopstock (Federico-Gottlieb), poeta epico, drammatico, lirico tedesco, n. nel 1724, m. nel 1803.

Koempfer (Engelbert), naturalista, med. e viaggiatore tedesco, n. nel 1651, m. nel 1716.

Kosciusko (Tadeo), generale polacco, m. a Soletta nel 1817.

Kotzebue (Augusto), scritt. dramm., romanziere tedesco, assassinato a Manheim nel 1816.

Koublai-Khan, o Chi-Tsou, fondatore della seconda dinastia chinese, detta dei *Mongoli*, nipote di Gengis-Kan, proclamato imperatore dei Mongoli nel 1260, dopo la morte di suo fratello Mangou-Kan, conquista del tutto la China; tenta una spedizione contro il Giappone, che ha un esito sfortunato; riceve alla sua corte ed impiega Marco Polo Veneziano; muore nel 1294 di 80

an., nel 34 del suo regno, come Imperatore dei Mongoli, e nel 14 come Imperatore della China.

Kouli-Kan (Thomas-Nadis), conquistatore persiano, ucciso nel 1747 di 60 an.

Kraschenikoff (Stefano), viaggiatore russo, n. a Mosca nel 1712, m. nel 1754.

Kunchel (Giovanni), chim. tedesco, n. nel 1630 nella Contea di Heswig, m. a Strasburgo nel 1702.

Kutuzow (Michele), generale e principe russo, n. nel 1745, morto nel 1813.

L

Labat (Giovanni Batt.), monaco domenicano, scritt. e viaggiatore francese, m. a Parigi nel 1738 di 77 an.

Labbe (Filippo), gesuita fran., cronologista e crit., n. a Bourges nel 1607, m. nel 1667.

Labè (Luigia Carolina), detta la *bella funaia*, poetessa fran., n. a Lione nel 1526, m. nel 1566.

Ladvocat (Gio. Batt.), biografo, dotto crit., scrittore fran., n. a Vancouleurs, m. nel 1765 di 56 an.

Laensberg (Matteo), astronomo, canonico di Liegi, vivea verso il 1600.

Lafitau (Francesco Giuseppe), gesuita e scritt. fiam., n. a Bordeaux, m. nel 1740.

La Harpe (Gio. Francesco), autore drammatico, crit., lett. fran., n. a Parigi ove morì nel 1803 di 64 an.

Laire (Francesco Saverio), monaco minimo fran., bibliografo, dotto scritt. crit., n. vicino a Gray nel 1738, m. nel 1801.

Lairese (Gerardo), pitt. e scritt., n. a Liegi nel 1640, m. in Amsterdam nel 1711.

Lalande (Gerolamo il francese), fis. astronomo, viaggiatore fran., n. a Bourg-en-Bresse, m. a Parigi nel 1807 di 74 an.

Lamanon (Roberto de Paul), mat., fis. e viaggiatore fran., n. nel 1752 a Solone in Provenza, m. nel 1787.

Lambert (Gio. Enrico), fis., mat. tedesco, n. a Mulhausen nel 1728, m. a Berlino nel 1777.

Lami (Bernardo), monaco dell'Oratorio, lett. crit., fis. fran., n. a Mans verso 1645, m. nel 1715.

Lana Terzi (il P. Francesco), gesuita, mat., fis., chim., n. a Brescia nel 1631 m. nel 1687.

Lancastre (Giacomo), navigatore inglese, tentò di scoprire un passaggio al N. O., m. nel 162.

Lancelot (Claudio), grammatico, crit. fran., n. a Parigi, m. esiliato a Quimperlè nel 1695 di 79 an.

Landi, pitt. piacentino, m. in Roma ottuagenario nel 1830.

Languet (Uberto), ist., scritt. pol., n. a Viteaux in Borgogna nel 1518, m. nel 1581, in Anversa.

Lanzi (Luigi), celebre lett., m. in Firenze nel 1818.

Laquintinie (Giovanni di), bravo agricoltore, scritt. fran., n. vicino di Poitiers nel 1626, m. a Parigi nel 1700.

Larcher (Pietro Enrico), crit., ist., dotto traduttore ed editore, n. a Dijon nel 1726, m. nel 1812.

Lattanzio (Lucio Firmiano), oratore

ed apologista del Cristianesimo, vivea nel 303.

Lavater (Giovanni Gaspare), scritt. tedesco, n. a Zurigo nel 1741, m. nel 1801.

Lavoisier (Antonio Lorenzo), celebre chim. fran., n. a Parigi nel 16 agosto 1743, m. nell'8 maggio 1794.

Laud (Guglielmo), arcivescovo di Cantorbery e ministro di Stato inglese, n. nel 1573, decapitato nel 1645.

Laudon (Gedeone Ernesto), generale austriaco, n. nel 1716 in Livonia, m. nel 1790.

Laurent (Pietro Giuseppe), ingegnere, meccanico fran., n. nel 1714, m. nel 1773.

Law (Giovanni), banchiere scozzese, ministro in Francia, n. nel 1681, m. a Venezia nel 1729.

Lazio (Wolfgango), erud. tedesco, n. nel 1514, m. nel 1565.

Lebeuf (Giovanni), erud. scritt. e crit. fran., n. nel 1687 a Auxerre, m. nel 1760.

Lebrun (Ponzio Dionigio Ecouchard), poeta lirico, lett. fran., n. a Parigi nel 1719, m. di 78 an.

Ledyard, viaggiatore, n. nell'America settentrionale, m. in Egitto nel 1788.

Lefort (Francesco), generale ed ammiraglio russo, nato a Ginevra nel 1656, m. a Mosca nel 1699.

Legallois (Giuliano Giovanni Cesare), chirurgo e scritt. fran., n. vicino di Dol, m. nel 1814.

Leibnitz (Guglielmo Goffredo, Barone di), mat., scritt. pol., erud. crit., n. a Lipsia nel 3 luglio 1646, m. nel 14 novembre 1716.

Lelong (Giacomo), monaco dell'Oratorio, crit. biografo, dotto edit., n. a Parigi, m. nel 1721 di 56 an.

Lemery (Nicola), chim. fran., n. a Roano nel 1645, m. nel 1715.

Lemiére (Antonio Marino), poeta fran., n. nel 1733, m. nel 1793.

Lemonnier, (Pietro Carlo), astronomo fran. n. nel 1715, m. nel 1799.

Lemonnier (Guglielmo Ant.), scritt. fran., traduttore di Terenzio, lett., n. nel 1712, m. nel 1797.

Lenclos (Ninon o Anna), n. a Parigi, m. nel 1706 di 90 an.

Lenfant (Giacomo), erud. crit., teol.,

ist. fran., n. a Bazoches, m. a Berlino nel 1728 di 67 an.

Lenglet du Fresnoy (Nicola), scrittore pol., critico erud., ist., lett. fran., n. a Beauvais, morì nel 1755 di 82 an.

Leone X (Giovanni de Medici), papa, n. a Firenze nel 1465, fatto cardinale di 13 an., eletto Papa nell' 11 marzo 1513, morì il primo dicembre 1521.

Leone (l'Isaurico), Imperatore di Costantinopoli, distruttore della biblioteca di Costantinopoli, m. nel 741.

Leone (Pilato), primo professore di greco a Firenze nel 1360, morì in un naufragio nel venire da Costantinopoli in Italia.

Leone (Giovanni), detto l'*Affricano*, n. a Granata, viaggiò molto in Affrica, venne in Italia nel 1518, ove pubblicò colle stampe i suoi viaggi e varie altre opere.

Leonida, Re di Sparta, vivea verso l'anno 493 a C.

Leopoldo I, secondo figlio dell' Imperatore Ferdinando III e di Maria

Anna di Spagna, n. nel 9 giugno 1640, eletto Re d'Ungheria nel 1655, Re di Boemia nel 1659, Imperatore nel 1660, salì in trono dopo la morte di suo padre in età di 18 an., morì nel 5 maggio 1705.

Leopoldo II (Pietro Gius.), eletto Imperatore nel 1790 dopo la morte di suo fratello Giuseppe II, era figlio di Francesco I e di Maria Teresa, n. nel 1747, fu Gran Duca di Toscana 25 an., m. nel 1792, e regnò con molta saviezza.

Lepaute (Gio. Andrea), oriuolaio e mec. fran., n. a Montmedy nel 1709, m. nel 1789.

(Gio. Batt.), mec. fran., morto nel 1802.

Lesage (Alain-Renato), poeta drammatico, autore del romanzo di *Gil-blas*, n. nel 1668, m. a Boulogne nel 17 novembre 1747.

Lescot (Pietro), abate di Clugny, architetto fran., n. nel 1510, m. nel 1578.

Lessing (Gotthold Ephraim), crit. autore drammatico lett. tedesco, n. nel 1729, m. nel 1781.

Le Sueur (Eustachio), pitt. fran., n. a Parigi nel 1617, m. nei Certosini nel 1655.

Leti (Gregorio), ist., it., n. nel 1630 a Milano, m. in Amsterdam nel 1701.

L'Evêque de Burigny (Gio.), ist., biografo, scritt. fran., m. nel 1785 di 94 an.

Levesque (Pietro Carlo), traduttore, crit. erud., ist. fran., n. a Parigi nel 1736, m. nel 1812.

Leuwenhoek (Antonio di), fis., naturalista olandese, n. a Deft nel 1632, m. nel 1723.

Lewis (Giovanni), dotto scritt. ed antiquario inglese, n. nel 1675, m. nel 1746.

Lewis (Matteo Gregorio) poeta, let. inglese, autore di romanzi, n. nel 1773, m. nel 1818.

Libanio, oratore e scritt., n. nel 314 in Antiochia, m. nel 390.

Lichtemberg (Giorgio Cristoforo), naturalista, fis. lett. tedesco, n. nel 1742, m. nel 1799.

Linneo (Carlo di), naturalista svede-

se, n. nel 24 maggio 1707, m. in Upsala il 10 gennajo 1778.

Linschoten (Giovanni Ugo) viaggiatore olandese, n. in Harlem nel 1563, m. in Enchuysen nel 1633.

Lipse (Giusto), erud., dotto crit., n. vicino a Brusselles nel 1547, m. nel 1606 a Lovanio.

Lisle (Guglielmo di), geografo, n. a Parigi ove morì nel 1726 di 51 an.

(Giuseppe Nicola), astronomo fran., m. nel 1768 di 80 an.

L'Isola (Francesco Paolo), diplomatico spagnuolo, scritt. pol., n. nel 1613, m. nel 1675.

Lister (Martiño), anat., med. e dotto naturalista inglese, n. nel 1638, m. nel 1711.

Livio (Tito), ist. romano, m. a Padova nel 17 d. C. di 69 an., la prima edizione delle *Deche* di Tito Livio fu fatta a Roma nel 1469.

Lloyd (Enrico), scritt. inglese, n. nel 1729, m. nel 1783.

Lobo (Gerolamo), gesuita portoghese,

missionario e viaggiatore, n. a Lisbona nel 1593, ove morì nel 1678.

Locke (Giovanni), med., fil., scritt. pol. inglese, m. nel 28 ottobre 1704 di 73 an.

Lokman, celebre arabo, citato nell'*Alcorano*. Nel 1615 si stamparono in Europa alcune favole di cui Lokilan si crede l'autore.

Lolme (Giovanni Luigi di), scritt. pol. crit., n. a Ginevra nel 1740, m. nel 1806 in Isvizzera.

Lombardo (Pietro), denominato il *maestro delle sentenze*, n. a Novara in Lombardia, dotto teol. e scritt., vescovo di Parigi, m. nel 1160.

Lomonosoff (Michele), poeta drammatico, lett., chim., ist. russo, n. vicino di Arcangelo, m. a Pietroburgo nel 1765 di 54 an.

Longino (Cassio), n. in Atene verso l'anno 213, condannato a morte dall'Imperatore Aureliano alla presa di Palmira, verso l'anno 273.

Lonquevill̃e (Anna Genoeffa), n. nel 1618, figlia di Enrico II, principe di Condé, moglie di Enrico II di Longueville, m. nel 1679.

Lopez de Véga Carpio (Felice), poeta drammatico e lett. spagnuolo, n. nel 1562, m. nel 1635.

Loris (Guglielmo), poeta fran., il primo autore del romanzo della *Rosa*, m. verso il 1240.

Lorme (Filiberto di), architetto fran., n. a Lione, m. nel 1577.

Louvois (Francesco Michele le Tel lier), ministro di Stato francese, n nel 1641, m. nel 1691.

Lowitz (Giorgio Maurizio), astronomo tedesco, n. nel 1722, ucciso in Russia dal ribelle Pougatschew nel 1774.

Lowth (Roberto), crit., dotto orientalista inglese, n. nel 1710, m. nel 1787.

Luc (Guglielmo Antonio di), fis. naturalista, n. nel 1729, m. nel 1812, (Gio. Andrea di), fis., naturalista. viag., n. a Ginevra, m. in Inghilterra nel 1817 di 91 an.

Lucano (Marco), poeta latino, n. a Cordova nell' anno 38 di G. C., fatto morire da Nerone nel 65.

Luca (Paolo), viaggiatore fran., n. a

Roano nel 1664, m. a Madrid nel 1733.

Lucas, detto *Luca Damesz*, o di Leida, pitt. ed incisore olandese, n. a Leida nel 1494, m. nel 1633.

Luciano, lett., scritt. satir. greco, n. a Samosata in Siria, morto verso il 190 d. C. di 90 an.

Lucrezio (Tito Lucrezio Caro), poeta e fil. romano, n. verso il 95 a. C., m. di 42 an. Nel 1473 si pubblicò la prima edizione del suo poema.

Ludlow (Edmondo), generale inglese, autore di memorie ist., m. a Veray in Isvizzera nel 1693 di 73 anni.

Ludolphe (Giobbe), dotto orientalista tedesco, n. in Erfurt nel 1624, m. nel 1704.

Luigi I, il *debole*, figlio di Carlomagno e d' Ildegarde sua seconda moglie, n. nel 778 a Capeneuil, nell'anno 814 fu eletto Re di Francia ed Imperatore di Germania. I suoi figli si ribellarono contro di lui, e morì nel 20 giugno nell'840 in un' isola del Reno al di sopra di Magonza.

Luigi IV, Re di Francia, detto d'*oltre mare*; per essere stato molto tempo in Inghilterra, era figlio di Carlo il *semplice*. Divenne Re di Francia nel 936, morì a Reims nel 10 settembre 954 di 38 an.

Luigi IX (Santo), Re di Francia, primogenito di Luigi VIII e di Bianca di Castiglia, n. a Neuville il 23 novembre 1215, salì in trono nell' 8 novembre 1226, sotto la tutela di sua madre. Portò la guerra in Palestina. Nel 1249 prese Damieta. Fu fatto prigioniero con tutti i signori della sua corte dai Turchi a Massourn nel 1250. Ottenne la sua libertà rendendo Damieta, e quella del suo seguito, pagando 400,000 lire. Partì colla sesta crociata nel 1270, prese la cittadella di Tunisi in Africa, e morì nel 25 agosto dello stesso anno nel campo di battaglia dalla peste.

Luigi XI, Re di Francia, figlio di Carlo VII e di Maria d'Anjou, figlia di Luigi II Re di Napoli, n. a Bourges nel 1423, salì il trono nel 1461,

morì nel castello di Plessis-les-Tours nel 1483. Luigi XI vien detto il *Tiberio* della Francia. Si calcolano sino a 4,000 le persone giustiziate sotto il suo regno.

Luigi XII, Re di Francia, n. a Blois nel 1462 da Carlo duca d'Orleans, e da Maria di Clèves; sposò Giovanna figlia di Luigi XI; salì in trono nel 1498 dopo la morte di Carlo VIII; fece dichiarar nullo il suo matrimonio dal Papa Alessandro VI, e sposò Anna di Brettagna, vedova di Carlo VIII suo predecessore. Conquistò il Milanese, il Parmigiano e tutto il resto della Lombardia, e lo Stato di Genova. Questo Re morì nel 1 gennajo 1515 dopo un regno di 17 an. Fu un principe giusto, magnanimo e generoso; queste qualità gli meritarono il soprannome di *giusto e padre del popolo.*

Luigi XIV, soprannominato il *Grande*, n. a S. Germano in Laye il 15 settembre 1638 da Luigi XIII e da Anna d'Austria, salì in trono nel 14 maggio 1644, sotto la reggenza di

Anna d'Austria sua madre. Sotto il regno di questo principe vissero Condé, Turenna, Breze ed il duca d' Orleans. Giammai la Francia era salita ad un apice più grande di gloria quanto sotto Luigi XIV. Il fine del suo regno non fu tanto glorioso; prima di morire rivocò il famoso editto di Nantes di Enrico IV; morì a Versailles nel 1715. Nel secolo di Luigi XIV fiorirono in Francia anche le lettere in sommo grado.

Luigi XVI, nato nel 23 agosto 1754 da Luigi Delfino di Francia, figlio di Luigi XV. Sposò l' arciduchessa Maria Antonietta d'Austria, figlia dell'Imperatrice Maria Teresa; salì in trono nel 1774; fu decapitato nel 21 gennajo 1793, lasciando la più grata memoria di se per la sua bontà e dolcezza di carattere.

Luigi Carlo, ultimo Delfino di Francia, figlio di Luigi XVI, nato nel 1785, divenne Delfino dopo la morte di suo fratello accaduta nel 1789 a Versailles. Stette molto tempo pri-

gioniero nel tempio coi suoi parenti. Sei mesi dopo la morte di suo padre fu consegnato ad un calzolajo; morì poco dopo, si crede di veleno.

Luigi I d'Angiò, Re d' Ungheria e di Polonia, detto il *Grande*, n. nel 1326, m. a Tirnau nel 1382.

Luigi (Antonio), chirurgo anat., dei più celebri d' Europa, secretario dell' accademia di chirurgia a Parigi, membro di quella delle scienze e di molte altre, n. a Metz nel 1723, m. a Parigi nel 1792.

Luinez (Giacomo), spagnuolo, generale de' Gesuiti, teol., m. nel 1565 di 53 an.

Lujo (Giovanni di), gesuita, cardinale, dotto teol., erud. spagnuolo, n. a Madrid nel 1583, m. nel 1660.

Luitprando, vescovo di Cremona, ist. lombardo, viveva nel 964 d. C.

Lulla (Raimondo), scritt., nato nel 1235 a Palma, capitale dell'isola di Majorica, m. in Africa nel 1315.

Lulli (Gio. Batt.), celebre professore di Musica, n. a Firenze nel 1633, m. nel 1687.

Lussan (Margherita di), autrice di romanzi fran., n. nel 1682, m. nel 1758.

Lussemburgo (Francesco Luigi di Montmorenci, duca di), maresciallo di Francia, n. nel 1628, m. nel 1695.

Lutero (Martino), eresiarca tedesco, n. in Eisleben in Sassonia nel 10 novembre 1484, ove morì nel 18 febbrajo 1546.

Licurgo, legislatore spartano, vivea 840 an. circa a. C.

Lyonnet (Pietro), naturalista, anat., scritt. pol., n. a Maestricht, m. nel 1789 di 82 an.

Lyons (Israele), ebreo inglese, mat., n. nel 1739, m. nel 1775.

Lyons (Giovanni), dotto mat., fis., ist. inglese, n. nel 1734, m. nell'anno 1817.

Lyttleton (Giorgio), scritt. pol., ist. inglese, n. nel 1709, m. nel 1773.

M

Mabillon (Giovanni), dotto monaco benedettino fran., m. a Parigi nel 1707 di 75 an.

MABLY (l' abate Bonnot di), scritt. pol. fran. fratello dell' abate di Condillac, n. a Grenoble nel 1707, m. nel 1785.

MACAULAY (Catterino), ist. inglese, scritt. pol., n. nel 1733, morto nel 1791.

MACHIAVELLI (Nicola), scritt. pol. e militare, ist., autore drammatico, n. a Firenze, ove morì nel 22 giugno 1527 di 58 an.

MAC-LAURIN (Colin), mat., fis. scozzese, n. nel 1738, m. nel 1796.

MACQUER (Pietro Gius.), med., chim., scritt. fran., n. nel 1718, m. nel 1784.

MACROBIO (Ambrogio Aurelio), crit., erud. e grammatico latino, vivea alla fine del 4 secolo.

MAFFEI, nome di molti dotti, letterati italiani.

(Raffaele), Volaterrano o Volterano, morto nel 1522 di 70 an. a Volterra in Toscana.

(Giovanni Pietro), gesuita, ist. e critico erudito.

(Paolo Alessandro), dotto antiquario. m. a Roma nel 1716.

(Francesco Scipione), antiquario crit., fis., poeta ital., n. a Verona nel 1675, m. nel 1755.

Magalhanes (Giovanni Giacinto), monaco agostiniano, fis., astronomo portoghese, nato a Lisbona nel 1723, m. in Inghilterra nel 1790.

Magellano (Fernando), navigatore portoghese al servizio di Carlo V Imperatore, m. nel 1521.

Maggi (Lucillo Filalteo), scrit. pol., med., crit. ital., n. a Brescia nel 1510, m. nel 1570 a Torino.

Maggi (Gerolamo), dotto scritt., mec., ist., n. in Toscana, strangolato a Costantinopoli per ordine del gran Visir nel 1572.

Magliabecchi (Antonio), dotto crit., edit. e biografo, n. a Firenze nel 1633, m. nel 1714.

Magnaeus (Arne, Magnusson), detto *Arnas*, ist. irlandese, grammatico, antiquario, dotto crit., n. nel 1663, m. nel 1730 a Copenaghen.

Mailla (Gius. Anna Maria), dotto gesuita e scritt. fran., n. nel 1679, m. a Pekino nel 1748.

Maillet (Benedettto di), n. a S. Michele, viaggiatore e scritt. fran., m. a Marsiglia nel 1738 di 82 an.

Maimbourg (Luigi), gesuita fran., ist., scritt. crit., n. a Nancy nel 1620, m. nel 1686.

Maimonide (Mosè), figlio di Maimon, dotto scritt., med., giureconsulto e rabino ebreo, n. a Cordova nel 1131, m. in Oriente di 70 an.

Maintenon (Francesca d'Aubigne di), n. in prigione a Niort nel 1635, m. nel 1719.

Mairan (G. Giacomo d'Ortons di), fis., mat., lett. fran., n. a Beziers, m. nel 1771 di 93 an.

Maire (Giacomo di), navigatore olandese, nato vicino di Altkmar, m. nel 1616.

Mairet (Gio.), poeta francese, n. a Besanzone, ove morì nel 1686 di 82 an.

Maistre (Luigi Isacco le), di Sacy, n. a Parigi nel 1613, scritt. e traduttore, m. nel 1684.

Maittaire (Michele, dotto crit., bibliografo erud., n. in Francia, m. a Londra nel 1747 di 79 an.

Maius (Giovanni Enrico), dotto orientalista tedesco, commentatore e crit. erud., nato nel 1653, m. nel 1719.

Maldonalda (Lorenzo Ferrer), navigatore spagnuolo, vivea nel 1588.

Malebranche (Nicola), fil., scritt. fran., n. a Parigi, m. nel 13 ottobre 1715 di 77 an.

Malesherbes (Cristiano Guglielmo di Lamoignon di), ministro di Stato, naturalista, scrittore pol. fran., nato a Parigi, m. nel 22 aprile 1794 di 72 an.

Malherbe (Francesco di), poeta fran., n. a Caen, m. nel 1628 a Parigi di 73 an.

Mallet (Claudio Francesco di), generale fran., n. a Dole nel 1757, m. nel 19 ottobre 1812.

Mallet du Pan (Giacomo), letter., scritt. pol. fran., n. a Ginevra, m. a Londra nel 1800 di 50 an.

Malpighi (Marcello), dotto anatomico, med. e scritt. ital., n. vicino a Bologna nel 1628, m. a Roma nel 1694.

Malus (Stefano Luigi), fis. fran., n. a Parigi nel 1775, m. nel 1812.

Mandeville (Giovanni di), viaggiatore e scritt. inglese, n. verso il 1300, m. a Liegi nel 1372.

Manés, celebre eresiarca, schiavo in Persia, m. verso la fine del 3 secolo.

Manetone, gran sacerdote d' Eliopoli, ist. egiziano, vivea al tempo di Tolomeo Filadelfo del 263 circa a. C.

Manetti (Giannotto), erud., ist. crit., n. a Firenze nel 1396, m. a Napoli nel 1459.

Mangou-Kan, quarto Imperatore o Gran-Kan dei Mongoli, figlio di Tonly, quarto figlio di Gengis-Kan, succedette a Gaionk, figlio di Oktai, figlio di Gengis-Kan. Mangou fu proclamato Gran-Kan nel 1251, nello stesso anno invase, saccheggiò e sottomise il Tibet.

(Guglielmo di Rubruquis), fiammingo, monaco francescano. Fu inviato dal Re di Francia con molti altri monaci a predicare il Vangelo negli Stati di Mangou nel

1253. Nel 1258 distrusse il regno dei Califfi, s' impadronì di Bagdad, loro capitale, nel 10 febbrajo dello stesso anno, e morì nel 1259 di 52 an.

Mansard (Francesco), architetto, n. nel 1598, m. nel 1666.

(Giulio Arduino), suo nipote, architetto fran., n. nel 1645, m. nel 1708.

Manuzio, nome di vari tipografi veneziani.

(Aldo), l'antico, n. nel 1447, m. nel 1515.

(Paolo), suo figlio, n. nel 1512, m. a Roma nel 1574.

(Aldo Manuzio), figlio di questo ultimo, antiquario e dotto crit. n. a Venezia nel 1547, m. nel 1597.

Maometto, fondatore della religione maomettana, n. alla Mecca nel 569 o 570 d. C.; di 24 an. partì con una Caravana che girava per commerciare dalla Mecca a Damasco. Ritornato alla Mecca sposò una ricca vedova. A quarant'anni si spac-

ciò per profeta ed ispirato dal cielo, e convalidò quest' opinione negli ignoranti, facendo credere cose soprannaturali, gli attacchi di epilessia cui andava soggetto. Si cospirò alla Mecca contro di lui, ed egli fuggì a Medina. Da quest'epoca comincia l'*Egira* o *Era* dei Maomettani, fissata precisamente nel 16 luglio del 622. Sostenne la sua pretesa missione coll' armi. Ritornò alla Mecca nel 627 in seguito ad una vittoria. Dopo molte conquiste morì nel 632 a Medina di 62 an. Il suo sepolcro è a Medina.

MAOMETTO II, Imperator turco, n. nel 1430, s' impadronì di Costantinopoli nel 1443, e morì nel 1481.

MARANA (Gio. Paolo), scritt. pol., ist., crit., n. a Genova nel 1642, m. nel 1693.

MARAT (Paolo), med., fis., scritt. anarchista, nato nel principato di Neuchatel nel 1744, m. a Parigi nel 14 luglio 1793.

MARCA (Pietro di), scritt. pol., teol., ministro di Stato, arcivescovo di

Parigi, n. nel Bearn nel 1594, m. nel 1662.

MARC' ANTONIO (Raimondi), incisore ital., n. a Bologna verso il 1488, m. nel 1546.

MARC' AURELIO (Marc'Aurelio Antonio Augusto), soprannominato il *filosofo*, Imperator romano e scritt., n. nel 121, m. nel 180.

MARCELLO (Stefano), console dei mercanti di Parigi, m. nel 1358.

MARCELLINO (Ammiano), greco di nascita, ist. latino, esercitò il mestier dell' armi in Oriente e nelle Gallie; vivea nel 390.

MARCHAND (Prospero), crit., erud., dotto edit., n. a Guise in Picardia, m. in Amsterdam nel 1756.

MARCHAND (Stefano), navigatore fran., n. nel 1755, m. nel 1793.

MARCHE (Oliviero de la), poeta francese, autore di *Memorie istoriche*, n. nel 1426, m. nel 1501.

MARCHETTI (Alessandro), lett., poeta ital., n. nel 1633, m. nel 1714.

MARE (Nicola de la), procuratore del Chatelet e commissario di polizia a

Parigi, crud., scritt. fran., m. a Parigi nel 1723 di 82 an.

Maréchal (Giorgio), chirurgo fran, n. a Calais, m. a Parigi nel 1736 di 76 an.

Margraff (Andrea Sigismondo), chim. tedesco, n. a Berlino nel 1709, ove morì nel 1782.

Margherita, Regina di Navarra, di Danimarca e di Svezia, n. a Copenaghen nel 1353, m. nel 1412.

Margherita, sorella di Francesco I, Regina di Navarra, scrisse dei romanzi e delle novelle, n. in Angouleme nel 1492, m. nel 1549.

Maria Antonietta Giuseppa Giovanna di Lorena, arciduchessa d'Austria, Regina di Francia, n. a Vienna nel 1755 dall' Imperator Francesco e da Maria Teresa Imperatrice e Regina d' Ungheria. Si maritò nell'anno 1770 con Luigi XVI Re di Francia. Fu decapitata nel 1793 a Parigi di 38 an.

Mariana (Giovanni), gesuita, crit., scritt. pol. ed ist. spagnuolo, n. a Talavera, m. in Toledo nel 1624 di 87 an.

Maria Teresa, Imperatrice Regina di Ungheria e di Boemia, figlia di Carlo VI, n. nel 1717. Fu moglie di Francesco I Imperatore. Vide contro di sè collegarsi le principali potenze europee. Trionfò di tutti gli ostacoli che si opponevano alla tranquilla possessione del suo impero. Si occupò a riparare i mali della guerra, e far fiorire le arti ed il commercio. Morì a Vienna nel 1780 dopo un lungo regno, lasciando dopo di sè la memoria di essere stata una grande sovrana.

Maria figlia di Enrico VIII d' Inghilterra, e di Catterina d'Aragona, n. nel 1515; si maritò a Filippo II Re di Spagna, figlio di Carlo V, e morì senza figli nel 1558.

Maria II d'Inghilterra, moglie di Guglielmo III, primo principe d'Orange, nata nel 1662 nel palazzo di Saint-James da Giacomo II e dalla figlia di lord Clarendon, morì nel 1694.

Maria Stuarda, figlia di Giacomo V Re di Scozia e di Maria di Lorena,

n. nel 1542, sposò nel 1558 Francesco Delfino di Francia, poscia Re di Francia sotto il nome di Francesco II; fu bella, colta, d' animo nobile e generoso. Morto Francesco II andò in Iscozia ove sposò Enrico Stuardo Darneley, suo cugino, morto infelicemente; da lui ebbe un figlio che fu poi Re d'Inghilterra, di Scozia e d'Irlanda col nome di Giacomo I, sposò in seguito il conte di Bothwell. Fu decapitata nel 18 febbrajo 1587 dopo 18 anni di prigionia, accusata d'aver fatto morire suo marito Enrico Stuardo.

Marini (Gio. Batt.), poeta ital., n. a Napoli nel 1569, m. a Roma nel 1625.

Mario (Cajo), generale romano, m. 107 an. a. G. C.

Mario (Simone Mayer), astronomo tedesco, n. nel 1570, m. a Norimberga nel 1624.

Marivaux (Pietro Carlet de Chamblain de), letterato ed autor drammatico fran., n. a Parigi, m. nel 1763 di 75 an.

Marlborough. Vedi Churchill.

Marmontel (Giovanni Francesco), lett. e poeta fran., nato a Bort nel Limosino, morto nel 1799 di 78 anni.

Marollés (Michele di), abate di Villeloin, traduttore, scritt. e dotto fran., autore di *Memorie*, nato in Toscana, m. a Parigi nel 1601 di 81 an.

Marot (Giovanni), poeta fran., n. vicino a Caen nel 1465, morto nel 1523.

(Clemente), poeta francese, figlio del sud., n. a Cahors, protestante, cameriere di Margherita di Valois, sorella di Francesco I. Si ritirò a Ginevra, morì a Torino di 50 an. nel 1544.

Marsais (Cesare Chesnau du), crit., grammatico e lett. fran., n. a Marsiglia, morto a Parigi nel 1756 di 80 an.

Marsham (Giovanni), dotto cronologista inglese, n. a Londra nel 1602, m. nel 1685.

Marsigli (Luigi Ferdinando), dotto

viaggiatore, ing., fis. naturalista, geografo ital., n. á Bologna nell'anno 1658, ove morì nel 1780.

Martene (Eduardo), monaco benedettino, dotto antiquario ed editore, n. a S. Gio. di Losne, m. nel 1739 di 85 an.

Marziale (Marco Valerio), poeta sat. romano, n. in Ispagna, m. verso il 104.

Martino (Santo), vescovo di Tours, n. nella Pannonia verso il 316, m. nel 400.

Mascaroa (Giulio), vescovo di Agen, predicatore fran., n. a Marsiglia nel 1634, m. nel 1703.

Mascaroni (Lorenzo), celebre matematico, n. in Bergamo circa il 1750, m. in Parigi nel 1800.

Maskeline (Nevil), astronomo inglese, n. a Londra, m. nel 1811 di 78 an.

Massaniello (Tomaso Aniello), n. in Amalfi nel 1622, capo di ribelli di Napoli, assassinato nel 16 luglio 1647.

Massena (Andrea), principe d'Es-

sling, generale fran., n. a Nizza, m. nel 1817 di 59 an.

Massillon (Gio. Batt.), vescovo di Clermont, predicatore fran., autore di *Memorie istoriche*, n. a Hieres, m. nel 28 settembre 1742 a Clermont di 79 an.

Massimo (Valerio), scritt. latino, vivea sotto l' Imperator Tiberio.

Masson (Antonio), incisore fran., n. nel 1636, vicino ad Orleans, m. a Parigi nel 1702.

Masson (Carlo Francesco Filiberto), poeta e lett. fran., autore di *Memorie istoriche* e di opere *statistiche*, n. a Blamont nel 1762, m. a Coblentz nel 1807.

Matthieu di Westminster, monaco benedettino, ed ist. inglese del 14 secolo.

Matthieu (Pietro), poeta ed ist. fran., n. a Pasme nella Franca Contea, m. a Tolosa nel 1621 di 58 an.

Maupertuis (Pietro Luigi Moreau di), astronomo, geometra, fis., scritt. fran., n. a S. Malo, m. a Basilea nel 1759 di 61 an.

Maurepas (Giovanni Federico Phelipeaux di), ministro di Stato fran., m. nel 1781 di 82 an.

Maury (Giovanni Silvano), cardinale, oratore, scritt. pol., lett. fran., n. nel Contado Venosino nel 1746, m. nell' 11 maggio 1817.

Mayers, nome di molti astronomi, dotti, anatomici fisici tedeschi.

(Tobia), astronomo e mec., n. a. Marbach nello Stato di Vurtemberg nel 1723, m. nel 1762.

(Cristiano), n. in Moravia nel 1719, m. nel 1783.

(Andrea), n. in Augusta nel 1716, m. nel 1782.

Mazarino (Giulio), cardinale, ministro di Stato in Francia, n. negli Abruzzi nel 1602, m. nel 9 marzo 1661 di 59 an.

Mazeppa (Giovanni), polacco, capo dei cosacchi dell' Ucrania, m. nel 1709 di 85 an.

Mazocchi (Alexis-Symnayne), antiquario italiano dotto orientalista e scritt., n. nelle vicinanze di Capua nel 1684, m. nel 1771 a Napoli.

Mead (Riccardo), dotto med. e scritt. inglese, m. nel 1754 di 81 an.

Mechain (Pietro Francesco Andrea), astronomo fran., n. a Laon nel 1744, m. in Ispagna nel 1805.

Medici, nome di una delle più illustri famiglie europee moderne, derivato per quanto pretendono alcuni scrittori, dalla parola latina *medicus*, la quale indica, secondo essi, la professione esercitata da uno dei primi capi di questa famiglia.

(Cosimo), soprannominato l'*Antico* o *il padre della patria*, n. nel 1389, m. nel 1469.

(Lorenzo), chiamato il *Magnifico*, n. nel 1440, m. nell'8 aprile 1492 nelle braccia di Poliziano e di Pico della Mirandola.

(Giovanni), generale ital., discendente da Lorenzo l'*Antico*, fratello di Cosimo, *padre della patria*, n. nel 1498, m. nel 1526.

(Alessandro), duca di Città di Penna, regnò in Firenze tra

il 1530 ed il 1537; il governo di Firenze era regolato secondo le prescrizioni ordinate da Carlo V con suo diploma; Alessandro fu proclamato capo o console della repubblica fiorentina, morì nel 1537.

(Cosimo), duca di Firenze nel 1537, duca di Siena nel 1555, gran duca di Toscana nel 1569, m. nel 1574.

Meibom, nome di molti dotti scrittori tedeschi.

(Enrico), n. nel 1555, m. nel 1625.

(Giovanni Enrico, med., scritt. erud., m. nel 1655 di 65 an.

(Enrico) il *giovine*, m. nel 1700.

Mela (Pomponio), geografo spagnuolo, vivea nel 43 d. C.

Melanchthon (Filippo), dotto scritt., e ministro tedesco; uno dei principali eresiarchi, n. nel 1497, m. nel 1560 a Vittemberga.

Melon (Gio. Francesco), scritt. pol. ed economista fran., n. a Tulle, m. nel 1735 a Parigi.

Menate (Gilles), erud. scritt. e lett. fran., n. in Angers nel 1613, m. nel 1692.

Menandro, poeta greco, m. di 52 an. nel 341 a. C.

Mendelssohn (Mosè), dotto scritt. ebreo, fil., crit. tedesco, n. a Dessau nel 1729, m. nel 1786.

Mengs (Antonio Raffaele), pitt. e scritt., n. in Boemia nel 1728, m. nell'anno 1779 a Roma.

Mentzicoff (Alessandro), principe russo, n. a Mosca nel 1674, m. esiliato in Siberia nel 1729.

Mercator (Gerardo), geografo ed astronomo, n. a Rupelmonda, m. nel 1594 di 82 an.

Mercier (Bartolomeo), monaco, scritt. erud., crit. fran., n. a Lione nel 1734, m. nel 1799.

Mercier (Luigi Sebastiano), autore drammatico, lett. fran., n. a Parigi nel 1740, m. nel 1814.

Mérian (Gio. Bernardo), fil., e scritt. erud., n. nel cantone di Basilea nel 1723, m. nel 1807.

Mérsenne (Marino), monaco minimo,

fis., crit., mat. fran., n. a Oizè nella Maina nel 1588, m. a Parigi nel 1648.

Merula (Giorgio), dotto crit., ist., n. nel milanese verso il 1423, m. a Milano nel 1482.

Mesmer (Antonio), med. tedesco, n. a Mesburgo in Isvevia nel 1734, ove morì nel 1815.

Metastasio (Pietro Antonio Domenico Bonaventura *Trapassi*), poeta drammatico e lett. ital., n. a Roma, m. a Vienna nel 2 aprile 1782 di 84 an.

Méton, celebre astronomo ateniese, vivea nel 5 secolo a. C.

Mettrie (Giuliano Offray de la,) med. e scritt. fran., n. a S. Malò nel 1709, m. a Berlino nel 1751.

Metzu (Gabriele), pitt. olandese, n. a Leida nel 1615, m. in Amsterdam nel 1658.

Meuten (Antonio Francesco Vander), pitt. fiamingo, n. a Brusselles nel 1634, m. a Parigi nel 1690.

Meung o Mehun (Giovanni di), soprannominato *Clopinel*, poeta fran.

uno degli autori del Romanzo della Rosa, n. a Meunh, sopra la Loira, vicino di Bourges, verso la metà del 13 secolo, m. a Parigi verso il 1322.

Meursio (Giovanni), dotto olandese, n. vicino all'Aja nel 1579, m. in Danimarca nel 1639.

Mezerai (Francesco Eudes de), ist., crit. fran., n. nel 1610, vicino di Argenton, m. nel 1683 a Parigi.

Mical (Abate), mec. fran., n. circa il 1730, m. a Parigi nel 1789.

Michaelis (Giovanni Davide), erud., orientalista, crit. ministro tedesco, n. in Halle nel 1717, m. nel 1791.

(Cristiano Federico), figlio del sud., dotto medico, n. nel 1754, m. nel 1814.

Middleton (Conyers), ist., crit., traduttore inglese, n. nel 1683, m. nel 1750.

Mièris (Francesco Van), pitt. fiammingo, n. a Delft nel 1635, m. nel 1681.

(Guglielmo), n. a Leida nel 1562, m. nel 1647.

MIGNARD (Pietro), pitt. fran., n. a Troyes nella Sciampagna nel 1610, m. a Parigi nel 1695.

MILL (ENRICO), ing., mec. inglese, n. nel 1690, m. nel 1780.

MILLER (Filippo), giardiniere e scritt. inglese, m. a Chelsea nel 1771 di 80 an.

MILLOT (Claudio Francesco Zaverio), gesuita, ist., lett. fran., n. in Ornans, m. nel 1785 di 59 an.

MILTON (Giovanni), autore del *Paradiso perduto*, scritt. pol. ecc., n. a Londra nel 9 dicembre 1608, m. nel 10 novembre 1674. Nel 1667 si pubblicò la prima edizione del *Paradiso perduto*.

MIRABAUD (Giovanni Battista di), dotto lett. fran., m. nel 1760 di 86 an.

MIRABEAU (Vittore Righetti), economista e scritt. fran., n. nel 1700, m. nel 1789.

(Onorato Gabriele Righetti), figlio del sud. autore, scrit. pol., n. a Bignon, vicino a Nemours nel 9 marzo 1749, m. a Parigi nel 2 aprile 1791.

Mirandola (Giovanni Pico della), dotto teol., n. nel 1463. m. a Firenze nel 1494.

Misson (Francesco Massimiliano), viaggiatore e scritt. fran., m. a Londra nel 1721.

Mitridate, Re di Ponto, soprannominato *Eupatore*, n. nel 135 a. C., m. verso il 65 a. C.

Molay (Giacomo di), ultimo gran mastro dei Templari, abbruciato vivo a Parigi, con uno dei primi cavalieri del suo ordine nel 18 marzo 1314.

Molé (Matteo), primo presidente del parlamento di Parigi, n. nel 1584, m. nel 1656.

Molière (Giovanni Batt. Poquelin di), autore del *Misantropo*, del *Tartuffo* ec., n. a Parigi nel 15 gennajo 1622, m. nel 17 febbrajo 1673 di 51 an.

Monboddo (Giacomo Burnett, lord), magistrato, fil., scritt. scozzese, n. nel 1714, m. in Edimburgo nel 1799.

Monge (Gaspare), geometra, fis. fran., n. a Beaune nel 1746, m. nel 1818.

Monk (Giorgio), n. nel 1608, creato duca di Albermale nel 13 luglio 1660, m. nel 1670.

Monmouth (duca di), figlio naturale di Carlo I Re d' Inghilterra, n. a Rotterdam, decapitato di 36 an. nel 685.

Monnoye (Bernardo de la), poeta, dotto lett. crit., erud., n. a Dijon nel 1641, m. nel 1727.

Monstrelet (Enquerrand di), ha scritto l' istoria di Francia dal 1400 sino al 1453, epoca della sua morte.

Montague (Lady-Maria Wortley di), viaggiatrice inglese, n. nel 1690, m. nel 1772.

Montaigne (Michele di), fil. e scritt. fran., n. nel 18 febbrajo 1533 nel castello di Montaigne, nel Perigord, m. nel 13 settembre 1592.

Montalembert (Marco Renato), scritt. militare fran., n. in Angouleme nel 1714, m. nel 1800.

Montan, eresiarca del 2 secolo, m. nel 212 circa.

Montebeliard (Filiberto Guéneau di), naturalista e scritt. fran., n. a Semur, ove morì nel 1785 di 65 an.

MONTECUCCOLI (Raimondo di), generale austriaco, n. nel ducato di Modena, m. nel 1680 di 72 an.

MONTÉGLE (Antonio Francesco Tenin di), med. e fisiologo fran., n. a Bellel nel 1799, m. a S. Domingo, Repubblica d'Haiti, nel 1818.

MONTESQUIEU (Carlo Secondat de), autore *dello Spirito delle leggi*, delle *Cause della grandezza e della decadenza dell' impero Romano ec.*, n. a Brede, vicino a Bordeaux, nel 18 gennajo 1689, m. a Parigi nel 10 febbrajo 1755 di 66 an.

MONTEZUMA, Imperator del Messico, m. nel 1520 di 44 an.; lasciò due figli, il primo de' quali fu nominato da Carlo V conte di Montezuma.

MONTFAUCON (Bernardo di), monaco benedettino, antiquario, erud., dotto editore, scrittore fran. e latino, n. a Soulage in Linguadoca; m. a Parigi di 87 an. nel 21 dicembre 1741.

MONTFORT (Simone di), capo della crociata contro gli Albigeri, ucciso nel 1218.

Montgolfier (Giacomo Stefano), fis. fran., inventore dei *Palloni aereostatici*, m. a Serriérer nel 1799 in età di 52 an.

(Giuseppe Michele), mec., fis., fratello del sud. inventore, n. a Vidalou-les-Annonai nel 1740, m. nel 1810.

Monti (Vincenzo), celebre poeta, m. di circa 75 anni in Milano nel 1829.

Montluc (Biagio di Lasseran-Massencome di(, maresciallo di Francia, autore di *Memorie istoriche*, chiamate da Enrico IV, la *Bibbia dei soldati*, n. nel 1502, m. nel 1577.

Montmorenci (Anna), contestabile di Francia, n. a Chantilli, m. nel 1567 di 74 an.

(Enrico di), maresciallo di Francia, n. nel 1595, decapitato a Tolosa nel 1632 di 58 an.

Montpensier (Anna Maria Luigia d'Orleans duchessa di), autrice di *Memorie istoriche*, n. a Parigi nel 1627, m. nel 1693.

Monpetit (Armando Vincenzo), pitt.,

mec., scritt., fran., n. a Macon nel 1713, m. a Parigi nel 1800.

Montucla (Giovanni Stefano), mat. e scritt. fran., n. a Lione nel 1725, m. nel 1800.

Monvel (Giacomo Maria Boutet di), attore ed autore drammatico, n. a Luneville nel 1745, m. nel 1811.

Morcelli, celebre archeologo ital., m. in Chiari ottuagenario nel 1826.

More o Moro (Tomaso), gran cancelliere d'Inghilterra, ist., teol., scritt. pol., n. nel 1480, decapitato nel 6 luglio 1535.

Moreau (Giovanni Vittore), generale fran., n. a Morlaix nel 1761, ferito li 27 agosto 1813 alla battaglia di Dresda, m. il primo settembre successivo.

Morellet (Andrea, crit., erud., scritt. pol., lett. fran., n. a Lione nel 1727, m. a Parigi nel 1819.

Morelli (Giacomo), crit. erud., dotto bibliografo, n. a Venezia nel 1745, m. nel 1819.

Moreri (Luigi), scritt. erud., n. a Bergemont in Provenza, m. a Parigi nel 1680 di 38 an.

Morgagni (Giovanni Batt.), med. e dotto scritt., n. a Forlì nel 1682, m. nel 1771.

Morghen (Raffaele), celebre intagliatore in rame ital., m. in Firenze nel 1800.

Morin (Gio. Batt.), astronomo, astrologo, mat., n. a Villafranca nel Beaujolais nel 1583, m. a Parigi nel 1605.

Morrison (Roberto), botanico, n. in Aberdeen in Iscozia nel 1620, m. nel 1683.

Morland (Samuele), fis., mec. inglese, n. verso il 1625, m. nel 1697; si crede da alcuni scrittori ch' egli sia stato il primo cui venne in pensiero d' impiegare il vapore come forza motrice.

Mornay (Filippo Duplessis di), ministro protestante, scritt. pol., autore di *Memorie istoriche*, n. a Buhi, nel Vexin francese nel 1549, m. nel Poitou nel 16 novembre 1623.

Moser (Gian-Giacomo) dotto pubblicista tedesco, n. a Stutigard nel 1701, m. nel 1785.

(Federico Carlo), figlio del precedente lett. pubblicista, n. nel 1713, m. nel 1798.

Mosheim (Giovanni Lorenzo), dotto crit., ed ist. tedesco. n. a Lubecca, m. nel 1755, a Gottinga, di 61 an.

Motte (Antonio Houdart della), poeta e lett. fran., n. nel 1672, m. nel 1731.

Moulin (Carlo du), dotto giureconsulto fran., crit. erud., n. nel 1500, in Orleans, m. nel 1566 a Sedan.

Mosé, profeta Ebreo, legislatore, della tribù di Levi, figlio di Amram e di Iscabed, n. 1571 an. a. C., m. di 120 an.

Mozart (Wolfang Amadeo), maestro di musica, n. nel 1756 a Salisburgo, m. a Vienna nel 1792.

Muller (Giovanni), detto *Regiomontanus*, astronomo tedesco, n. nel 1436, m. a Roma nel 1476.

(Giovanni di), ist., scritt. pol. tedesco, n. a Sciaffusa, m. a Cassel nel 1809.

Munger (Tomaso), settario tedesco, ca-

po di Anabatisti rivoltati, decapitato a Mulhausen nel 1525.

Mungo Parck, viaggiatore inglese in Africa, n. nel 10 settembre 1771. Nel 1795 al 1797 fece il primo viaggio. Nel 1805 il secondo. Si crede che sia morto in novembre del 1805.

Munich (Burcard Cristoforo), generale russo, n. nella Contea di Oldenburgo nel 1783, m. a Riga nel 1767.

Murat (Gioacchino), n. nella Bastide vicino di Cahors, maresciallo ed ammiraglio di Francia, proclamato *Re delle due Sicilie* sotto il nome di Gioachimo Napoleone nel 1 agosto 1808, fucilato nel Castello di Pizzo in Calabria nel 13 ottobre 1813.

Muratori (Luigi Antonio), dotto crit., antiquario ed ist. ital., m. nel 1750 di 77 an.

Muret (Marc'Antonio), dotto commentatore e scrit. fran., n. vicino di Limoges nel 1526, m. a Roma nel 1585.

(Giovanni Luigi), scritt. eco-

nomista, agronomo crud., n. a Morges in Isvizzera nel 1715, m. nel 1796.

Murillo (Bartolomeo Esteban), pitt., spagnuolo, n. a Siviglia nel 1618 ove morì nel 1682.

Murphy (Giacomo-Cavanch), poeta, architetto e viaggiatore, n. in Irlanda, m. nel 1795.

Murr (Cristoforo-Teofilo), dotto crit., antiquario, erud., tedesco, n. a Norimberga nel 1724, m. nel 1811.

Musschenbroek (Pietro Van), dotto scrit. e fis., olandese, n. a Leida, m. nel 1761, di 69 an.

Mutis (Giuseppe-Celestino) botanico, astronomo, fis., spagnuolo, n. a Cadice nel 1732, m. nel 1808.

N

Nadal (Agostino), abate, poeta e lett. fran., n. a Poitiers, m. nel 1741 di 82 an.

Nanteuil (Roberto), pitt. in miniatura ed incisore fran., n. a Rheims nel 1630, m. a Parigi nel 1678.

Napier, o Néper (Giovanni), dotto mat., Scozzese, n. nel 1550, m. nel 1617, autore dell' opera intitolata, *Mirifici logarithmorum canonis descriptio*, pubblicata nel 1614.

Napoleone, Bonaparte, Console di Francia nel 25 decembre 1799, Console a vita nel 2 agosto 1802, Imperator dei francesi nel 18 maggio 1804, consacrato nella chiesa cattedrale di Parigi, nel 2 dicembre dello stess' anno; Re d'Italia nel 18 Marzo 1805, dichiarato protettore della Confederazione del Reno, nel 12 luglio 1806; assume il titolo di mediatore della Confederazione Svizzera nel 30 gennajo 1810. Il Senato ed il corpo legislativo di Francia decretano nel tre aprile 1814 la *Decadenza* dalla dignità Imperiale di Napoleone. Nell' undici aprile dello stess' anno Napoleone abdica la prima volta ai troni di Francia e d'Italia, *per lui* ed *i suoi eredi*. Parte da Parigi per l' Isola d' Elba. Seconda abdicazione di Napoleone nel 22 giugno 1815 dopo

il suo ritorno dall'Isola d'Elba. È condotto a S. Elena. Nacque in Aiaccio nel 15 Agosto 1769, morì nell' Isola di S. Elena nel 5 maggio 1821.

NARSETE, generale degli Imperatori Giustino e Giustiniano, liberator dell' Italia.

NAUCLERO (Giovanni Vergen), Capo della Chiesa di tubinga; autore di croniche latine, circa al 1501.

NAUDÉ (Gabriele), dotto med., scritt. erud. bibliografo, nato a Parigi, morto in Abbeville nel 1653, di 53 an.

NEEDHAM (Giovanni Turbeville), naturalista inglese, n. a Londra nel 1613, m. nel 1781.

NECKER (Giacomo), ministro di Stato di Francia, scritt. pol. ist., n. a Ginevra, m. nel 1804 di 72 an.

NEEFS (Pietro), pitt. fiamingo, nato in Anversa nel 1570 circa.

NELSON, Duca di Bronte, ammiraglio inglese, ucciso nel 21 ottobre 1805 alla battaglia di Trafalgar.

NEPOTE (Cornelio), ist., latino, vivea al tempo d' Augusto.

Neri (S. Filippo) di, fondatore della Congregazione dell' Oratorio, n. nel 1515, m. nel 1595.

Nerone (Claudio Domizio), Imperator Romano, si uccise da se stesso nell' 83 d. C. di 32 an.

Nestore, ist. russo. L' Erodoto della Russia. Ha scritto l' istoria di questo paese, dall' 858 fino al 1515, n. nel 1056, m. a Kiow.

Nestorio, Vescovo di Costantinopoli, eresiarca, esiliato nella Tebaide nel 432.

Netscher (Gaspare), pitt., n. a Praga nell' 1639, morto all'Aia nel 1684

Neuville (Carlo Frey de), gesuita, oratore fran., n. vicino di Coutances, m. a Parigi nel 1774 di 81 an.

Newland (Pietro), mat., fil., lett., astronomo olandese, n. vicino di Amsterdam, m. nel 14 novembre 1794, di 30 an.

Newton (Sir Isacco), fil., fis., astronomo inglese, n. nel 25 dicembre 1642, a Wolftord nella provincia di Lincoln, m. nel 20 Marzo 1727 di 85 an.

Ney, Duca di Elchingen, principe della Moscowa, maresciallo di francia, n. a Sarrelouis, fucilato a Parigi nel 7 dicembre 1815.

Niceron (Giovanni Pietro), monaco barnabita fran., scritt. erud., nato a Parigi, m. nel 1738 di 53 an.

Nicola V (Tomaso di Sarzana), Papa, teol., dotto crit. e lett., morto nel 1455.

Nicole (Pietro), teol., scritt. polemico fran., autore degli *Essais de morale*, n. a Chartres, m. nel 1695 di 70 an.

Nicot (Giovanni), ambasciatore in Portogallo nel 1559, erud., autore di varie opere, m. nel 1683.

Nivernais (Luigi Giulio Mangini, duca di) ambasciatore, ministro di Stato, lett. fran., m. a Parigi nel 1799 di 82 an.

Nollet (Giovanni Ant.) fis., scrittore fran, n. vicino di Noyon, m. nel 1770, di 70 an.

Norden (Federico Luigi), dotto viaggiatore danese nell' Oriente, n. a Glucksadt nell' Holstein nel 1708, m. a Parigi nel 1742.

Nostradamus (Michele), astrologo, e med. sortito da una famiglia ebrea, n. a S. Remigio, in Provenza, nel 1503, m. nel 1566 a Salon.

Nôtre (Andrea le), disegnatore dei Giardini di Versailles, di Trianon, ec., n. a Parigi, ove morì nel 1700 di 89 an.

O

Odin, Sacerdote, conquistatore, monarca, poeta scandinavo, si crede che vivesse verso il 70 a. C., regnò nel Nord, ed abitò particolarmente nella Danimarca.

Oecolompade (Giovanni), eresiarca, n. a Reinsperg nella Francia, m. a Basilea nel 1531 di 49 an.

Oktai-khan, conquistatore tartaro, figlio di Gengis-Khan, inviò suo fratello Gaiouck coi suoi nipoti Baton, Mangon, Baidor, nei paesi posti al di là del Mar Caspio nel 1235; andarono essi in Russia, in Polonia, in Ungheria ec. Oktai morì nel 1241.

Oleario (Adamo), dotto viaggiatore ed istorico tedesco, n. nei Paesi Bassi, m. verso il 1680 di 68 an.

Olivet (Giuseppe Thoulier d') ab., dotto edit. traduttore, crit, lett. fran., n. a Salins, m. a Parigi, di 86 an. nel 1768.

Orange (Filiberto, principe d'), generale tedesco, n. nel 1502, ucciso vicino a Firenze nel 1530.

(Guglielmo) di Nassau--Dilembourg detto il *Giovine*, ottavo di questo nome, figlio di Guglielmo il *Vecchio*, assassinato a Delft nel 10 luglio 1585 di 52 an.

(Maurizio), Stadthouder di Olanda, m. nel 1625.

(Enrico Federico), successore di suo fratello Maurizio, morto nel 1647.

(Guglielmo IX), nominato Stadthouder, per succedere a suo padre Enrico Federico, sposò Maria, figlia di Carlo I, Re d'Inghilterra, padre di Guglielmo III, Re della Gran Brettagna, e morì nel 1650.

Omero, poeta greco, credesi che vivesse 907 an. a C.

Orazio (Quinto Flacco), n. a Venosa, frontiera della Puglia, 7 an. a. C., m. di 57 an.

Origene, dotto crit., ecclesiastico, n. in Alessandria, m. di 69 anni nel 254.

Orloff (Alessio), soprannominato *Tchesminski*, ammiraglio russo, m. nel 1801.

Ossat (Arnaud d'), cardinale ed ambasciatore fran., n. vicino di Auxh, m. a Roma nel 1604 di 68 an.

Ossian, figlio di Fingal, padre di Oscar, Bardo scozzese, vivea nel 13 secolo dell' era cristiana.

Osio (Stanislao), cardinale, dotto polacco, n. nel 1504, m. nel 1573.

Ostade (Adriano Van), pitt. tedesco, n. a Lubecca nel 1610, m. in Amsterdam nel 1685.

Ottomano I, Imperatore dei Turchi, uno dei generali d'Aladino ultimo sovrano di Iconia, m. nel 1326 di 69 an.

Ottone I, Imperator di Germania,

detto il *Grande*, figlio maggiore di Enrico l'*uccellatore*, n. nel 912, coronato in Aquisgrana nel 936. Impose delle leggi ai Danesi che aveano saccheggiato la Francia e la Germania. Sottomise la Boemia nel 932; morì nel 973 dopo d'aver ristabilito il regno di Carlomagno in Italia.

Ottone II, soprannominato il *Sanguinario*, succedette ad Ottone I, suo padre, nel 973, morì nel 983.

Ottone III, figlio del sud., n. nel 980, fu consacrato in Aquisgrana nel 983, morì nel castello di Paterno nel 1002.

Ottone IV, detto il *Superbo*, figlio di Enrico, detto il *Lione*, duca di Sassonia, eletto Imperatore nel 1197, e riconosciuto da tutta la Germania nel 1208; morì nel castello di Hantzbourg nel 1218.

Otway (Tomaso), attore ed autore drammatico inglese, n. nel 1651, m. nel 1685.

Oudry (Giovanni Batt.), pitt. fran., n. nel 1686, m. nel 1755.

Ovidio (Publio Nasone), m. su le rive del Mar Nero nel 17 d. C. di 57 an.

Oxenstiern (Aless.), cancelliere di Svezia, ministro del Re Gustavo Adolfo; dotto scritt., m. nel 1654 di 71 an.

Ozanam (Giacomo), mat. fran., m. nel 1717 di 77 an.

P

Pacifico (Massimo), poeta Latino moderno, m. nel 1400. Nel 1489 fu pubblicata la raccolta delle poesie, intitolata *Hecatelegiam sive Elegiae*.

Pacquet (Giovanni), med., e scritt. fran., n. a Dieppe, m. a Parigi nel 1674.

Paesiello (Giovanni), maestro di musica, n. nel 1740, m. nel 1816.

Palafox (Giovanni di), n. nel 1600 nell'Aragona, dotto ist. Spagnuolo, m. nel 1659 di 59 an.

Palagio (Morgan), monaco inglese, e eresiarca e scritt. del quinto secolo.

Palagio proclamato Re in Ispagna ver-

so il 718, batte i Mussulmani nelle Asturie e muore nel 1737.

Palaye (Giovanni Batt. de la Curne Ste.) lett. ed antiquario fran., n. in Auxerre, m. nel 1781 a Parigi, di 84 an.

Palisson (Fontanier Paolo), lett. fran., n. a Béziers nel 1624, m. a Versailles nel 1693.

Palissy (Bernardo di), scritt. chim., pitt. e naturalista fran., n. in Agen, vivea nel 1585.

Palladio (Andrea) architetto, dott. scrit. ed antiquario, n. a Vicenza, m. nel 1580 di 71 an.

Pallas (Pietro Simone), dotto viaggiatore, scritt. erud. e naturalista tedesco, n. a Berlino nel 1741, ove morì nell' 8 settembre 1811.

Pallavicini (Sforza), cardinale e dotto ist., m. a Roma nel 1667 di 60 an.

Panciroli (Guido), dott. giureconsulto e scritt. ital., n. a Reggio, m. a Padova nel 1599 di 76 an.

Paolo (Santo), n. a Tarso, città di Cilicia. Longino loda il talento oratorio di questo Santo.

PAOLO (di Egina), dotto med. greco, si crede che vivesse nel decimosettimo secolo.

PAPIN (Dionigio), med. chim., e meccanico fran., n. a Blois, m. verso il principio del diciottesimo secolo.

PARACELSO (Aurelio Filippo di), med. e chirurgo tedesco, n. in Isvizzera, m. a Salisburgo nel 1541 di 48 an.

PARÉ (Ambrogio), chirurgo del Re Carlo IX, scritt., naturalista fran., n. a Laval, nella Maine, m. nel 1590.

PARINI (Giuseppe illustre poeta, m. in in Milano sua patria di 70 an. nel 1799.

PARIS (Matteo), monaco benedettino ed ist. inglese, autore d'una cronaca d'Inghilterra dal 1036 fino al 1259.

PARMENTIER (Giovanni), navigatore ed astronomo fran., n. nel 1494 a Dieppe, m. nel 1530 nell' Isola di Sumatra.

PARMENTIER (Antonio Agostino), agronomo e scritt. fran., n. a Mont-didier nel 1737, m. nel 1812.

PARMIGIANO (Francesco Mazzuoli), pitt.

ital., n. a Parma nel 1503 circa, m. nel 1540.

Parnell (Tommaso), poeta inglese, n. a Dublino nel 1679, m. nel 1717.

Parny (Evaristo di), poeta e lett. fran., n. nell'Isola di Borbone nel 1753, m. a Parigi nel 1814.

Pascal (Biagio), fis., mat., autore delle *Lettere Provinciali*, n. a Clermont in Alvernia, m. a Parigi nel 19 agosto 1662, di 39 an.

Pasquire (Stefano), erud., poeta e scritt. fran., n. a Parigi, ove morì nel 1615 di 86 an.

Passamant (Claudio Simeone), fis., astronomo, ottico fran., n. nel 1702, m. nel 1769.

Passeroni (Gian. Carlo), poeta ital., m. di circa 80 an. in Milano nel 1803.

Passionei (Domenico), cardinale, dotto ital., n. nel Ducato di Urbino nel 1682, m. nel 1761.

Patercolo, Caio Velleio, ist. romano, amico di Sciano, vivea sotto l' Imperator Tiberio.

Patin (Guido), med, erud., fran., n. in Hondam nel Beauvoisis, m. nel 1672, a Parigi di 71 an.

Vi furono molti altri medici e lett. francesi di questo nome.

Patrizio (Santo), n. nel 377, m. nel 460.

Patru (Oliviero), giureconsulto e lett. fran., n. a Parigi nel 1604, m. nel 1681.

Paucton (Alessio Giovanni Pietro), mat. erud., scritt. fran., n. a Lussay nel 1732, m. nel 1799.

Paulmy (M. Antonio Renato de Voyer d'Argenson), ministro di Stato, erudito e scritt. fran., n. a Valenciennes, m. nel 1787, di 69 an.

Pausania, ist., ed antiquario greco, pare che vivesse ai tempi di Antonino il filosofo.

Paw (Cornelio di), ist. crit., scrit. fran., autore di ricerche istoriche sopra *i Greci, gli Egiziani, i Chinesi, e gli Americani*, n. in Amsterdam nel 1739, m. vicino di Aquisgrana nel 1799.

Pelloutier (Simone), dotto crit., scrit. ed ist. fran., ministro protestante a Berlino, n. in Lipsia nel 1694, m. nel 1757.

Penn (William), figlio dell' ammiraglio inglese Penn, capo dei Quaqueri, m. nel 1718, di 74 an.

Pérégrin, soprannominato *Proteo*, celebre filosofo, n. a Pavia nella Troade, si abbruciò volontariamente ai giuochi Olimpici nel 168.

Pergolesi (Giovanni Batt.), maestro di musica, n. nel regno di Napoli nel 1704, m. a Napoli di 33 an.

Pernetti (Antonio Giuseppe), monaco benedettino, crit., ed erud. fran., m. nel 1798 a Valenza.

Pereira (Giacobbe Rodriguez), gram. e scritt. spagnuolo, n. a Cadice, m. a Parigi nel 1780.

Pericle, soprannominato *l' Olimpico*, generale ed oratore ateniese, m. verso il 429 a. C.

Peirouse (Gio. Franc. Goloup de la) marino fran., n. in Albi nel 1741; nel 1788 si ebbero le ultime notizie di questo celebre navigatore.

Perault (Claudio), architetto scrit. fran., autore del *colonnato del Louvre*, n. nel 1613, m. nel 1686.

Perault (Carlo), poeta e lett. fran.,

fratello del sud., n. nel 1633, m. nel 1703.

Péron (Francesco), naturalista fran., viaggiatore nelle terre australi, n. a Cerilly vicino a Moulins nel 1773, m. nel 1810.

Perron (Giovanni Davy du), cardinale, dotto teol. e scritt., n. nel cantone di Berna nel 1556, m. a Bagnolet vicino a Parigi nel 1618.

Perronet (Gio. Rodolfo), ing. e scrit. fran., n. a Surennes, m. nel 1796 a Parigi di 86 an.

Perrot (Nicola di Ablancourt), n. a Chalons su la Marna, scritt. e traduttore fran., n. nel 1606, m. nel 1664.

Perry (Giovanni), ing. e viaggiatore inglese, m. nel 1733.

Persio (Aulo Flacco), poeta satir. latino, scritt. sotto l'Imperator Nerone, m. nel 62 di C.

Perugino (Pietro Venuci detto il), pit. maestro di Raffaele, n. in Perugia nel 1446, m. nel 1524.

Petau (Dionigio), dotto gesuita fran., n. in Orleans, m. a Parigi nel 1652 di 69 an.

Petion (Alessandro), generale moro e presidente della repubblica di Haiti, a San Domingo, nel 1807, m. nel 1818.

Petit, nome di molti dotti scritt., med. e chirurghi fran.,

Petit (Pietro) n. a Parigi, m. di 70 an. nel 1687.

Petit (Giovanni Luigi), n. à Parigi, m. di 77 an. nel 1750.

Petit (Antonio), dotto, chirurgo e scritt., n. in Orleans, in vicinanza della quale città morì nel 1794, di 72 an.

Petitot (Giovanni), pitt. sullo smeraldo, n. a Ginevra nel 1509, m. à Vevay nel 1691.

Petrarca (Francesco), poeta ital., n. in Arezzo nel 20 luglio 1304, m. in Arqua vicino a Padova nel 18 luglio 1374.

Petronio (Tito Petronio), scritt. sat. romano; si crede che vivesse sotto il regno dell'Imperatore Nerone.

Pentingen (Corrado), dotto antiquario e scritt. tedesco, n. in Augusta, m. nel 1547 di 82 an.

Picard (Giovanni), Sacerdote fran., dotto astronomo, viaggiatore e scrit. n. a la Flèche, m. nel 1683.

Picart (Bernardo), incisore fran., n. a Parigi, m. nel 1733 in Amsterdam di 60 an.

Piccini, maestro di musica ital., n. nel regno di Napoli nel 1723, m. a Passy vicino a Parigi nel 1800.

Pichegru (Carlo), generale fran., n. vicino d' Arbois nel 1761, strozzato in una prigione di Parigi nel 5 aprile 1804.

Pio II (Enea Silvio Piccolomini), Papa, dotto teol. ist. e lett., n. a Corsigni, nel Senese, m. nel 1464 in Ancona, di 59 an.

Pio VI (Angelo Braschi), n. a Cesena, m. a Valenza di 82 an. nel 1799.

Pietro, l' Eremita, si trovava coi Latini quando presero Gerusalemme nel 1099.

Pietro, *il Grande*, Imperator delle Russie, n. nell' 11 giugno 1672, proclamato *Czar* in giugno del 1682, m. a Pietroburgo nel 28 giugno 1725.

Pietro, di Montereau, architetto al servizio di San Luigi, fabbricò la Santa Cappella a Parigi, e morì nel 1266.

Picale (Giovanni Batt.), scultore fran., n. a Parigi, ove morì nel 1785 di 71 an.

Pilatre di Rosier (Franc.), chim. e fis., fran., n. a Metz nel 1756, m. nel 1785.

Pilon (Germano), scultore ed architetto fran., n. nella Maina, m. a Parigi nel 1590.

Pilpay, celebre favoleggiatore, fil. indiano; non è conosciuta l'epoca in cui visse.

Pindaro, poeta greco, n. a Tebe in Beozia, 436 c. a C.

Pindemonti fratelli (Ippolito e Giovanni), poeti veronesi, m. dal 1805 al 1830.

Pingré (Alessandro Guido), dotto astronomo e scritt. fran., n. nel 1711, m. nel 1796.

Pipino, il *Piccolo*, figlio di Carlo Martello, il primo Re della seconda dinastia di Francia eletto a Soissons nel 1752, m. a s. Dionigi nel 23 settembre 768.

Piranesi (Gio. Batta), architetto, pitt., incisore, n. a Venezia nel 1721, m. a Roma nel 1788. I suoi figli continuarono a Roma ed a Parigi la pubblicazione della raccolta di antichità conosciuta sotto il nome di lui.

Piron (Alessio), poeta fran., autore della *Metromania*, n. a Dijon, m. nel 1773 a Parigi, di 84 anni.

Pirro, Re di Epiro, m. nel 272 a. C.

Pitagora', fil., mat., astronomo greco, n. a Samos, m. verso il 490 a. C. di 90 an.

Pithou (Francesco), dotto giureconsulto fran. editore delle *favole di Federo*, n. a Troyes, m. nel 1596 di 57 an.

Pitt (William, Lord Chatam) ministro di Stato inglese, n. nel 1708, m. nel 11 aprile 1778.

Pitt (William), terzo figlio del precedente, n. in Angers, dipartimento di Maina e Loira, m. nel 23 febbrajo 1806 di 47 an.

Pizarro (Francesco), guerriero spagnuolo, nel 1514 si imbarcò a Punam pel Perou, nel 1541 fu ucciso per ordine di Almagro.

Plantin (Cristoforo), tipografo, n. a Mont Louis vicino di Tours, m. in Anversa nel 1589 di 75 an.

Platino (Bartolomeo *Sacchi*), ist., e lett. ital., m. nel 1481 di 60 an.

Platone, fil. scritt. ateniese, m. 348 an. circa a. C. di 81 an.

Plauto (Marco), poeta drammatico romano, m. 184 an. circa a. C. Nel 1472 si pubblicò in Venezia la prima edizione del *Teatro* di *Plauto*.

Plinio, l'antico (Caio Secondo), naturalista e scritt. romano, n. a Verona verso il 23 di C. restò soffocato in un'eruzione del Vesuvio nel 79. Nel 1469 si pubblicò a Venezia la prima Edizione della *Storia naturale* di Plinio.

Plinio (il giovine) (Cecilio Secondo), oratore e scritt. romano, n. a Como, m. nel 113 d. C. di 52 an.

Pluche (Antonio), crit., lett. e naturalista fran., n. a Reims, m. a la Varene S. Maur nel 1761 di 73 an.

Plumier (Carlo), monaco minimo, naturalista, viaggiatore fran., n. a Marsiglia, m. vino a Cadice nel 1760 di 50 an.

Plaquet (Francesco Andrea), ab., dotto ed erud. scritt., n. a Bayeu, m. nel 1790 di 54 an.

Plutarco, ist., biografo ed erud. greco, nominato Console da Traiano, n. a Cheronea nella Beozia nel 48, e morto nel 120 circa di C. Nel 1509 si pubblicò a Venezia la prima edizione greca delle *Opere Morali* di Plutarco, e nel 1519 nella stessa città quella delle *Vite degli Uomini illustri.*

Pococke (Riccardo), dotto, scritt., e viaggiatore inglese nell' Oriente, n. in Oxford, m. nel 1766 di 87 an.

Poggio (Bracciolini), erud. e scritt. fiorentino, uno dei principali restauratori degli studj di Europa, n. in Arezzo nel 1380, m. a Firenze nel 1459.

Poilly (Francesco), incisore fran., n. in Abeville nel 1622. m. a Parigi nel 1693.

Poinsinet de' Sivri (Luigi), dotto crit. e let. fran., n. a Fontainebleau nel 1735, m. nel 1679.

Poirier (Germano), monaco benedetti-

no fran., m. a Parigi nel 1803 di 81 an.

Poissonnier (Pietro Isacco), dotto med., e scritt. fran., n. a Dijon, m. nel 1797 di 79 an.

Poivre, dotto naturalista e viaggiatore fran., n. a Lione, m. nel 1786, di 67 an.

Polignac (Melchiorre di), cardinale, diplomatico, poeta latino, n. a Puy nel Velais, m. a Parigi nel 1741 di 81 an.

Poliziano (Angelo), crit., poeta, ist, latino, lett. ital., n. a Montepulciano, in Toscana, m. nel 1494 di 40 an.

Polo (Marco), celebre viaggiatore del decimoterzo secolo, nipote di Nicola e Matteo Polo Veneziani, che partirono nel 1260 dal loro paese per l' Oriente. Marco Polo ritornò in Italia nel 1295.

Polo (Rinaldo), Arcivescovo di Cantorbery, cardinale, ministro di Stato inglese, m. nel 1558 di 59 an.

Polibio, ist. greco, m. in età di 82 an., 121 an. circa a. C. Nel 1530 si

pubblicò la prima edizione greca delle *Istorie* di Polibio.

POMBAL (Sebastiano Giuseppe), ministro di Stato e scrit., portoghese, n. vicino di Coimbra m. nel 1782 di 85 an.

POMPADOUR (Giovanna Antonietta Poisson, marchesa di), m. nel 1764 di 44 an.

POMPEO, detto il *Grande*, generale romano, assassinato in Egitto nel 49 a. C. di 59 an.

POMPIGNAN (Giovanni Giacomo le franc.), poeta drammatico, lirico e lett. fran., n. a Montauban, m. nel 1784 di 75 an.

POMPONACIO (Pietro), dotto scritt. e fil., n. a Mantova, m. nel 1526 di 64 an.

PONZIO (Paolo), incisore fiammingo, n. in Anversa verso il 1396.

POPE (Alessandro), poeta inglese, traduttore di Omero, n. a Londra, m. nel 30 maggio 1744 di 55 an.

PORFIRIO, fil. platonico, vivea sotto il regno dell' Imperatore Diocleziano.

PORPORATI (Carlo), incisore ital., n.

a Torino nel 1740, ove morì nel 1810.

Porée (Carlo), gesuita fran., crit., e poeta latino, n. a Vendes vicino di Caen, m. nel 1741 di 66 an.

Porta (Carlo), poeta milanese, m. in Milano di circa 44 an. nel 1821.

Porta (Gio. Batt.), dotto crit. fis., poeta ital., n. a Napoli, morto nel 1515, di 70 an.

Porte (Giuseppe ab. de la) crit., lett. fran., n. a Befort, m. nel 1779 di 61 an.

Postel (Giuglielmo), dotto scrit. viaggiatore, crit., n. alla Dolerie in Normandia, m. nel 1581 a Parigi di 71 an.

Potemkin (Gregorio Alessandro), principe ed ammiraglio russo; n. a Smolensk, m. nel 1791 vicino a Jassy, di 55 an.

Pouffendorf (Samuele), dotto pubblicista ed ist., n. a Fleh, nella Sassonia superiore nel 1631, m. nel 1694 a Berlino.

Puget (Pietro), scultore, pitt., architetto, il *Michelangelo francese*,

n. a Marsiglia, ove morì nel 1696 di 72 an.

Purbach o Burbach (Giorgio), teol., fis., astronomo tedesco, m. nel 1462 di 39 an.

Pyrrhon, pitt. e fil. greco, n. in Elide nel Peloponeso nel 1631, m. di 90 an. circa, 300 an. a. C.

Pytheas, astronomo e viaggiatore, n. a Marsiglia, colonia de'Focesi, contemporaneo d'Aristotile.

Q

Querredo di Villegas (Francesco), lett. e poeta spagnuolo, m. di 68 an.

Quesnay (Francesco), med., e scritt. pol. fran., m. nel 1774 di 80 an.

Quesnel (Pasquier), ab., teol. fran., n. a Parigi, m. in Amsterdam nel 1719 di 86 an.

Quinault (Filippo), poeta fran., m. nel 1688 di 54 an.

Quintiliano (Marco Fabio), oratore, crit. romano. Per molto tempo in Europa non si conobbe che qualche

parte ed anche mutilata e difettosa delle *Istituzioni oratorie* di Quintiliano. Nel 1416 Poggio Bracciolini scoprì, tra molti altri antichi libri latini, un manoscritto completo della suddetta opera, si vuole che questa preziosa copia, la quale servì a purgare il testo di Quintiliano, si conservi oggi ancora a Firenze. La prima edizione delle *Istituzioni oratorie* fu pubblicata in Roma nel 1470. Secondo l' opinione di alcuni, Quintiliano è nato a Roma nel 42 d. C.; secondo altri sarebbe nato in Ispagna; non si sa in qual tempo morisse.

Quinto Curzio (Rufo), ist. latino del secondo secolo dell' era volgare.

Quirini (Angelo Maria), cardinale; antiquario, viaggiatore, crit. erud., m. nel 1755 di 75 an.

R

Rabaud de St.-Etienne (Giovanni Paolo), erud., scritt. pol., ist. fran., n. a Nimes, fu ucciso nel 5 dicembre 1794 di 50 an.

Rabelair (Francesco), med. francescano, scritt. fran., curato di Meudon, n. a Chinon in Turrena, m. a Parigi nel 1353 di 70 an. circa. Nel 1565 si stamparono a Lione tutti uniti i cinque libri *de Gargantua.* Nel 1535 se ne erano stampate alcune parti di quest' opera a Lione, e negli anni successivi di nuovo in Lione ed in Parigi, in Tolosa ed in Valenza.

Racan (Onorato di Beuil), poeta fran., n. nella Turrena, m. nel 1670 di 81 an.

Racine (Giovanni), celebre autore tragico fran., n. a la Fertè Milon, nel 21 dicembre 1639, m. nel 22 aprile 1699.

Racine (Luigi), figlio del sud. poeta fran., autore del poema *della Religione*, n. a Parigi, m. nel 1763 di 71 an.

Radcliffe (Anna), autrice di romanzi, n. in Inghilterra, m. nel 1809 di 71 an.

Raffaele (Sanzio), pitt. ital., n. in Urbino, m. a Roma nel 1520 di 37 an.

Ralphe (Giacomo Filippo), maestro di musica fran., n. a Dijon, m. a Parigi nel 22 settembre 1764 di 79 an.

Ramus (Pietro), dotto scritt. fran., n. a Cuth nel Vermandois nel 1515, assassinato nel 1572 a Parigi nel giorno della strage *della St-Barthelemy*

Rancé (Armando Giovanni le Bouthillier), traduttore di *Anacreonte*; riformatore del convento della Trappa, fondato nell'anno 1140, scritt. polemico, teol., biografo, n. a Parigi, m. alla Trappa nel 1700 di 74 an.

Ranneguin (Sualeme), mec., costruttore della macchina di Marly, n. a Liegi nel 1648, m. nel 1708; si cominciò a far uso di questa macchina nel 1682.

Rapin (Renato), gesuita, crit. fran., poeta e scritt. latino, n. a Tours, m. nel 1687 di 66 an.

Rapin de Thoyras (Paolo), scritt. ed ist. fran., n. a Castres, ritiratosi in America, m. a Wesel nel 1725 di 64 an.

Rawleigh (Sir Walter), ist., navigatore inglese, n. nel 1552, decapitato a Londra nel 1618.

Rawlinson (Riccardo), erud., scritt. inglese, m. nel 1755 di 65 an.

Ray (Giovanni), botanico e scritt. inglese, n. nel 1628, m. nel 1705.

Raynal (Guglielmo Tomaso ab.), scrit. pol., lett. ed ist. fran., n. nel Rouergne, m. nel 17 marzo 1796 a Passy, vicino a Parigi, di 84 an.

Real (Cesare Vichard de St. Ab.), crit., lett., ist. fran., n. a Chambery, ove morì nel 1692.

Réaumur (Renato Antonio), fis. e scrit. fran., n. alla Rochelle, m. a Parigi nel 17 ottobre 1757 di 76 an.

Redi (Francesco), fis., med., lett. erud., poeta it., n. in Arezzo, m. nel 1697 di 71 an.

Regnard (Giovanni Francesco), viagg., autore drammatico fran., n. a Parigi, m. vicino di Dourdan nel 4 settembre 1709 di 53 an.

Regner (Maturino), poeta sat. fran., n. a Chartres, m. nel 1613. a Roano, di 40 an.

Reid (Tomaso), fil. e mat. scozzese, n. nel 1711, m. nel 1796.

Rembrant (Van Ryn), pitt. olandese, n. vicino a Leida nel 1606, m. in Amsterdam verso il 1674.

Renaudot (Teofrasto), dotto med., giornalista, biografo fran., n. a Loudun, m. nel 1653 di 70 an.

Renaudot (Eusebio), nipote del suddetto orientalista erud., n. a Parigi, m. nel 1720 di 74 an.

Renato, Re di Sicilia, conte di Provenza, n. in Angers, m. in Aix nel 1480 di 72 an.

Restaut (Pietro), grammatico fran., n. a Beauvais, m. nel 1764 di 70 an.

Reuchlin (Giovanni), dotto crit., ed edit. tedesco, n. vicino a Spira, m. nel 1521 di 67 an.

Reynolds (Giosuè), pitt. e scritt. inglese, n. nel 1723, m. nel 1792.

Ribeira (Giuseppe), detto lo *Spagnoletto*, pitt. ed incisore spagnuolo, n. nel regno di Valenza nel 1589, m. a Napoli nel 1636.

Ricci (Matteo), astronomo, geografo, missionario it., il primo gesuita che

si sia stabilito alla China, n. a Macerata, m. a Pekin nel 1610 di 58 an.

Ricci (Lorenzo), ultimo generale dei Gesuiti, n. a Firenze, m. in prigione a Roma nel 1775 di 72 an.

Ricoboni (Maria Giovanna di Mézièrs), autrice di Romanzi fran., n. a Parigi, m. nel 1792 di 68 an.

Riccardo I, Re d'Inghilterra, soprannominato *Cuor di leone*, n. a Londra nel 1156, salì in trono dopo la morte di Enrico II, padre suo, nel 6 luglio 1189; fece la guerra ai Turchi; prese Cipro nel 1191. Fu prigioniero di Enrico VI Imperator di Germania; morì nel 6 aprile 1199 per una ferita ricevuta all' assedio di Chalons, fortezza del Limosino.

Riccardo II, Re d'Inghilterra, figlio di Eduardo principe di Galles, succedette in età giovanile al suo avo Eduardo III nel 23 luglio 1377. Ebbe a combattere contro diversi competitori, e finì per essere ucciso nel 1400 di 33 an.

Richardson (Samuele), autore dei romanzi di *Clarice* di *Pamela* e di *Grandison*, m. nel 1761 di 72 an.

Richelet (Carlo Pietro), grammatico, lett. fran., n. a Gheminon, in Sciampagna nel 1631, m. a Parigi nel 1698.

Richelieu (Giovanni Armand du Plessis), n. a Parigi nel 5 settembre 1585, vescovo di Lucon in età di 22 an., m. nel 4 dicembre 1642 di 58 an., cardinale, ministro di Stato fran.

Richelieu (Luigi Francesco Armand de Vignerod du Plessis), maresciallo di Francia, m. di 92 an. nel 1788.

Rienzi (Nicola Gabrino detto), celebre it., n. a Roma nel principio del 14 secolo, ucciso l'8 ottobre 1354.

Rigas, fis., scritt. greco, n. a Valestino in Tessalia; tentò invano di far ribellare i suoi concittadini contro i Turchi, fu consegnato alla Porta, e venne messo a morte nel 1797 a Belgrado di 45 an.

Rigaud (Giacinto), pitt. fran., n. a Perpignano, m. a Parigi nel 1743 di 80 an.

Rigoley de Juvigny (Gio. Antonio), erud. franc., m. a Parigi nel 1788.

Riquet (Pietro Paolo), n. a Bessiers, m. nel 1680 a Tolosa.

Rictrie (Giuseppe), naturalista e viagg. nell'interno dell'Africa; n. a Otley in Inghilterra, m. il 20 novembre 1819 a Mourzouk, città del Soudan, situata 400 miglia circa al Sud di Tripoli.

Rittenhouse (Davide), astronomo, fis., oriuolaio americano, m. nel 1696 di 64 an.

Rivard (Francesco Domenico), mat. fran., n. a Neufchateau in Lorena nel 1697, m. a Parigi nel 1778.

Rivarol (Antonio), lett. e crit. fran., n. a Bagnoles in Linguadoca, m. a Berlino nel 1801.

Robertson (William), istorico scozzese, n. vicino di Edimburgo nel 1721, m. nell' 11 giugno 1793.

Robespierre (Massimiliano Isidoro), n. in Arras, giustiziato a Parigi nel 29 luglio 1699 di 35 an.

Robins (Benjamino), mat. inglese, n. a Bath nel 1707, m. nel 1751.

Rochefoucauld (Francesco de la), scritt. fran., autore di *Memorie istoriche*, m. nel 1680 di 68 an.

Ruggero, Re di Sicilia, nipote di Tancredi di Hauteville, m. nel 1154 di 50 an.

Roi (Le), nome di molti oriuolai e mec. fran.

(Giuliano), n. nel 1686, m. nel 1789.

(Pietro), n. nel 1717, m. nel 1785.

Rolaud (Maria Giovanna Philipon), autrice di *Memorie istoriche*, n. a Parigi, uccisa nell'8 novembre 1793 di 41 an.

Rollin (Carlo), crit., lett., ist. fran., n. a Parigi, m. nel 14 settembre 1741 di 80 an.

Rollone, Raoul, o Aaroul, primo duca di Normandia, era un capo dei Danesi, Norvegi, o Normandi che invasero la Francia nel 9 e 10 secolo. Carlo il *semplice* gli diede sua figlia in matrimonio colla parte della Neustria, che fu chiamata poi Normandia. Si fece cristiano, governò con molta giustizia, e prese il nome di Roberto, morì nel 920.

Romain (Francesco), detto il *frate romano*, monaco domenicano ed architetto, n. a Gand, m. a Parigi di 89 an. nel 1735.

Rome de l'Isle (Giovanni Batt. Luigi), fis. mineralogico, erud. fran., n. a Gray nel 1768, m. a Parigi nel 1790.

Rondelet (Guglielmo), medico, naturalista e scritt. fran., n. a Montpellier, m. nel 1566 di 59 an.

Ronsard (Pietro di), poeta fran., n. a Vendome, m. nel 1585 a S. Cosmo les-Tours di 61 an.

Rosa (Salvatore), pitt. e poeta ital., n. a Napoli nel 1615, m. a Roma nel 1673.

Rosalba (Cariera), pittrice veneziana, m. nel 1755 di 80 an.

Rotrou (Giovanni), poeta drammatico fran.; n. a Dreux nel 1609, ove morì nel 28 giugno 1650.

Roubo (Andrea G.), celebre fabbricatore di bastimenti, autore dell'antica Cupola del mercato dei grani, m. a Parigi di 52 an. nel 1791.

Roucher (G. A.), poeta fran., autore

del poema *dei mesi*; fu ucciso nel 25 luglio 1794 di 49 an. col poeta Andrea Chenier.

Rousseau (Gio. Batt.), poeta lirico, sat., drammatico fran., n. a Parigi nel 1671, m. a Brusselles nel 17 marzo 1741.

(Gian Giacomo), autore dell'*Emilio*, della *Nuova Eloisa*, ec., n. nel 28 giugno 1712 a Ginevra, m. nel 2 luglio in Ermenonville.

Rozier (Francesco abate), agronomo e scritt. fran., n. a Lione, morì all'assedio di questa città colpito da una bomba nel 29 settembre 1793 di 59 an.

Rubens (Pietro Paolo), diplomatico spagnuolo, pitt. celebre, n. a Colonia, m. in Anversa li 30 maggio 1640 di 63 an.

Rue (Carlo de la), gesuita, predicatore, lett. fran., poeta latino, n. a Parigi, ove morì nel 1725 di 82 an.

Ruffino, ministro dell'Imperator Teodosio, fu ucciso nel 397.

Ruhnkenio (Davide), dotto, erud. e crit. tedesco, n. nel 1723, m. nel 1798.

Ruinart (Thierry), monaco benedettino fran., crit., dotto, erud., n. a Reims, m. in Hautvilleers nel 1709 di 53 an.

Rulhieres (Claudio Coroman di), lett., poeta, ist., scritt. pol. fran., m. a S. Dionigio nel 1791.

Rumfort (Beniamino Tomson), fis., naturalista e scritt., n. a Rumfort in America nel 1753, m. nel 1814.

Ruysch (Federico), anatomico olandese, n. all'Aia, m. in Amsterdam nel 1711 di 93 an.

Ruysdael (Giacomo), pitt. olandese di paesaggi, n. in Harlem, m. in Amsterdam nel 1681 di 41 an.

Ruyter (Michele Adriano), ammiraglio olandese, n. a Flessinga nel 1607, m. nel 1676.

Rymer (Tomaso), antiquario, lett. e crit., inglese, n. nel 1692, m. nel 1713.

S

Saavedra (Michele di Cervantes), poeta drammatico spagnuolo, autore

del *don Chisciotte* di Galatea, n. in Alcala di Hénares nel 9 ottobre 1549, m. nello stesso gicrno in cui morì Shakespeare, nel 23 aprile 1616.

Sacchini (Andrea Maria Gaspare), maestro di musica, n. a Napoli nel 1735, m. a Parigi nel 1786.

Sacy (Luigi di), lett. e traduttore fran., m. a Parigi nel 1727 di 73 an.

Sadeler, nome di molti incisori fiamminghi ed olandesi.

(Giovanni), n. a Brusselles nel 1550.

(Raffaele), m. a Venezia.

(Gilles), n. in Anversa nel 1570, m. nel 1629.

Sadi, poeta e fil. persiano, n. a Schiras in Persia, prigioniere dei Franchi nella Terra Santa, comprato da un mercante di Aleppo, e morto di 116 an. nel 1291.

Sadoc, fondatore della setta ebraica dei Saducei, discepolo di Antigone, vivea verso l' anno 220 a. C.

Saint-Fox (Germano Francesco Poullain di), autore drammatico, lett., n. a Renner, m. nel 1776 a Parigi di 73 an.

Saffo, di Mitilene, nell'isola di Lesbo, vivea nel settimo secolo prima dell'era volgare.

Saint-Lambert (Giovanni Francesco), poeta, fil. lett., autore del poema *delle stagioni*, n. a Nancy, m. nell'11 gennajo 1803 di 85 an.

Saint-Pierre (Eustachio di), abitante di Calais, nel 1347 si sacrificò per i suoi compatriotti.

Saint-Pierre (Carlo Ireneo Castel de), ab. crit., scritt. pol., n. a St.-Pierre-Eglise, in Normandia, m. di 86 an. nel 1743.

Saint-Pierre (Giacomo Enrico Bernardino di), lett. scritt., e viaggiatore fran., autore degli *Études de la nature* e n. all' Havre nel 1737, m. nel 1814.

Saint-Simon (Luigi duca di), autore di *Memorie Istoriche*, n. a Parigi nel 1675.

Saint-Marthe (Scevola e Luigi di), n. a Loudun, ist. di Francia e antiquario, il primo m. nel 1650, l'altro nel 1656, vi furono molti altri dotti scritt. fran.

Saladino, Sultano d' Egitto, m. nel 1193, di 57 an.
Salengre (Alberto Enrico di), crit. ed erud., lett., fran., n. all'Aia, ove morì nel 1723 di 30 an.
Salisbury (Giovanni di), ist. inglese del dodicesimo secolo.
Sallo (Dionigio di), crit., giornalista, n. a Parigi, ove morì nel 1669, di 43 an.
Salomone, Re d'Israele, m. verso l'anno 1000 a. C. di 58 an., dopo 40 di regno.
Salustio (Caio Crispo), ist., latino, n. nel 85 a. C., m. 35 an. a. C. Nel 1470 si pubblicò a Venezia, colla data, la prima edizione delle *Istorie* di Salustio.
Salvatore Rosa, Vedi Rosa.
Samuele, profeta Ebreo, giudice di Israele, m. verso il 1057 a. C. di 98 an.
Sanchez (Antonio Nunez Ribeyra), dotto med. portoghese, n. a Pena-Mocos; m. a Parigi nel 1783 di 94 an.
Sanchoniatone, ist. fenicio; si crede che

abbia scritto prima della guerra di Troia.

Sandys (Giorgio), poeta, lett., viaggiatore inglese, n. nel 1577, m. nel 1643.

Santorio, dotto med. e scritt. it., n. a Capo d' Istria, m. a Venezia di 75 an. nel 1636.

Sannazarro (Giacomo), poeta, lat., ed it., n. a Napoli, m. nel 1530 di 72 an.

Sanson (Nicola), geografo fran., n. in Abeville, m. a Parigi nel 1667, furonvi molti altri geografi dello stesso nome e della stessa famiglia.

Santerre (Gio. Batta), pitt., fran., n. a Magny vicino a Pontoise, m. a Parigi nel 1717 di 66 an.

Sarpi, vedi Fra Paolo.

Sarto (Andrea del), *Andrea Vannuchi*, pitt. ital., n. a Firenze nel 1488, m. nel 1530.

Santeuil (Gio. Batta), canonico di S. Vittore, poeta lat. moderno, n. a Parigi, m. a Dijon nel 1687 di 66 an.

Sassonia (Maurizio, Conte di), Mare-

sciallo di Francia, n. a Dresda, m. a Chambord nel 30 novembre 1750 di 54 an.

Saulle, consacrato Re d' Israele nel 1095 circa a. C., m. nel 1055. a. C.

Saumaise (Claudio), dotto crit., ist., e scritt. fran., n. a Semur in Auxois nel 1588, m. a Spa nel 1653.

Saunderson (Nicola), mat. inglese, m. nel 1739, di 56 an.

Sauric (Giacomo), predicatore, dotto crit., scritt., n. a Nimes, m. all'Aia in Olanda nel 30 decembre 1730 di 53 an.

Saurin (Giuseppe), mat. fran., n. nel principato di Orange, m. a Parigi di 78 an. nel 1737.

(Bernardo Giuseppe), figlio del sud. lett. ed autore drammatico, m. a Parigi nel 1782.

Savary (Nicola), viaggiatore in Egitto, in Grecia, e lett. fran., n. a Vitré nella Brettagna, m. a Parigi nel 1788.

Savonarola (Gerolamo), monaco Domenicano, predicatore, scritt. it., n. a Ferrara, ucciso nel 23 maggio 1498 di 46 an.

Saussure (Orazio Benedetto di), naturalista, dotto viaggiatore, fis., n. a Ginevra, m. nel 1796 di 59 an.

Scaligero (Giulio Cesare), med. dotto crit., n. vicino a Verona, m. in Agen nel 1558 di 76 an.

(Giuseppe Giusto), figlio del sud., dotto commentatore, n. in Agen, m. a Leida nel 1609 di 69 an.

Scamozzi (Vincenzo), architetto, ing., scritt. it., n. a Vicenza nel 1557, m. nel 1616 a Venezia.

Scanderberg (Giorgio Castriot), Re di Albania, m. a Lissa, negli Stati della Repubblica di Venezia, nel 17 gennaio 1467 di 68 an.

Scaramuccia (Gio. Batt.), med. fis., scritt. it., n. nel 1658, m. nel 1710.

Scarron (Paolo), lett. fran., autore drammatico, n. a Parigi, ove morì nel 1760 di 51 an.

Scheelle (Cav. Guglielmo), chim. fis., svedese, n. a Stralsunda nel 1742, m. nel 1786.

Scheuchzer, nome di molti medici, fis. ed erud. svizzeri.

(Gian-Giacomo), n. a Zurigo nel 1672, m. nel 1733.

(Gaspare) figlio del sud. naturalista, m. a Londra nel 1729.

(Giovanni), fratello di Gian-Giacomo, m. a Zurigo nel 1738.

Schiller (Federico), ist., autore drammatico tedesco, n. a Murbach nel 1739, m. a Weimar nel 9 maggio del 1805.

Schoeffer (Pietro), di Gernzheim in Germania, uno dei primi tipografi, creduto l'inventore dei caratteri mobili e dell' inchiostro da stampa, m. a Magonza nel 1491.

Schoen (Martino), pitt., ed incisore tedesco, n. in Augusta, m. a Colmar nel 1499.

Schoepelin (Giovanni Daniele), dotto crit. ed ist. lat., n. a Salisburgo, m. nel 1771 a Strasburgo di 77 an.

Schot (Gaspare), gesuita tedesco, fis. mat., n. nel 1608, m. a Wirtzburgo, in Franconia, nel 1666.

Sciopio (Gaspare), dotto crit. e commentatore, n. nell' alto Palatinato, m. nel 1649 a Padova di 74 an.

Scipione (P. Cornelio), soprannominato *l'Affricano*, vincitore di Annibale, m. 180 an. a. C.

Scot (Duns), o lo *Scozzese*, frate francescano teol., m. a Colonia nel 1328 di circa 35 an.

Scudery (Maddalena di), autrice di un gran numero di romanzi, n. all'Havre, m. a Parigi nel 1701 di 94 an.

(Giorgio), suo fratello, lett. e poeta fran., n. all'Havre nel 1601, m. a Parigi nel 1667.

Scylax, mat. e geografo, di Caria, vivea verso il 522 a C.

Secousse (Dionigio Francesco), crit. editore erud., n. a Parigi, m. nel 1754 di 63 an.

Sedaine (Michele Giovanni), lett. ed autore drammatico, n. a Parigi, m. nel 1797 di 78 an.

Segrais (Giovanni Regnaud di), lett. e poeta fran., n. a Caen, m. nel 1701 di 76 an.

Sejano (Elio), ministro dell'Imperator Tiberio, strozzato nel 31 d. C.

Semiramide, Regina di Assiria, si crede da molti dotti che essa fosse contemporanea di Mosè e dell'istorico Sanchoniatone, credono che regnas-

se pochi anni avanti l' assedio di Troia. Freret è d'opinione diversa, e vuole che essa cominciasse a regnare nel tempo della vocazione di Abramo.

Sénac (Giovanni), dotto med. e scritt. fran., n. vicino a Lombelz, m. a Parigi nel 1770.

Seneca (Lucio Eneo), fil. e scritt. romano, ucciso di 63 an., nell'an. 65 d. C. e nel duodecimo del regno di Nerone.

Senofonte, generale, fil., ateniese, comandava la ritirata del corpo greco, detto dei *diecimila*, succeduta nel 421 a. C. e che durò ducento quindici giorni, m. verso il 360 a. C.

Sepher (Pietro Giacomo), crit. erud., lett. fran., n. a Parigi, m. nel 1781.

Seres (Oliviero di), dotto agronomo e scritt. fran., n. vicino a Viviers, m. nel 1619 di 80 an.

Servandoni (Giovanni Nicola), pitt. ed architetto, n. a Firenze nel 1695, m. a Parigi nel 1766.

Servet (Michele), dotto med. spa-

gnuolo, n. nel 1509 abbruciato vivo a Ginevra nel 27 ottobre 1553.

Sevigné (Maria di Rabutin), n. nel 15 febbrajo nel 1627 a Bourbilly, vicino di Semur, m. a Grignan, dipartimento della Drôme, nel 18 aprile 1696.

Serse I, quinto Re di Persia, il suo esercito fu trattenuto da Leonida Re di Sparta al passaggio delle *Termopili*, la sua flotta fu disfatta a *Salamina*, fu ucciso da Artabano, capitano delle sue guardie, intanto che dormiva, nel 465 an. a C.

Shakespeare (William), il primo autore tragico inglese, n. a Struttford su l'Avon, m. il 23 aprile 1616 di 52 an.

Sicard (Claudio), dotto gesuita, viagg. e missionario fran., n. in Aubayne vicino a Marsiglia nel 1677, m. al Cairo nel 1726.

Sidney (Algernon), scritt. pol. inglese, decapitato nel 1683 di 66 an.

Sigorgne (Pietro), dottore della Sorbona, dotto fis. ed astronomo fran., n. a Rambercour-aux-Pots, nella

Lorena, nel 1719, m. a Macon nel 1809.

Silla (Lucio Cornelio), generale e dittatore romano, della famiglia dei Scipioni, m. 78 an. a. C. di 60 an.

Simone Macabeo, principe e grande Sacerdote degli Ebrei, soprannominato il *padre del popolo*, assassinato verso l' an. 135 a. C.

Simone (Riccardo), ist., ed erud., crit. fran., n. a Dieppe, ove morì nel 1712 di 74 an.

Simonide, poeta e fil. greco, n. nell'Isola di Ceos, nel mar Egeo, vivea nel quinto secolo a. C., m. di 98 an.

Simmaco, dotto oratore e scritt. romano, prefetto di Roma nel 391, contemporaneo di S. Ambrogio.

Simpson (Tomaso), mat. e scritt. inglese, n. nel 1710, m. nel 1761.

Sirmond (Giacomo), dotto gesuita, edit. e crit. fran., n. a Riom, m. nel 1651 di 92 an.

Sisto V (Felice Peretti), eletto Papa nel 1585, n. nel Villaggio *delle Grotte* vicino di Montalto, nella

Marca d' Ancona, m. a Roma nel 27 agosto 1590 di 69 an.

Sleidan (Giovanni), dotto ist. tedesco, scritt. pol., n. vicino a Colonia nel 1506, m. nel 1556.

Sloane (Hans), botanico, med. e naturalista, n. in Irlanda, m. nel 1753 di 93 an.

Smith (D. Adam), scritt. pol. e lett. scozzese, n. nel 1723, m. nel 1790.

Smollet (Tobia), lett., crit., autore drammatico, ist., ec. scozzese, n. nel 1720, m. in Italia nel 1771.

Snorro, ministro di Stato in Isvezia, ist., crit., antiquario, n. in Islanda, ucciso nel 1241.

Sobieski (Giovanni III), Re di Polonia, eletto Re il 28 maggio 1674, m. nel 17 giugno 1696 di 66 an.

Socino (Fausto), eresiarca, n. a Siena nel 1549, m. vicino a Cracovia nel 1604.

Socrate, fil. ateniese, ucciso in giugno, 399 an. a. C. di 70 an.

Sofocle, poeta tragico greco, m. di 91 an. verso il 406 a. C.

Solander (Daniele), naturalista, viagg. n. in Isvezia, m. a Londra nel 1782

Solimano II, detto il *Magnifico*, imperatore turco, m. nel 1566 di 76 an.

Solis (Antonio di), Sacerdote, poeta ed ist. spagnuolo, n. in Alcala di Hénares nel 1618, m. nel 1686.

Solone, legislatore ateniese, m. verso l' an. 559 a. C. di 80 an.

Sonnini (Cavaliere Sigismondi di Manomour), naturalista, scritt. pol., viagg. fran., n. a Luneville nel 1751, m. a Parigi nel 1812.

Sorbon (Roberto di), teol., confessore del Re S. Luigi, commentatore, fondatore della scuola di teologia, detta *della Sorbona*; n. nelle vicinanze di Reims, m. nel 1724 di 73 an.

Sorel, o Soreau (Agnese), m. nel 1450 di 40 an. nel castello di Mernil, vicino di Jumieges.

Soufflot (Giacomo Germano), architetto fran., n. vicino di Auxerre, m. nel 1780 di 67 an.

Souwaroff (Alessandro Rymninski), principe e generale russo, n. a Mosca nel 1730, m. a Pietroburgo nel 1800.

Spallanzani (Lazzaro); chim. fis., anatomico e viaggiatore ital., n. vicino a Reggio nel 1719, m. nel 1799.

Spanheim, nome di molti crit. erud. tedeschi (Federico), n. in Amberg, nell' alto Palatinato, m. di 49 an.
(Federico), suo figlio, m. a Leida nel 1701 di 69 an.
(Ezechiele), n. a Ginevra, m. a Londra nel 1710 di 71 an.

Spinosa (Benedetto), figlio d'un ebreo Portoghese, fis., geometra, scritt. olandese; n. in Amsterdam, m. all'Aia nel 21 febb. 1677 di 24 an.

Spon (Giacobbe), antiquario, viaggiatore, crit. fran; n. a Lione nel 1647, m. nel 1685 a Vevay.

Staal (madamigella di Lannay), fran., autrice di *Memorie*; m. nel 1750.

Stael Holstein (Madamigella Necker), scrittrice pol., autrice dei Romanzi *Corina e Delfina*; m. a Parigi nel 14 luglio 1817 di 53 an.

Stafford (Arundel Conte di), ministro dei Re d'Inghilterra Carlo I e Carlo II; decapitato nel 1680 di 69 an.

Stahl (Giorgio Ernesto), med. chim. e

dotto crit. tedesco, n. in Anspach, m. a Berlino nel 1734 di 75 an.

Stanislao (Leczinsk), Re di Polonia, Duca di Lorena e di Bars, soprannominato dai suoi contemporanei per riconoscenza il *filosofo benefico*; autore di diversi scritti sulla *Storia* e su *l'Economia politica*, m. a Luneville nel 23 febb. 1776 di 89 an.

Stanislao (Augusto Poniatowski), ultimo Re di Polonia; m. nel 1794 a Pietroburgo di 65 an.

Stanley (Tomaso), ist. e dotto scritt. inglese, n. nel 1644, m. a Londra nel 1678.

Stazio (Papinio), poeta lat., n. a Napoli, ove morì nell' an. 100 d. C.

Steele (Riccardo), crit. lett. autore drammatico; n. a Dublino in Irlanda, m. nel 1729.

Stella (Giacomo), pitt. fran; n. a Lione nel 1596, m. a Parigi nel 1675.

Stenon (Nicola), dotto danese, vescovo cattolico di Tihopoli in Grecia, n. a Copenaghen nel 1638, m. a Sewrin nel 1686.

Sterne (Lorenzo), lett. inglese, auto-

re di *Tristana Shandy*, n. in Irlanda nel 1713, m. nel 1768.

Stow (Giovanni), antiquario ed ist. inglese, n. nel 1525 m. nel 1605.

Strabone, dotto geografo, m. al principio del regno dell' Imperator Tiberio.

Strada (Famiano), gesuita, oratore ed ist., n. a Roma, ove morì nel 1649 di 78 an.

Strafford (Tomaso Went Worth, conte di), vice Re d'Irlanda sotto Carlo I, Re d' Inghilterra, decapitato per sentenza dei Pari d' Inghilterra nel 22 maggio 1641 di 49 an.

Strange (Roberto), incisore scozzese, n. nelle Orcadi, m. a Londra nel 1792.

Stratico (Simone), celebre fisico, m. in Milano nonagenario nel 1825.

Struensée (Giovanni Federico), med., ministro di Stato danese, n. in Halle, ucciso nel 17 gennaio 1772.

Stuart (Gilberto), crit., ist. e scritt. pol., n. in Edimburgo nel 1742, m. nel 1786.

Svetonio (Caio, Tranquillo), ist. ro-

mano, segretario dell' imperatore Adriano.

Suffren St-Tropés (il banlio di), Ammiraglio fran., m. a S. Dionigi nel 1152 di 70 an.

Suidas, autore d'un' opera greca nel principio dell' undecimo secolo.

Sully (Massimiliano di Bethune, duca di), ministro di Stato, autore di *Memorie istoriche*, n. a Rosni, m. a Villebou, nel paese di Chartrain, nel 21 dicembre 1641 di 82 an.

Sumorokoff (Alessandro), primo autore drammatico russo, ist., n. a Mosca nel 1727, m. nel 1777.

Swammerdam (Giovanni), anat., dotto med. e scritt. olandese, n. in Amsterdam nel 1647, m. nel 1680.

Swerdemborg (Emanuele), capo setta, poeta, erud., fis., mineralogico svedese, n. a Stockholm nel 1689, m. a Londra nel 1772.

Swift (Gionata), lett., poeta inglese; n. a Dublino, m. nel 1745 di 78 an.

Sydenham (Tomaso), dotto med. e scritt. inglese, n. nel 1621, m. a Londra nel 1689.

T

Tachard (Guido), missionario gesuita, scritt. e viagg. fran., m. al Bengala circa l' an. 1694.

Tacito (Caio Cornelio), ist. romano, nominato console nel 97 d. C. Nel 1470 si pubblicò la prima edizione delle *Storie* di Tacito.

Tallien (Giovanni Lambert), convenzionale, scritt. pol. fran., m. a Parigi nel 1820.

Tamburini (Pietro) bresciano, teologo, letterato, poeta, morì ottuagenario in Pavia nel 1828.

Tamerlano, conquistatore persiano, m. nel 1405 nel Turquestan, in età di 71 an. e 36 di regno.

Tancredi, Conte di Liches, figlio naturale di Ruggero, proclamato Re di Napoli e di Sicilia nel 1190.

Tasso (Torquato), autore del poema la *Gerusalemme liberata*; n. a Sorento, nel Regno di Napoli, m. a Roma nel 15 aprile 1595 di 51 an.

Tassoni (Alessandro), poeta, ist., crit. ital., m. nel 1635 di 71 an.

Tavernier (Giovanni Battista), viaggiatore e scritt. fran., n. a Parigi, m. a Mosca di 84 an.

Tell (Guglielmo), celebre svizzero, si crede che morisse in un'inondadazione nel 1350.

Tellier (Michele), gesuita fran., confessore di Luigi XIV; n. vicino di Vire, in Normandia, nel 1643; m. esiliato alla Fléche nel 1719 di 76 an., scritt. polemico, crit. commentatore.

Temistocle, Generale ateniese, morì di veleno nel 464 a. C. di 63 an.

Temple (William), ambasciatore e scritt. inglese; m. nel 1699 di 69 an.

Tencin (Claudia Alessandra), autrice di romanzi; n. a Grenoble nel 1681, m. nel 1749 a Parigi.

Teniers (Davide), pitt., n. in Anversa nel 1582, m. nel 1649.

Ebbe un figlio colli stessi nomi, n. in Anversa nel 1610, ove morì nel 1694.

Teocrito, poeta greco, vivea verso il 285 a. C.

Teodoreto, Vescovo di Ciro in Siria,

dotto scrit. ecclesiastico, n. in Antiochia verso il 386, m. nel 437.

Teodorico, primo re de' Goti in Italia, m. nel 526.

Teodosio (Flavio Teodosio), imperator romano, n. nella Spagna, m. a Milano nel 395 di 60 an.

Teofrasto, autore greco del quarto secolo a. C.

Terburgh (Gerardo), pitt. olandese, n. a Zwol nel 1608, m. a Deventer nel 1681.

Terenzio (Publio), autore drammatico latino, n. a Cartagine 186 a. C., m. in Grecia nel 159 a. C.
Le *Commedie* di Terenzio furono stampate senza data molte volte prima del 1470, nel 1471 si stamparono a Venezia colla data.

Teresa (Santa), scrittrice spagnuola, riformatrice dell' Ordine delle carmelitane, n. in Avila, nella vecchia Castiglia, m. nel 1582 di 68 an.

Terrasson (Giovanni), scrit. pol. lett. fran., traduttore, autore del romanzo di *Sethos*, n. a Lione nel 1670, m. a Parigi di 80 an.

Terray (Giuseppe Maria, ab.), ministro di Stato franc., n. vicino di Roano nel 1715; m. a Parigi nel 1778.

Tertre (Giovanni Battista di), monaco Domenicano, viaggiatore francese, n. a Calais nel 1610, m. a Parigi nel 1687.

Tertulliano (Quinzio Settimo fiorenzo), dotto scrit., n. a Cartagine, m. nel 1216 d. C. di 85 an.

Thevenot (Giovanni), viaggiatore e scritt. fran., m. nel 1667.

Thevenot (Melchisedecco), custode della Biblioteca Reale, dotto scritt. e viagg. fran., n. nel 1621, m. nel 1692 di 71 an.

Thibaut IV, Conte di Sciampagna e Re di Navarra, poeta fran., n. nel 1205, m. a Pamplona nel 1253.

Thiers (Giovanni Battista), teol. dotto crit. antiquario, scritt. erud., n. a Chartres, m. a Vibraie nel 1703 di 65 an.

Tomaso d'Aquino (Santo), teol. it., n. vicino a Terracina nell'antica Campania, m. nel 1274 di 48 an.

Tomaso (Antonio Leonardo), poeta,

oratore, lett. fran., n. a Clermont nell'Alvernia, m. nel 1785 vicino a Lione di 53 an.

Thompson (Giacomo), poeta inglese, autore del poema delle *Stagioni*, n. in Iscozia, m. nel 1748 di 46 an.

Thou (de), nome di molti celebri personaggi.

(Giacomo Augusto), magistrato, dotto scritt. ed ist. fran., poeta lat., n. a Parigi, m. nel 7 maggio 1617 di 64 an.

Thumberg (Carlo Pietro), dotto med., naturalista, viaggiatore., scritt. svedese, m. in Upsala nel 1801.

Tiberio (Claudio Nerone), imperator romano, successore di Augusto, m. nel 33 di 78 an.

Tibullo (Aulio Albio), poeta romano, n. 43 an. circa a. C., m. nel 17 d. C.

Tillemont (Luigi Sebastiano il Nano di), dotto crit., ist., ecclesiastico, n. a Parigi nel 1637, m. nel 1698.

Tillotson (Giovanni), oratore inglese, arcivescovo di Cantorbery, m. a Londra nel 1694 di 65 an.

Timoleone, generale corintio, liberatore di Siracusa nel 4 secolo a. C.

Tindal (Matteo), ist., fil. e scritt. inglese, n. nel 1655, m. nel 1733.

Tintoretto (Giacomo), pitt. ital., n. a Venezia, m. nel 1594 di 82 an.

Tiraboschi (Gerolamo), gesuita ital., dotto crit. ed ist., n. a Bergamo, m. nel 1794 a Modena di 62 an.

Tissot (S. A. D.), med. e scritt. svizzero, m. a Losanna nel 1797 di 70 an.

Tito Vespasiano, Imperator romano, soprannominato la *delizia del genere umano*; n. nel 40 d. C., m. nel 13 settembre dell' 81 di 41 an., dopo un regno di due an., due mesi e venti giorni.

Tito Livio. Vedi Livio.

Tiziano (Vecellio), pitt. ital., n. a Cadore, m. nel 1576 a Venezia di 99 an.

Toaldo (Giuseppe), dotto agronomo, naturalista, fis. e scritt. ital., m. nel 1797 a Padova di 79 an.

Toland (Giovanni), scritt. polemico, crit. e fil., m. nel 1722 a Putney vicino a Londra di 52 an.

Tolomeo (Filadelfo), Re d' Egitto, m. di 64 an., 246 an. a. C.

Tolomeo (Claudio), dotto mat., astronomo e geografo, soprannominato dai Greci *divinissimo e saviissimo*, n. a Pelusa nel 138.

Torricelli (Evangelista), fis., geometra, dotto scritt., it., n. a Faenza, m. nel 1647 di 39 an.

Tournefort (Giuseppe Pitton di), dotto naturalista, scritt., viagg. fran., n. in Aix in Provenza nel 1656, m. nel 1708.

Tourneur (Pietro le), traduttore e scritt. fran., n. a Valognes, m. nel 1788 di 52 an.

Toussaint l' Ouverture, generale mulatto, preso a S. Domingo nel 10 giugno 1802, m. in Francia nel 17 aprile 1803.

Traiano, Imperator romano, soprannominato il *buonissimo*, n. vicino a Siviglia in Ispagna nel 18 settembre, 52 an. d. C., m. a Selinanto, chiamato Traianopoli, nella Romania, nel 10 agosto del 117.

Traversari (Ambrogio), monaco camaldolense, crit., teol., lett. ital., uno dei principali ristauratori degli

studi in Europa, n. nella Romagna, m. nel 1439.

Tressan (Luigia Elisabetta de la Vergine di), scritt. e tradutt. fran., n. a Mans, m. nel 1782 di 77 an.

Triboniano, giureconsulto, contemporaneo dell' Imperator Giustiniano, n. a Sida in Pamfilia.

Trissino (Giovanni Giorgio), poeta ital., n. a Vicenza, m. nel 1550 a Roma di 72 an.

Tromp (Martino Happertz Van), ammiraglio olandese, n. nella Brille nel 1597, ucciso sulla scoperta del suo vascello nel 1653.

Tronchin (Teodoro), dotto med. e scritt., n. a Ginevra, m. a Parigi nel 1781 di 73 an.

Trucet (Giovanni), monaco carmelitano, mec., n. a Lione nel 1657, m. nel 1729.

Tschirnaus (Enfroi Walther de), mat., fis., chim., scritt. tedesco, n. nella Lusazia nel 1651, m. nel 1708.

Tucidide, ist. greco, m. in esilio verso il 391 a. C. di 80 an.

Turena (Enrico de la Tour d' Aver-

gne, Visconte di), maresciallo di Francia; n. a Sedan, ucciso nel 27 luglio 1675 di 64 an.

Turgot (Anna Roberto Giacomo), ministro di Stato, scritt. pol. fran., n. a Parigi, ove morì nel 18 marzo 1781 di 49 an.

Turnebe (Adriano), erud. e dotto crit. fran., n. vicino di Roano, m. nel 1585 a Parigi di 53 an.

Tyndal (Villiam), eresiarca inglese, n. nel paese di Galles nel 1500, strozzato ed abbruciato in Anversa nel 1536.

Tyrteo, poeta greco, n. a Milet, abitava in Atene verso il 684 a. C.

U

Ugo (Giovanni), poeta inglese, n. a Marlborough nel 1677, m. nel 1720.

Ugo Capeto, conte di Parigi e di Orleans, capo della terza dinastia dei Re di Francia, fu proclamato Re di Francia a Noyon nel 987, e consacrato nel 3 luglio dello stesso anno a Reims dall'arcivescovo Adalberon, morì nel 996 di 57 an.

Ugo il *Grande*, conte di Parigi, figlio di Roberto Re di Francia e di Beatrice di Vermandois; fu chiamato *Grande* per l'alta sua statura; *bianco* per la sua carnagione bianca; l'*abate* per essersi impossessato di alcune ricche abazie; fu fatto duca di Borgogna e di Aquitania, morì nel 956.

Ugo dei *Pagani*, conte di Sciampagna, fu uno degli istitutori dell'ordine dei Templari. Ugo fu il primo gran maestro di quest' ordine. I Templari traggono il nome da un appartamento accordato loro da Balduino II, Re di Gerusalemme, nel suo palazzo vicino al tempio. Il primo dovere che venne loro imposto fu quello di scortare i pellegrini.

Ulloa (Martino), lett. e dotto crit. spagnuolo, n. a Siviglia nel 1730, m. nel 1800 a Cordova.

Ulloy (Antonio Matteo), dotto viagg., scritt. pol. spagnuolo, n. nel 1716 a Cordova, m. nel 1795.

Ulphilas, vescovo dei Goti, abitante della Dacia; vivea verso il 370; si

crede l' inventore delle lettere gotiche.

Urfé (Onorato di), poeta, autore di romanzi, n. a Marsiglia nel 1567, m. in Piemonte nel 1625.

Ursins (Anna Maria della Trimouille, principessa des), cameriera maggiore di Maria Luigia, figlia di Filippo V Re di Spagna, m. a Roma nel 1722 di 80 an.

Usserio (Giacomo), dotto critt., edit., antiquario, n. a Dublino nel 1580, m. di 75 an.

V

Vadé (Giovanni Giuseppe), poeta e lett. fran., n. in Ham in Picardia, m. di 37 an.

Vaillant (Giovanni Foy), dotto antiquario, crit. e scritt. fran., n. a Beauvais, m. nel 1706 di 74 an.
 (Giovanni Francesco), suo figlio, n. a Roma, m. nel 1708 di 44 an.

Valentino (Basilio); nel 16 secolo sono state pubblicate sotto questo

nome molte opere di chimica in tedesco. Queste opere sono state tradotte in seguito in latino e francese.

Valette (Parisot, Giovanni della), gran mastro dell' ordine di Malta, m. nel 1568.

Valerio (Gio. Got.), mineralogista e chim. svedese, m. nel 1785.

Valla (Lorenzo), dotto crit. e scritt. ital., n. a Piacenza, m. a Roma nel 1465 di 50 an.

Vallée (Pietro de la), viaggiatore in Oriente, n. a Roma, m. nel 1652 di 66 an.

Vallière (Luigia Francesca de la Beaume le Blanc de la); nel 1675 vestì l' abito carmelitano, m. nel 1710 di 66 an.

Vallisnieri (Antonio), fis., anat., naturalista, scritt. ital., n. vicino a Reggio, m. nel 1730 di 69 an.

Valmont de Bomare (Giacomo Cristoforo), scritt. e naturalista fran., n. a Roano nel 1737, m. a Parigi nel 1807.

Vancouver (Giorgio), navigatore inglese, m. nel 10 maggio 1798.

Van-dale (Antonio), med. erud., crit. olandese, n. nel 1638, m. in Harlem nel 1708.

Vandermeulen (Antonio Francesco), pitt. di battaglie, n. a Brusselles nel 1634, m. a Parigi nel 1690.

Van-dyk (Antonio), pitt. fiamingo, n. in Anversa nel 1599, m. a Londra nel 1641.

Van-effen (Giusto), crit. giornalista, traduttore fran., n. a Utrecht, m. nel 1735.

Vanini (Lucillo), med, dotto crit., eretico, n. nel regno di Napoli. Nel 1619 fu condannato dal parlamento di Tolosa ad essere abbruciato vivo, dopo di avergli tagliata la lingua.

Vanloo, nome di molti pittori francesi.
(Giovanni Battista), n. in Aix nel 1684, m. nel 1745.
(Carlo Andrea), n. a Nizza nel 1705, m. nel 1765.

Van Ostade (Adriano), pitt. ed incisore, n. a Lubecca nel 1610, m. in Amsterdam nel 1685.

Van-Svieten (Gerardo), dotto med.

olandese, n. a Leida nel 1700, m. nel 1772.

VARO (Quintilio), proconsole romano, ucciso nell'an. 9 d. C. in Germania.

VARRONE (Marco Terenzio), dotto, scritt. latino, n. verso l' an. 118 a. C., m. nel 29 a. C.

VASARI (Giorgio), pitt., architetto, scritt. ital., n. in Arezzo nel 1514, m. nel 1578.

VASCOSAN (Michele di), tipografo fran., n. in Amiens, m. nel 1576.

VATTEL (Emer de), ist., fis., scritt. pol., n. a Couvet vicino a Neuchatel in Isvizzera nel 1714, m. nel 1767.

VAUBEN (Sebastiano le Prestre, maresciallo di Francia, scritt. militare e pol., n. a Saulieu, m. nel 30 marzo 1707 di 74 an.

VAUGELAS (Claudio Favre de), lett., crit., n. a Bourg-en-Bresse, m. nel 1650, di 65 an.

VAUCANSON (Giacomo di), scritt. e mec. fran., n. a Grenoble, m. a Parigi nel 1782 di 73 an.

VAUVENARGUES (Luc-Clapiers de), scritt.

e fil. fran., n. in Aix in Provenza, m. nel 1747 di 35 an.

VAUVILLIERS (Gio. Francesco), dotto crit., traduttore fran., m. a Pietroburgo nel 1797 di 64 an.

VEGEZIO (Flavio), scritt. lat., vivea nel 4 secolo ai tempi dell' imperator Valentiniano.

VELASQUEZ (Diego de Sylva), pitt. spagnuolo; n. a Siviglia nel 1599, m. a Madrid nel 1660.

VELDE (Van-den), nome di molti bravi pittori.

(Adriano), n. in Amsterdam nel 1639, m. nel 1672.

(Isaia), vivea nel 1630.

(Guglielmo), il giovine, m. nel 1707.

VELLY (Paolo Francesco, ab. di) scritt. ed ist. fran., n. vicino di Fismes nella Sciampagna, m. a Parigi nel 1759 di 48 an.

VENEL (Gabriele Francesco), med., chim. fran., n. a Pezenas, m. a Montpellier nel 1776 di 53 an.

VERNET (Claudio Giuseppe, pitt. fran., n. in Avignone, m. a Parigi nel 1789 di 77 an.

Veronese (Alessandro), pitt. ital., n. a Verona nel 1580, m. a Roma circa del 1650.

Veronese (Paolo), Vedi Caliari.

Vertot (d'Auboeuf, Renato di Aubert, ab. di), crit., ist. scritt. pol. fran., n. in Normandia, m. nel 1735 di 80 an.

Vesal (Andrea), anat., med. e scritt., n. a Brusselles nel 1514, ucciso nel 1664 nell'Isola di Zante.

Vespasiano (Tito Flavio), imperator romano, m. di 70 an., nell' an. 79 d. C.

Vespuccio. Vedi Americo.

Vik (Enrico di), mec. oriuolaio tedesco, m. nel 1369.

Vico d' (Azir, Felice), anatomico med. e scritt. fran.. n. a Valognes, m. nel 1794 di 46 an.

Vida (Marco Gerolamo), Vescovo di Alba, scritt. pol., poeta, teol., n. a Cremona, m. di 96 an. nel 1566.

Vien (Giuseppe Maria), pitt. fran., n. a Montpellier nel 1716, m. a Parigi nel 1807.

Viete (Francesco), mat. e scritt. fran.,

n. a Fontenai nel Poitou nel 1540, m. nel 1603.

Vigne (Pietro delle), cancelliere dell'Imperator Federico II, dotto scrittore, n. a Capua, m. nel 1249 in una prigione dopo che gli furono cavati gli occhi.

Vignola (Giacomo Barozzio da), architetto, fonditore e scritt. Ital., n. nello stato di Modena, m. a Roma nel 1575 di 66 an.

Villaret (Foulques di), gran maestro dell' ordine di S. Giovanni di Gerusalemme s' impadronì dell'Isola di Rodi, fu deposto, e morì in Linguadoca nel 1327.

Villars (Luigi Ettore), maresciallo di Francia, n. a Moulins, m. a Torino di 82 an. nel 17 giugno 1734.

Ville Hardouiu (Geoffroi de), ist. fran., maresciallo della Sciampagna nel 1200, scrisse la *Conquista di Costantinopoli* fatta del 1200 dai Francesi e dai Veneziani.

Villoison (Gio. Batt. C. d'Anse de), erud., crit., dot. edit. fran., n. a Corbeil, m. a Parigi nel 1805 di 55 an.

Vincenzo di Paola (Santo), m. nel 1660 di 85 an.

Vinci (Leonardo da), pitt., architetto, ing. mat., mec., scult., poeta ital., n. vicino a Firenze, m. a Fontainebleau nel 1520 di 75 an.

Virgilio (Publio Virgilio Marone), n. in Ande, villaggio vicino a Mantova, m. a Brindisi nel 22 settembre dell' an. 19 d. C. di 51 an.

Virgilio (Polidoro), dotto ist., erud. it., m. in Urbino nel 1555 di 80 an. Nell' an. 1499 pubblicò il trattato *de Inventoribus rerum.*

Vitruvio (M. Pollione), ing., architetto, scritt. romano. Vivea ai tempi di Cesare ed Augusto.

Volney (Costantino), fil., scritt. pol., viaggiatore, crit., n. a Craon in Brettagna nel 1755, m. a Parigi nel 1820.

Volpato (Giovanni), incisore, n. a Bassano nel 1735, m. a Roma nel 1802.

Volta (Alessandro), celebre fisico, n. in Como circa il 1740, m. ottuagenario.

Voltaire (Vincenzo), poeta, lett. fran., n. in Amiens, m. nel 1648 di 50 an.

Voltaire (Maria Francesco Arouet di), insigne poeta e lett., n. a Parigi nel 20 febbr. 1694, ove morì nel 30 magg. 1778 di 85 an. ed alcuni mesi.

Volterra (Daniele Ricciavelli di), pitt. e scultore, n. a Volterra in Toscana nel 1509, m. a Roma nel 1566.

Vondel (Josse), soprannominato il *Shakespeare Olandese*, m. nell'indigenza a Amsterdam il 5 febbr. 1679 di 91 an. Il suo feretro fu portato da 15 poeti come lui.

Vopio, nome di molti dotti scrittori.

(Gerardo Giovanni), n. vicino di Helldeberg, m. nel 1649 di 72 an.

(Gerardo), m. nel 1640.

(Isacco), n. a Leida, m. nel 1689 di 71 an.

Vladimiro, Gran duca di Russia, sposò la Principessa Anna, sorella degli Imperatori Basilio e Costantino; fu battezzato da alcuni missionari greci; istituì dei vescovati ne' suoi stati; morì nel 1015, lasciò 12 figli, ai quali, prima di morire, distribuì i suoi stati.

W

WALLIS (Giovanni), grammatico, mat., inglese, n. in Alisford, m. in Oyford nel 1703 di 87 an.

WALPOLE (Roberto), ministro di Stato inglese; m. nel 1745 di 61 an.

WALSTEIM (Alberto) Baron di Boemia, Duca di Friedland, generale austriaco, caduto in disgrazia dell'Imperator Ferdinando, ed assassinato nel 15 febb. 1634 di 50 an.

WARBURTON (William), crit. inglese, vescovo di Glocester; n. nel 1638, m. nel 1779.

WARIN (Giovanni), scul., incis. di monete, n. a Liegi nel 1604, m. a Parigi nel 1672.

WASINGTON (Giorgio) generale americano; n. nell' 11 febb. 1732, m. nel 14 dicembre 1799.

WERNER (A. C.), mineralogico ted., n. a Dresda, m. nel 1817 di 67 an.

WHISTON (William), fis., mat. inglese; n. nel 1667, m. nell' indigenza nel 1755.

Wiclef (Giovanni) eresiarca inglese; n. a Viclif nel principato di Yorck nel 1324, m. nel 2 decembre 1384 a Lutterword.

Wicquefort (Abramo), ist., scritt. pol., trad., n. in Amsterdam nel 1598, m. in Olanda nel 1682.

Wieland (Cristoforo), poeta, fil., scritt. erud. tedesco; n. nel 1733, m. a Weimar nel 21 genn. 1813.

Wille (Giovanni Giorgio) incisore tedesco, n. a Konisberga nel 1715, m. a Parigi nel 1808.

Willis (Tomaso), dotto med. inglese; m. a Londra di 54 an. nel 1675.

Winckelmann (Giovanni), antiquario e scritt. tedesco, n. a Stendal nel Brandeburghese nel, 1718 assassinato, nell'8 giugno 1768.

Winslow (Giacomo Benigno), anatomico, dotto chiiurgo, n. in Odensea in Fionia, m. in Parigi nel 1760 di 91 an.

Wolff (Cristiano di), scritt. pol., fil., mat., n. a Breslavia, m. in Halle nel 1754 di 76 an.

Wollaston (Guglielmo), fis. inglese, m. nel 1724 di 64 an.

Wolsey (Tomaso), primo ministro di Enrico VIII, arcivescovo di Yorck, cardinale legato a *Latere*, n. nel 1471, m. a Leicester nel 29 novembre 1530.

Woodward (Giovanni), med., anat., fis. inglese, n. nel 1665, m. nel 1728.

Woollet (Guglielmo), incisore inglese n. nel 1735, m. a Londra nel 1785.

Woolston (Tomaso), crit. ist., scritt. ing., n. a Northampton nel 1660, m. nel 1733.

Wormius, nome di molti scritt. ed antiquari danesi.

Wouvermans (Filippo), pitt. olandese, n. in Harlem nel 1620, ove morì nel 1668.

Wren (Sir Cristoforo), mat., astron. arch. ingl., n. a Knoyh nella contea di Writt, m. nel 25 febb. 1723 di 91 an.

X

Xacca, fil. indiano, creduto il legislatore dei Giapponesi, viveva mille an. circa a. C.

Ximenes (Francesco), cardinale, ministro di Stato spagnuolo, n. a Torrelaguna, nella Castiglia Vecchia, m. in disgrazia del suo sovrano nell'8 novembre 1517.

Y

Young (Edoardo), poeta inglese, autore drammatico e sat., n. nel 1684 in Upham nella contea di Hamp, m. nel 1765.

Yriate (Giovanni), ant. erud., dot. edit., crit. spagnuolo, n. nell'isola di Teneriffa nel 1702, m. nel 1771.

Z

Zenobia, Regina di Palmira, perdette i suoi Stati nel 273; fu condotta a Roma in trionfo dall'Imperator Aureliano legata con delle catene di oro sostenute dagli schiavi.

Zenone, fil. greco, fondatore della setta degli *Stoici*; n. nell'isola di Cipro, si avvelenò da se stesso nel 264 a. C.

Zimmermann (Giovanni Giorgio), poeta, med.; n. nel cantone di Berna, m. nel 1728 di 66 an.

Zinzendorf (Nicola Luigi), fond. della setta degli *Hernutes*, n. a Dresda, m. nel 1760 di 60 an.

Ziska (Giovanni), soprannominato *Trocznow*, generale degli Ussiti; n. a Trocznow in Boemia, m. nell'anno 1424.

Zizim o Zem, figlio di Maometto II imperator dei Turchi, e fratello di Baiazette II, rifugitosi in Francia nell'an. 1482, m. a Terracina nel 1497.

Zoroastro, fil. e contemporaneo di Ciro, legislator persiano, secondo la opinione di alcuni dotti.

Zuingle (Ulderico), scritt. ted. eresiarca, n. a Wildhausen nella Svizzera; ucciso a Cappel nell' 11 decembre 1431.

Zurlauben (Fedele Antonio Giovanni Domenico de la Tour Chatillon de), scritt. erud. biografo, ist. svizzero, n. a Zug nel 1720, m. nel 1770.

FINE.

TIPOGRAFIA
VINCENZO FERRARIO

Prezzo lir. 2. ital.